

«Aspettando il Giro d'Italia» - In programma per 6 settimane dal 4 aprile al 12 maggio - PAG. 12, 13, 29

FOSSANO: IL MESE ROSA

Concerti, gare, incontri con i grandi campioni del passato Nibali, Bugno e Chiappucci e «Notte Rosa»

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Sensi di colpa

Federico Rampini, giornalista "di sinistra", inviato in mezzo mondo, ma particolarmente ferrato di "cose americane" da qualche tempo sta spiegando agli italiani i motivi per cui negli Usa rischia di vincere Donald Trump. Sia chiaro, Rampini non è un "trumpiano" ma interpreta il malumore del cittadino qualunque di fronte a quella che non esita a definire la "dittatura del politicamente corretto", tanto pressante da spingere l'elettore nelle braccia della destra.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

Doppia Fiera a Fossano



A PAGINA 24

A PAGINA 11

Cambi ai vertici in Crf e Fondazione

ECCO IL MOTORADUNO



Grande attesa a Fossano - ALLE PAGINE 4 E 5

TUTTO IL CENTRODESTRA CON TALLONE

A PAGINA 6



A PAGINA 9



BALOCCO VARA IL «CAMPO LARGO»

NEL PROGRAMMA DEL GOVERNO
C'È ANCHE LA RIFORMA DELLA RAI



La vignetta di Danilo Paparelli

NOLEGGIO ALL INCLUSIVE! REGISTRATORI DI CASSA

Assistenza ✓

Aggiornamenti ✓

Visita fiscale ✓



Mondovì | Cuneo

STAPROL

info@staprol.it



POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

LA FIERA DI PRIMAVERA SI CONNOTA SEMPRE PIÙ CON LA FLORICOLTURA - A PAG. 15

Una Primavera al profumo di fiori

Una serie di eventi ed esposizioni mirate per una manifestazione che si trasforma

**IL FONDO
di Claudio Bo**

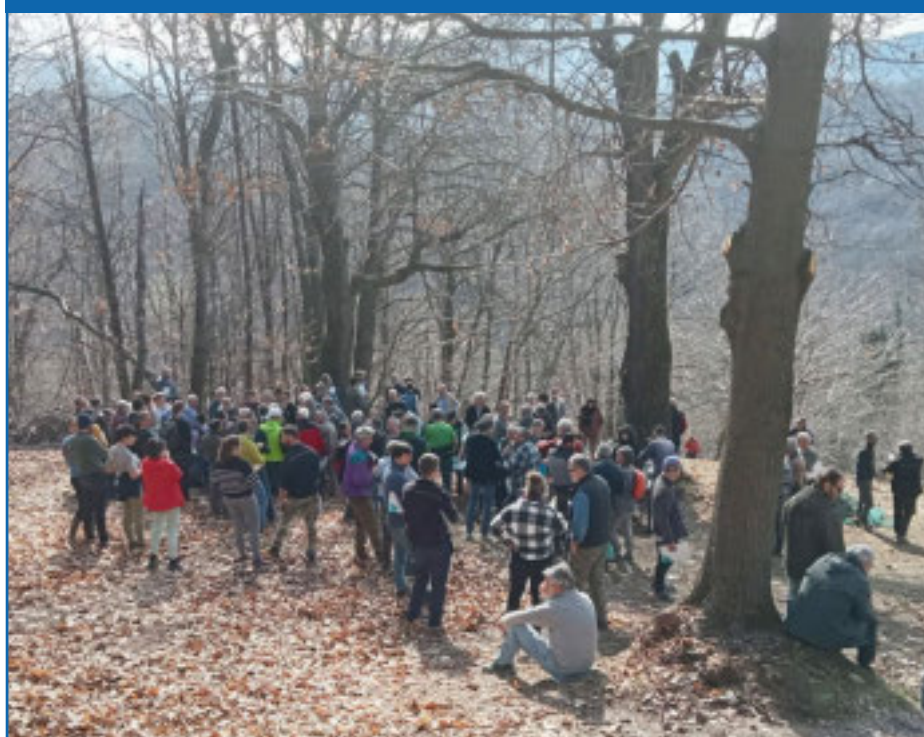
Sensi di colpa

Federico Rampini, giornalista "di sinistra", inviato in mezzo mondo, ma particolarmente ferrato di "cose americane" da qualche tempo sta spiegando agli italiani i motivi per cui negli Usa rischia di vincere Donald Trump. Sia chiaro, Rampini non è un "trumpiano" ma interpreta il malumore del cittadino qualunque di fronte a quella che non esita a definire la "dittatura del politicamente corretto", tanto pressante da spingere l'elettore nelle braccia della destra.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



ABBRUCIAMENTO, QUALI ALTERNATIVE?



Un incontro nei boschi di Monastero - A PAG. 19

CICLISMO

Grande Elisa Balsamo!



A PAG. 35

MONDOVÌ PIAZZA

Via Marchese d'Ormea, c'è il progetto



A PAG. 15

NEL PROGRAMMA DEL GOVERNO
C'È ANCHE LA RIFORMA DELLA RAI



**NOLEGGIO ALL INCLUSIVE!
REGISTRATORI DI CASSA**

Assistenza ✓

Aggiornamenti ✓

Visita fiscale ✓



Mondovì | Cuneo

STAPROL

info@staprol.it



POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La dittatura del senso di colpa

Rampini racconta al Corriere il clima irrespirabile, che pure il giornale milanese chiama dittatura, creato da un gigantesco “senso di colpa” che ricade su tutti i bianchi, semplicemente per essere tali. Questo non solo nei salotti e nei circoli radical chic di New York ma nelle scuole e nelle università, nei media e nelle istituzioni, nei tribunali e negli uffici, nella comunicazione social e nei rapporti interpersonali. «I nordamericani – scrive – sono obbligati a norma di legge e di cultura a vergognarsi della loro civiltà, storia, religione, identità e pelle. Costretti a sentirsi inferiori, in debito, in penitenza, rispetto a chiunque provenga da altri mondi. Per non parlare dell'altro capitolo della dittatura, quello riguardante l'omofobia, il femminismo, il lessico corretto e il sesso in transito». Francamente si tratta di una narrazione che mi ha sorpreso, anche perché diversa dalla realtà che viviamo noi, seppure un po' tormentati dagli epuratori del lessico. Da noi il cosiddetto “cancel culture” è considerato dai più un'idiozia fondata sul fanatismo e l'ignoranza. Eppure, la fonte è quantomeno autorevole e non certo populista. Si tratta dello stesso Rampini, evocato nei salotti televisivi dei conduttori sinistrorsi come un'autorità, e corri-



spondente del “Corriere della Sera”, «Repubblica» e altri media blasonati. Ma le mie perplessità si sono dissolte assistendo ad una puntata delle «Inchieste da fermo» su «La 7» in cui Rampini ha presentato la medesima realtà (con parole simili) in un salotto di giornalisti, inviati e politologi in cui il tema veniva trattato coralmente con ben pochi distinguo. Per la verità anche in Europa si assiste alle follie dei censori retroattivi. Basti pensare al film “Mary Poppins” che ora non è più un film per tutti perché un rimbambito ammiraglio in pensione teme gli “otten-totti”. Lo sapete voi chi sono? E lo hanno mai saputo i bimbi che ridevano alle

bizzarrie di quel personaggio? Come un sogno ho visto una sala (per adulti o quasi) in cui si proiettava il film di Disney. Ad un tratto in platea si alza un tipo accigliato che esclama «Ebbene sì, sono un ottentotto» fra lo sgomento generale, i pianti e lo stridor di denti. Per un attimo ho temuto che stessa sorte toccasse al “Promessi Sposi” per via dei lanzichenecchi, descritti come violenti, sporchi e crudeli. Ma poi mi sono tranquillizzato perché, come chiarisce Rampini, il razzismo è solo uno ed è quello dei bianchi verso tutti gli altri e i lanzichenecchi sono ancora più bianchi di noi. Noi sappiamo che nella storia ci so-

no state e ci sono molte culture razziste e molti atteggiamenti discriminatori dove i bianchi possono anche essere vittime. Ma ai politicamente corretti della storia e della cultura non importa nulla. Per questo ho deciso di fare una cosa per me inusuale: lasciare la parola ad un altro nel mio editoriale. Ovviamente si tratta dello stesso Rampini che racconta le vicende di una ragazza veneta, progressista e radicale, che è andata a studiare negli Stati Uniti. Eccone un sunto tratto da una sintesi de «La Verità» (spazio tiranno). «Ora che ha superato i quarant'anni non ce la fa più a vivere sotto la dittatura woke, che si è fatta ir-

respirabile, minacciosa, oppressiva, soprattutto per i bianchi e gli eredi di civiltà europea. Qualsiasi cosa dica o faccia può essere condannata come una micro-offesa rivolta contro afro-americani o latinos. Nelle prove d'ammissione ha dovuto scrivere un saggio preliminare di buone intenzioni, non circa il suo impegno negli studi ma contro il razzismo. Ovvero, non deve solo ripudiare il razzismo ma deve anche impegnarsi a militare contro il razzismo. Non ogni razzismo, perché la cultura woke sostiene che ci sia un solo razzismo, quello dei bianchi occidentali verso i neri, i latinos e gli asiatici». «All'inizio del master ha dovuto scusarsi con i compagni di corso coloured; e non per una colpa reale e specifica, ma per il fatto di essere bianca, occidentale, e dunque portatrice insana di razzismo. A settimane alterne, riferisce la donna, i bianchi devono fare anche un corso di contrizione, chiamato White accountability, responsabilità dei bianchi, in cui si devono sottoporre a un umiliante interrogatorio di due ore per rispondere del loro razzismo, pur latente, e pentirsi».

«In cosa consisterebbero queste “micro-aggressioni”? Frasi considerate offensive e vietate, anche se al buon senso e all'esperienza di sempre, appaiono del tutto neutre e innocue. Gli esempi rendono meglio l'idea di quale follia masochista e giacobina stiamo diventando vittime: mai chiedere a un collega di colore da dove proviene perché quella domanda implica una discriminazione etnica; guai a citare a un nero la parola campo di studi perché può alludere ai campi di piantagione di cotone e dunque allo schiavismo dei suoi avi; o può evocare l'attività bracciantile di suo nonno messicano».

«Alla Columbia University, dove hanno insegnato fior di docenti (anche il nostro Giuseppe Prezzolini), il mantra è nell'acronimo Prop, che sta per Potere razzismo oppressione privilegio. Naturalmente il bianco è iscritto d'ufficio, per ragioni razziali – è il ca-

so di dire - alla categoria del razzista oppressivo e privilegiato; e gli altri per ragioni etniche alla categoria di vittima dei succitati. Dietro quell'etichetta c'è un'ideologia dominante, la critical race theory, eletta ormai a bibbia delle università americane». Devo ammettere che questo articolo mi è parso (a tutta prima) esagerato. Ma poi ho pensato ad alcune frasi pronunciate dai miei amici sinistri per concludere che a loro, in fondo, questo clima può apparire come la doverosa espiazione dei figli dell'imperialismo. Senza contare che la storia di imperialismi ne ha conosciuti parecchi e non sempre per colpa di noi occidentali. Qualcuno di loro mette in dubbio la validità della democrazia (ovviamente quando vince la destra), altri, per non sentirsi antisermiti, distinguono gli ebrei dai cittadini di Israele: i primi vittime, i secondi crimi-

nali. Senza contare che alcuni ebrei cittadini di Israele, magari, sono contrari alla violenza della guerra. Altri danno del razzista a chiunque, semplicemente perché è di opinione diversa. A proposito di ebrei anche Rampini fornisce il sentimento della cultura Usa: «E con gli ebrei? Si distingue, se sono di origine est-europea e dunque ashkenaziti, rientrano tra gli oppressori, se sono sefarditi di origine orientale sono tra gli oppressi. Analoga divisione vige sul piano geostorico: sul versante storico gli ebrei sono le vittime per eccellenza, sul versante geografico in quanto israeliani sono i carnefici per antonomasia». La realtà è che, se Rampini ha ragione, bisogna ritrovare un equilibrio culturale in modo che il passato sia solo oggetto di studio e su nessun figlio devono ricadere le colpe dei padri.

Claudio Bo

FOTONOTIZIACCIA

Le grandi potenze non vanno d'accordo neanche sul modo di fare la guerra. In Russia il dittatore Vladimir Putin minaccia l'utilizzo degli ordigni nucleari ma più che L'arte della guerra di Sun Tzu ricorda il miles gloriosus di Plauto. Negli USA, invece, prendono di mira un social e la Camera di rappresentanza approva un disegno di legge che vieta TikTok se non recide i legami con la Cina.



IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Le vite degli altri

Chi l'avrebbe mai detto che il ritorno alla normalità, dopo il Covid e con la paura di un'altra pandemia che qualcuno sibila, avrebbe svelato un “grande orecchio” spione intento, in Italia, a svelare i normali e legittimi segreti di casa di tutti? E invece sì. Un procuratore stimatissimo, Raffaele Cantone, in commissione antimafia, ha parlato di “verminaio”. Ha certificato che i file scaricati sono stati 33mila, gli accessi illegali oltre 10mila. E tutti per carpire le mosse di politici di varia estrazione (non tutti!), imprenditori, fratelli e preti di San Francesco. I numeri della violazione della privacy sono “mostruosi”. Tra il 2019 e il 2022, sono state elaborate da un sottotenente della Guardia di Finanza 171 schede di analisi di 1531 persone fisiche e 71 giuridiche. Non è normale in un paese normale. È la tempesta della privacy calpestata. È corretto che la giustizia indagli per cogliere, spesso tra le righe, eventuali reati e “operazioni sospette”, ma lo deve fare con l'autorizzazione scritta e rubricata dei magistrati e, quindi, motivata. Così, certamente, no. Ad un vecchio cronista come me, che nel “giro degli ospedali” cerca-

va di sbirciare tra le segnalazioni dei posti di polizia per trovare le notizie, fa venire i brividi. Pare di rivedere il bel film di qualche anno fa che si intitolava “Le vi-

terferire con le loro azioni.

Allora, lo facevano per fermare, arrestare e perseguire; oggi si fa per scoprire illegalità. Ma non così come sta emergendo nelle inchieste che vanno avanti e nelle conferme di due magistrati espertissimi. Poco importa che tra i “sorvegliati” ci sia di tutto. Poco interessa che sia giusto “sentire” e “scavare” per scoprire, come è bene che avvenga, occulte violazioni della legge. È corretto farlo per indagare, colpire, sanzionare ciò che altrimenti sarebbe troppo segreto per essere scoperto, ma certo non così. Che poi dietro a tutto ci sia “la manina” di qualcuno per gli interessi più vari, è da dimostrare; resta l'offesa molto grave alla democrazia di uno Stato di diritto. Un armadio riservato è stato aperto. Chi ha dato le chiavi e perché? Non è un Watergate alla Amatriciana. Non minimizziamo! È uno scandalo.

La maggior parete di noi è pulita e non ha niente da temere, ma questo non vuol dire nulla. Se ci sono dei sospetti è doveroso cercare le prove, ma la strada non è quella di calpestare i diritti, violando l'intimità e i valori delle persone. È una vicenda che, obiettivamente, lascia senza parole.



te degli altri” e narrava con semplicità come il regime della Germania dell'Est, allora sotto il controllo dell'Urss, “sentisse” tutto della vita privata delle persone. Un agente della Stasi entrava nella vita di una coppia, registrando ogni loro passo, ogni loro parola, fino a in-

ARGOMENTANDO

Una sera

Pierpaolo Faccio

La gente cammina per strada lungo le ombre che lentamente si formano quando il sole, immancabilmente, se ne va dall'altra parte; nel giorno festivo i passanti sembrano così sereni e rilassati che quasi ne sei gioiosamente contagiato, nonostante qualche capriccio in testa forse un po' troppo vittimistico. Il fatto è che non sei certo il padrone del tempo che ti è stato attribuito e questo lo vivi male, perché ogni tanto, dai..., a tutti è venuto in mente di essere degli immortali, non mentire... L'umiltà (tutta umana) sta nell'avere coscienza di questo tragico errore di prospettiva e nell'ammettere che ogni respiro è fantastico e meraviglioso, nonostante tutto. I lampioni vecchio stile si sono appena accesi e già il centro cittadino è lo spazio privilegiato per amici conoscenti conversazioni sciocche e qualche improvvisa emozione che trascorre rapida e bellissima nell'imbrunire strano dell'ora pre-primaverile. Non c'è freddo non c'è paura, semmai attesa e forse speranza, una volta tanto. I fari delle automobili iniziano a diffondere luci rotonde e qualche bicicletta svanisce sull'asfalto nero, invisibile e concreta certezza; mi sento un viaggiatore nuovo che esplora sconosciuti territori, osservando paesaggi urbani inediti ed entusiasmandomi, così, come di fronte ad una splendida scoperta. **Una Sera** come tante diventa lo spettacolo più bello.

MERCATO DEL LAVORO IN PIEMONTE: UNA DEBOLE CRESCITA DEL NUMERO DI OCCUPATI

Piemonte: qualche occupato in più e pure qualche disoccupato in meno

Il biennio 2022-23 è stato caratterizzato da una sostenuta crescita della domanda di lavoro accompagnata da un miglioramento della qualità dei rapporti di lavoro. Nella fase più recente si è, infatti, osservato un aumento significativo dei contratti a tempo indeterminato. Nella media del 2023 l'occupazione ha continuato a manifestare un trend positivo e i tassi di disoccupazione si sono riportati al di sotto dei livelli pre-pandemici nonostante i segnali di frenata evidenziati dall'economia. "Questi dati evidenziano una tendenza positiva nel mercato del lavoro piemontese nel 2023, con segnali di crescita e stabilità che indicano una ripresa significativa dopo la fase di difficoltà legate alla pandemia. Questo periodo è stato caratterizzato da un aumento significativo dei contratti a tempo indeterminato, riflettendo un clima di fiducia crescente nel mercato del lavoro regionale. Un buon risultato, quindi, che ci parla di un Piemonte con un tasso di disoccupazione inferiore alla media nazionale. Rimane però ancora un ultimo miglio da guadagnare, quello sul divario di genere: le donne continuano ad affrontare sfide che limitano il loro accesso e il loro avanzamento professionale" commenta il Presidente di Unioncamere Piemonte, Gian Paolo Coscia. Il numero medio di occupati in Piemonte nel 2023 si è attestato a 1.801 mila, lo 0,8% in più rispetto alla media 2022. Il 55,6% è rappresentato da soggetti di genere maschile contro il 44,4% di genere fem-



Il mercato del lavoro in Piemonte nel 2023

Occupati: 1.801 mila (+0,9% sul 2022)
Tasso di occupazione: 67,1% (era 66,3% nel 2022)
Disoccupati: 118 mila: (-4,8% sul 2022)
Tasso di disoccupazione: 6,2% (era 6,5% nel 2022)
Tasso di disoccupazione giovanile: 20,3%

minile. L'incremento del numero di occupati, pari a 16mila unità, è riconducibile a un aumento registrato dal comparto indu-

striale (+6,0%) e dal commercio e turismo (+2,7%). Una flessione di debole entità ha caratterizzato, invece, le altre attività dei servizi (-0,9%).

Contrazioni più marcate hanno colpito l'agricoltura (-3,3%) e le costruzioni (-7,6%). Nel 2023 l'occupazione dipendente è cresciuta del 2%,

mentre per quella indipendente si è registrata una contrazione del 3%. L'incremento occupazionale ha interessato in particolare gli occupati a tempo pieno (+1,1%), mentre quelli a tempo parziale hanno evidenziato una sostanziale stazionarietà. Nel 2023 sono stati i titoli di studio meno qualificati a segnare una flessione elevata (-6,7%). Sono apparsi, invece, in aumento gli occupati con diploma (+3,5%) e con laurea e post-laurea (+5,6%). Sul fronte dei disoccupati nel 2023 si rileva un calo di 4mila unità rispetto al 2022, parallelamente sono diminuiti anche gli inattivi (coloro che non hanno un lavoro, ma non

lo cercano nemmeno). Il contenitore 'a fisarmonica' delle non forze di lavoro è calato, infatti, di 41mila unità rispetto al 2022 (-3,6%). Analizzando il tasso di occupazione appare evidente la crescita registrata sia dal Piemonte, che passa dal 66,3% del 2022 al 67,1% del 2023, sia dell'Italia che guadagna circa un punto e mezzo, attestandosi al 61,5%. Permane anche nel 2022 in Piemonte il noto divario di genere, circa 14,3 punti separano il tasso di occupazione maschile (74,3%) da quello femminile (60,0%). Il dato piemontese è tuttavia migliore rispetto a quello medio nazionale, in Italia il gap tra tasso di occupazione maschile e femminile è, infatti, di circa 18 punti. Il tasso disoccupazione della nostra regione si mantiene su livelli nettamente inferiori rispetto a quelli medi nazionali. Il Piemonte nel 2023 ha conseguito un tasso di disoccupazione del 6,2%, lievemente migliore rispetto a quanto evidenziato nel 2022 (6,5%). L'Italia ha segnato un lieve calo, passando dall'8,1% al 7,7% del 2023. Anche per quanto concerne il tasso di disoccupazione esiste in Piemonte un evidente scarto di genere, quello maschile nel 2023 si attesta al 5,4% e quello femminile al 7,1%. Sul fronte della disoccupazione giovanile (15-24 anni), infine, il dato piemontese (20,3%) relativo al 2023 continua ad essere marcatamente maggiore alla media europea (14,5%), ma inferiore rispetto al risultato nazionale (22,7%).

SI ASSISTE AD UNA RILEVANTE EVOLUZIONE DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE

Le banche cercano giovani talenti

Nella digitalizzazione, ma anche per relazionarsi con i clienti

Francesco Megna

Nell'ambito del settore bancario siamo oramai testimoni di una rilevante evoluzione delle attività lavorative che chiama in causa non solo le aziende ma anche le risorse che agiscono al loro interno le quali stanno gradualmente modellando le proprie esperienze e capacità per adeguarsi a mansioni più articolate e orientate al futuro. I lavoratori che oggi si affacciano al mondo del banking scoprono un contesto decisamente diverso rispetto al passato: indubbiamente i cambiamenti del mercato del lavoro stanno condizionando anche il settore del credito. Le figure tradizionali come quelle riferibili al retail, all'Ispettorato, all'Ufficio Estero o alla direzione di filiale hanno tracciato la strada del settore. Ciononostante grandi cambiamenti si stanno verificando all'interno di molte realtà del



settore e ciò induce le organizzazioni del credito a rivedere i loro piani ed a investire in nuove figure professionali. Anzitutto le banche stanno assistendo ad una trasformazione che interessa molteplici aspetti: le nuove tecnologie, la digitaliz-

zazione, la chiusura di molte filiali fisiche e i mutati comportamenti dei clienti, sempre più inclini a svolgere transazioni a distanza. Quali sono allora le professionalità emergenti più richieste oggi in banca? Quali competenze acquisire per es-

sere competitivi nel settore? Indubbiamente sono in aumento le competenze legate all'IA. Nel nuovo business, i report finanziari, il direct marketing e l'analisi dei dati saranno sempre più coinvolti dall'intelligenza artificiale. E' poi sempre più alta l'attenzione del mondo della finanza verso il comparto ESG e trasformare un'azienda in una realtà sostenibile è uno dei punti di partenza da cui si stanno sviluppando nuove figure professionali. D'altro canto una strategia 'green' crea profitto e valore come la crescita degli impieghi e o la riduzione dei costi che la banca sostiene per reperire i fondi necessari al finanziamento delle attività aziendali e consente di attirare i giovani talenti. Tra i vantaggi anche una governance forte per controllare le attività e l'utilizzo di strumenti di analisi e misurazione per compensare l'effettiva carenza di dati. Un'altra figura ricercata nel banking è quella del Gestore

Le banche stanno assistendo ad una trasformazione che interessa molteplici aspetti: le nuove tecnologie, la digitalizzazione, la chiusura di molte filiali fisiche e i mutati comportamenti dei clienti

clienti privati, business e private. Professioni che negli ultimi dieci anni si sono molto evolute rispetto al passato soprattutto alla luce della digital transformation che ha investito il settore. Ad oggi questi professionisti devono essere dotati di capacità che consentono loro di agire consapevolmente in un contesto profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi relazionandosi con clienti che esprimono nuove esigenze e obiettivi. Una delle posizioni più complicate da ricoprire è quella degli specialisti anticiclaggio diventati molto ricercati anche a seguito del-

la diffusione dei pagamenti digitali. Seguono i ruoli all'interno della funzione Audit che operano in ambiti specifici: i modelli di diversità e di inclusione, la sustainability e tutti gli aspetti riferibili al rischio connesso al trattamento delle informazioni del sistema informatico di un'impresa. Tra i profili professionali maggiormente ricercati c'è anche il Cyber Manager, che si occupa di identificare e valutare i rischi relativi alla sicurezza informatica che possono mettere a repentaglio imprese, organizzazioni ed enti pubblici.

Immagine del Ministero della Cultura

L'edizione 2024 dedicata soprattutto alla sicurezza stradale con prove di guida su due ruote per adulti, ragazzi e bambini

Fossano capitale dei centauri

Torna il grande «Motoraduno di Primavera»



Questo fine settimana sabato 23 e domenica 24 marzo Fossano tornerà ad essere anche quest'anno la <capitale delle moto> ospitando il 41° Motoraduno di Primavera, manifestazione motociclistica di livello nazionale, organizzato come sempre dal Moto Club Fossano in collaborazione con la Federazione Motociclistica Italiana (FMI) che da tempo lo ha inserito nel suo calendario di eventi nazionali del settore Mototurismo. Il Motoraduno di Fossano è diventato negli anni la principale manifestazione cittadina sotto il profilo dell'affluenza di partecipanti da fuori città: infatti, da parecchie edizioni ogni anno sono migliaia gli appassionati che accorrono apposta non solo da tutta l'Italia del centro-nord, ma spesso anche dalle regioni del sud e dall'estero, soprattutto dalla vicina Francia e dalla Svizzera. E nelle edizioni migliori, quelle accompagnate dal bel tempo e dal clima mite i partecipanti hanno spesso superato le 10-12mila presenze, anche se è impossibile contarli in modo preciso poiché in questi giorni la nostra città viene letteralmente <invasa> dai centauri, E questo afflusso è atteso anche per questa edizione, anche perché il Motoraduno di Primavera è uno dei primi raduni del nuovo anno in Italia e tanti appassionati delle due ruote lo hanno ormai scelto come abituale punto di incontro e come primo raduno dell'anno in cui rivedere tanti amici centauri. Allo stesso tempo, come ha sottolineato Gianni Mina, presidente del MC Fossano durante la presentazione dell'evento, il Motoraduno di Fossano con-

Il programma

Sabato 23 marzo

Ore 9 piazza Diaz: apertura Honda Village, Vespa Village.
10: apertura iscrizioni
12: apertura Food Park.
14: apertura stand moto, abbigliamento, accessori.

Via Roma

Dal primo pomeriggio a sera: Mostra-Scambio Moto epoca e ricambi, esposizione auto concessionarie di Fossano, mercati prodotti artigianali.
Ore 15: ritrovo partecipanti sfilata in piazza Diaz
15.30: inaugurazione Motoraduno in via Roma
16: Sfilata al Santuario di Cussano e omaggio al cippo dei Motociclisti - 2° Memorial Graziella Botta
Dalle 17.30 alle 24 in piazza d'Armi: Street Food & Drink, animazione, esibizione Sbandieratori e Musicisti Principi d'Acaja di Fossano.
Alla sera concerto live del gruppo <No Way>.

Domenica 24 marzo

8.30 piazza Diaz apertira stand, Honda Village, Vespa Village, Food Park, stand Moto, abbigliamento e accessori.
8.30 e sino al tardo pomeriggio via Roma: apertura mostre
11.30 piazza Diaz: S.Messa del Centauro con <Don Biker> - Benedizione dei Caschi - 58 secondi di rumore per Supersic e gli amici centauri caduti sulla strada
Al termine: premiazione moto club più numerosi

A seguire pranzo al Food Park, concerto live del gruppo <Li'l'Mamma Blues> e alle 15 esibizione Sbandieratori Principi d'Acaja. Proseguimento Honda Village e Vespa Village e stand moto e abbigliamento.
Ore 18 circa: conclusione del Motoraduno

ISCRIZIONI E PRENOTAZIONI

Per info e iscrizioni contattare: 393.3665200 - 329.2176933; email: motoclubfossano@gmail.com
Per info su stand, sponsor e Food Park: 328.8864311; eventi@vmstyle.it
Per info mostra scambio moto e ricambi d'epoca: 328.2169067.
Per pernottamenti: Ascom Fossano 0172.692037; info@ascom-fossano.it

ferma la sua essenza <pop>, cioè il suo essere una manifestazione popolare capace di unire insieme e soddisfare le aspettative sia del grande pubblico fatto di curiosi e di famiglie sia dei centauri più appassionati che accorrono nella nostra città per divertirsi, ammirare gli ultimi modelli di moto da strada, da enduro, da cross e di tutti i tipi, ma anche moto d'epoca, ricambi, abbigliamento del settore e tante altre attrazioni. Inoltre, come hanno rimarcato lo stesso Gianni Mina e il direttore sportivo del MC Fossano Renato Masante il Motoraduno di Primavera costituisce sia un'importantissima vetrina turistica per Fossano e per tutto il nostro territorio, perché fa

scoprire le nostre ricchezze culturali, artistiche paesaggistiche ed eno-gastronomiche a migliaia di persone sia come volano economico di buona parte della Granda: infatti, nel week-end della manifestazione la ricaduta economica è notevole con un giro d'affari di migliaia di euro, specie per il settore della ristorazione, quello alberghiero e per gli acquisti di abbigliamento, gadget e accessori del settore moto. Lo dimostra il fatto che ristoranti, agiturismo, trattorie e simili sono tutti esauriti da mesi sia sabato che domenica così come sono parecchie le prenotazioni in hotel, pensioni e bed & breakfast; allo stesso tempo gli espositori del settore arrivano da tutto il Nord Italia ad allestire il

loro stand alla Due Giorni fossanese. A tale riguardo sia sabato che domenica l'Ufficio Turistico situato nel Castello degli Acaja organizzerà visite guidate con aperture straordinarie dei principali monumenti cittadini, a partire dal Castello stesso. La 41a edizione del Motoraduno di Primavera conferma in gran parte il programma degli ultimi anni e tutti i suoi <punti forti> che ne fanno una festa allegra, ricca di divertimento, musica, rumore ed entusiasmo, ma allo stesso tempo momento di memoria degli amici e degli appassionati motociclisti morti sulla strada o, comunque, scomparsi che verranno ricordati soprattutto sabato pomeriggio con il tradizionale omag-

gio al Cippo dei Motociclisti nel parco del Santuario di Cussano (dove si tennero le prime edizioni di questo motoraduno) e poi domenica in tarda mattinata con la S.Messa del Centauro e la Benedizione dei Caschi, il momento più atteso e partecipato della Due Giorni, sempre celebrata da <Don Biker> ovvero don Mario Dompè, il sacerdote fossanese appassionato di moto che è diventato negli anni un punto di riferimento per tantissimi appassionati delle due ruote e per molti familiari dei motociclisti, soprattutto giovani, morti in incidenti stradali o per gravi malattie che vengono a Fossano apposta per partecipare alla funzione all'aperto in piazza d'Armi. Confermati l'esposizione di moto e ricambi d'epoca, l'allestimento degli stand delle principali case motociclistiche che presenteranno gli ultimi modelli di moto da strada, da cross, da enduro etc, e quello di quasi un centinaio di stand di abbigliamento e gadget del settore motociclistico. Nel complesso gli stand allestiti tra viale Alpi, piazza Diaz e via Roma e dintorni saranno più di un centinaio. Confermatissimo anche il <Food Park> con l'allestimento di una tendostruttura in piazza Diaz dove si potrà mangiare, bere e ascoltare musica sia sabato sera che domenica pomeriggio. Ritorna anche la partnership con la Fondazione Marco Simoncelli Onlus e con il SuperSic Day: il campione romagnolo di Moto GP, morto in un tragico incidente in gara, sarà ricordato anche quest'anno, insieme a tutti i centauri <caduti sulla strada> con gli ormai

classici <58 secondi di rumore> alla conclusione della S.Messa del Centauro di domenica mattina, mentre la Fondazione Marco Simoncelli allestirà un proprio stand dove saranno presentate le iniziative benefiche portate avanti in sua memoria. Come detto tante le conferme, come vedremo più avanti presentando il programma nei dettagli, mentre la principale novità dell'edizione di quest'anno è l'attenzione specifica al tema della sicurezza stradale e alla guida delle moto e dei motocicli in generale: infatti, questo sarà la tematica principale della manifestazione con l'offerta di una serie di opportunità per i piloti e per gli appassionati in genere, anche non patentati, di effettuare sia sabato che domenica, <prove di guida sicura sia delle moto sia delle vespa che di minimoto elettriche per i più piccoli. Tutto questo grazie agli istruttori della Honda, al Vespa Club Fossano, al Moto Club della Polizia di Stato e a Cabutti Motor. Questo aspetto è stato sottolineato durante la presentazione dell'evento dalle autorità locali che collaborano con il MC Fossano nell'organizzazione del motoraduno: in particolare, dal senatore Giorgio Bergesio, da Simona Giaccardi per la Provincia di Cuneo, dal sindaco Dario Tallone e dall'assessore Donatella Rattalino per il Comune di Fossano, da Enrico Serafini, vice-presidente della Cassa di Risparmio di Fossano Spa, e dai rappresentanti della Regione Piemonte e dell'Atl del Cuneese. L'altra novità consiste nel fatto che quella 2024 sarà l'ultima edizione organizzata da Gianni Mina come presidente del MC Fossano: infatti, Mina ha annunciato le sue prossime dimissioni dal vertice dal sodalizio dovute a motivi ed impegni del tutto personali e in pieno accordo e senza alcuna rottura con il direttivo del moto club, con cui continuerà a collaborare per quanto possibile: si tratta di un passaggio di consegne importante perché Gianni Mina, classe 1975 è da molti anni impegnato nel direttivo del MC Fossano sin da quando da giovane gareggiava nel motocross ed ha svolto gli incarichi prima di consigliere, poi di vice-presidente e, infine, da alcuni mandati, di presidente. Riguardo le esposizioni la principale novità sarà l'allestimento in piazza Diaz dell'<Expo Motor Briks> una mostra di mattoncini Lego dedicata al settore motociclistico curata da AlterLego e da Cuneo Lube.

Massimo Giaccardo

MOTO VILLAGE E SICUREZZA STRADALE

Quest'anno il tema principale del 41° Motoraduno di Primavera è quello della sicurezza stradale e della guida sicura che saranno sviluppati attraverso 5 diverse attività proposte le prime 3 sia sabato che domenica e le ultime 2 solo domenica.

Honda Village

Il <Villaggio Honda> in piazza Diaz sabato e domenica dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 propone prove in sicurezza di moto Honda con prenotazione sul posto.

Honda Young Riders School

Sempre sabato e domenica sia i maggiorenni anche senza patente per la moto sia i minorenni (con almeno 16 anni) accompagnati dai genitori in un'area delimitata e messa in sicurezza della piazza potranno provare la guida di moto Honda 125 cc con il supporto di istruttori esperti e qualificati che insegneranno loro come muovere i primi passi in sella anche se non hanno mai guidato una moto. Si tratta di un'opportunità unica per imparare sin da giovanissimi la giusta tecnica per una guida sicura delle due ruote ed evitare comportamenti errati che possono causare incidenti anche gravi.

Vespa Village

Tra le novità di quest'edizione i volontari del Vespa Club Fossano

no allestiranno, all'interno del parco cittadino, sia sabato mattina e pomeriggio che domenica mattina e pomeriggio un percorso specifico su cui i piloti potranno svolgere prove di abilità in sella alla Vespa ed in particolare provare a guidare lentamente senza posare i piedi a terra per il tempo più a lungo possibile. Previste prove per 3 categorie di ruote: 8 - 10 - 12 pollici. Al termine di ogni giornata premiazione dei partecipanti. All'interno del parco cittadino possibilità di parcheggio riservato per tutte le Vespe.

Percorso Educativo Sicurezza Stradale con la Polizia di Stato

Solo domenica 24 marzo a partire dalle ore 9 in piazza Diaz il Moto Club Polizia di Stato e la Polizia Stradale espongono un Percorso Educativo di Sicurezza Stradale per adulti e minori: lo scopo è quello di sensibilizzare alla guida sicura a tutte le età, in particolare i giovanissimi e i giovani alle prime esperienze sulle due ruote.

Bimbi a bordo

Solo domenica dalle ore 9 in collaborazione con Cabutti Motor verrà proposto l'appuntamento dedicato ai più piccoli ed intitolato <Bimbi a bordo> su pista KTM: si tratta di un'attività di avvicinamento dei più piccoli alla guida di minimoto elettriche e Balance Bike. Ai partecipanti verranno forniti casco e apposite protezioni.

Massimo Giaccardo

Sabato 23 e domenica 24 marzo attesi migliaia di appassionati in piazza d’Armi, via Roma e in centro città

La «logistica» del Motoraduno

Il 41° Motoraduno di Primavera si svolgerà dalla mattinata di sabato 23 marzo sino al tardo pomeriggio di domenica 24 marzo in piazza Diaz, in viale Alpi, in piazza Bima, nell’area intorno al Bastione, in via Roma e in piazza Manfredi: di conseguenza piazza Diaz sarà chiusa al traffico e al parcheggio già dalle prime ore di sabato mattina, per consentire l’allestimento degli stand e delle strutture del <Food Park>, mentre nel primo pomeriggio verranno chiuse via Roma, viale Alpi ed le altre strade direttamente interessate dalle varie attrazioni del raduno. Sabato e domenica sarà modificata la viabilità cittadina e il mercato settimanale del sabato mattina verrà spostato in piazza Castello. L’inaugurazione ufficiale si terrà sabato pomeriggio alle ore 15.30 in via Roma di fronte al municipio, con l’intervento degli Sbandieratori e Musici Principi d’Acaja di Fossano, seguita dalla sfilata al Santuario di Cussanio per la commemorazione al Cippo dei Motociclisti:



l’omaggio farà parte del 2° Memorial Graziella Botta, dedicato alla segretaria del MC Fossano scomparsa prematuramente pochissimi anni fa per un male incurabile. In piazza Diaz sarà allestito l’<Honda Village> sin dal mattino del sabato, mentre il Food Park funzionerà a partire da mezzogiorno e l’area stand verrà aperta dalle ore 14 per proseguire sino a mezzanotte, animata dall’esibizione dei <Principi d’Acaja>, da street food e drink per tutti i gusti e la se-

ra dal concerto del gruppo <No Way>. Sempre sabato dal primo pomeriggio saranno aperte in via Roma e piazza Manfredi le esposizioni di auto delle concessionarie fossanesi, delle moto d’epoca, la mostra-scambio di moto e ricambi d’epoca e un mercatino di prodotti artigianali e artistici. Domenica mattina apertura di stand, food park, Honda Village e Vespa Village alle 8.30 e proseguimento sino al tardo pomeriggio. Alle 11.30 la S.Messa del Centauro in

piazza Diaz, seguita dai <58 secondi di rumore> per Marco Simoncelli e i centauri <caduti sulla strada>, dalla Benedizione dei Caschi e dalla premiazione dei Moto Club più numerosi. Nel pomeriggio musica live con il gruppo <Lil’ Mama Blues> e alle 15 esibizione degli Sbandieratori e Musici Principi d’Acaja. In via Roma apertura mostre dalle 8.30 sino al tardo pomeriggio. Inoltre, molti negozi del centro storico effettueranno un’apertura straordinaria domenicale. Da sottolineare che l’ingresso al Motoraduno, a tutti gli eventi, concerti compresi, come sempre è libero e gratuito per tutti, mentre l’iscrizione è facoltativa, valida per i 2 giorni e rivolta sia ai Moto Club che partecipano al Campionato di Mototurismo, di cui il Motoraduno di Fossano è una delle tappe, sia a tutti gli appassionati che desiderano i gadget del motoraduno; compresi nella quota (10 euro) anche birra, panino, acqua e caffè presso il Food Park di piazza d’Armi.

Il 41° Motoraduno di Primavera è organizzato dal MC Fossano grazie al sostegno di numerosi sponsor, primi tra tutti Honda Italia, Elf e Cuneo Lube, e poi tra i sostenitori locali Fondazione CRF e CRF Spa, Lavazza, AssiQura, MG Fossano, Panero Group, Unicar Spa, Acque S.Bernardo con il supporto della FMI ed il patrocinio e la collaborazione della Regione Piemonte, del Comune di Fossano, dell’Atl del Cuneese, della Confartigianato Zona di Fossano, dell’Ascom Fossano, del Vespa Club Fossano, del MC Vigili del Fuoco, del MC Polizia di Stato, cel progetto <Metti in moto la vita> dei Moto Club di Alba, della Fondazione Marco Simoncelli, del Coordinamento Associazioni Volontariato Operativo di Fossano (C.A.V.O.) che svolgeranno servizio d’ordine insieme alla Polizia Locale, ai Carabinieri, alla Polizia di Stato e agli Alpini del I Reggimento Artiglieria da Montagna e del 32° Reggimento Genio Guastatori di stanza nelle caserme di Fossano.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

La Casa Alpina di Acceglio cerca volontari per la manutenzione

In preparazione all’accoglienza dei campi estivi 2024 dell’Azione Cattolica Diocesana presso la Casa Alpina di Acceglio, i responsabili della struttura lanciano un appello alla ricerca di volontari disponibili a dare una mano per la risistemazione e la manutenzione dei locali che in estate ospiteranno centinaia di bambini, ragazzi, giovani e adulti. Si cercano persone di buona volontà che a partire da sabato 20 aprile per alcuni week-end possano dedicare un po’ del loro tempo ad interventi di pulizia e piccole manutenzioni. Chi fosse disponibile non esiti a contattare anche solo per informazioni e senza impegno: Centro Diocesano AC tel.0172/635989 – Paolo 333/3628344.

Doppio week-end per i fidanzati con il Salice e lo Spirito Santo

Le Parrocchie del Salice e dello Spirito Santo organizzano quest’anno la novità di un nuovo tipo di corso pre-matrimoniale per fidanzati che sarà articolato non su più incontri periodici, ma in due week-end completamente dedicati al confronto, alla riflessione e al dialogo di coppia. Questo nuovo corso di preparazione al matrimonio, messo a punto dai parroci don Damiano Raspo e don Denys Revello si svolgerà sabato 27 aprile (dalle ore 14.30 alle 22.30) e domenica 28 aprile (dalle 9 alle 16.30) e poi ancora sabato 11 maggio (dalle 14.30 alle 22.30) e domenica 12 maggio (dalle 9 alle 16.30); le coppie saranno accompagnate da un sacerdote e da alcune coppie di sposi. L’iniziativa vuole offrire alle coppie di futuri sposi un’opportunità preziosa per la vita di coppia di informazione, riflessione e confronto. Per motivi organizzativi è necessaria la partecipazione di entrambi i fidanzati a tutti i momenti del week-end e bisogna iscriversi con un certo anticipo. Per informazioni ed adesioni contattare don Damiano Raspo 366/4224404 – Parrocchia Salice 0172/694200.

Seconda Giovinezza: serata danzante, auguri di Pasqua

Bel successo di entusiasmo e di partecipazione sabato sera e domenica pomeriggio per il doppio appuntamento danzante organizzato dall’associazione Amici della Seconda Giovinezza. Questo sabato 23 marzo le serate danzanti della Seconda Giovinezza proseguono sempre alle 21 nel salone del CAP di via Germanetto 3 (ingresso dal cortile): stavolta i balli di coppia e di gruppo saranno animati dalla musica dal vivo del noto complesso fossanese <DuoXDue> e durante la serata i partecipanti si scambieranno gli auguri di Pasqua con un brindisi benaugurante. Infatti, il successivo sabato 30 marzo, in concomitanza con la Vigilia di Pasqua, il ciclo di appuntamenti osserverà una settimana di sosta per poi riprendere sabato 6 aprile, quando la serata danzante sarà animata da Daniela Busso e dall’orchestra <Scacciapensieri>. Tali serate danzanti sono aperte sia ai soci della Seconda Giovinezza sia agli esterni a cui è richiesta una quota d’ingresso per il singolo appuntamento. Per informazioni e adesioni contattare la responsabile Flavia Giobergia al tel. 340/2251341.

Sversamento da parte di ignoti a Fossano nel Canale di Bra

Grasso animale nel «Naviglio»



Le immagini parlano da sole: pochi giorni fa, nel cosiddetto canale di Bra (quello che avrebbe dovuto essere una sorta di Naviglio fra le due città) in via Cesare Battisti a Fossano si sono notate grosse macchie di grasso animale a fior d’acqua,

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta



- f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
- f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
- f.m. 97.700 per Alba e dintorni
- f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
- f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
- f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
- f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
- f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
- f.m. 101.100 per Carcare e Altare

UFFICIALIZZATA LA CANDIDATURA DEL SINDACO USCENTE

Tutto il Centrodestra con Tallone

Mentre Balocco presenta la sua squadra (ne riferiamo a pagina 9) il Centrodestra regionale ha ufficializzato la ricandidatura del sindaco uscente Dario Tallone. In questo modo l'esponente leghista potrà contare sull'appoggio dell'intero Centrodestra, nonché di varie liste civiche, «Innanzitutto - dichiara Dario Tallone - voglio ringraziare il Senatore della Lega Giorgio Maria Bergesio ed il Segretario Regionale della Lega on. Riccardo Molinari, il Presidente della Regione Alberto Cirio e i vertici regionali di Forza Italia, il deputato e coordinatore piemontese di Fratelli d'Italia Fabrizio Comba ed il Capogruppo di Fratelli d'Italia in Regione Paolo Bongioanni per la fiducia riposta nei miei confronti.

Le ricandidature non sono mai scontate. Se i tre partiti hanno voluto davvero propormi è perché abbiamo lavorato bene: come promesso cinque anni fa, ho dato la mia piena disponibilità tutti i giorni e non ho mai fatto un giorno di ferie. Se verrò rieletto, nel prossimo mandato cercherò di dare continuità e di sviluppare i notevoli pro-



getti che abbiamo in cantiere. Una delle cose che non mollerò è la sicurezza dei miei cittadini, tanto più ora che siamo riusciti a portare il presidio della Polfer anche qui a Fossano. Nonostante due anni di Covid, siamo riusciti a portare a termine il 90% del nostro programma, dando priorità alla fascia più fragile della città. Presto presenterò le liste che comporranno la squadra».

Nella foto Dario Tallone

DOGLIANI UFFICIALIZZERA' DOPO PASQUA

Intanto si fa avanti una lista di «tecnici»

Ovviamente con le due candidature di Centrodestra e Centrosinistra i giochi per le liste a Fossano non sono ancora chiusi. Come anticipavamo la scorsa settimana una parte del «Patto Civico», quella che fa capo all'assessore dimissionario Paesante, è confluita fra le liste a sostegno di Balocco. Resta l'incertezza Gianfranco Dogliani, che aveva già

anticipato l'intenzione di candidarsi con due sue liste, ma che ha preso tempo. Scioglierà la riserva a Pasqua come una «sorpresa» dell'uovo pasquale. In ogni caso Dogliani pare più vicino a Tallone, magari nel caso di un eventuale ballottaggio.

Ma le acque non sono ancora ferme. Si parla di un'altra lista attorno al nome di Gabriele Angaramo.

Sarà il quarto candidato sindaco? In realtà questa lista, che dovrebbe essere composta da tecnici e professionisti, non ha ancora ufficializzato le sue intenzioni. Alcuni, infatti, dicono che potrebbe allinearsi con la compagine di Dogliani. Ma nulla è certo. Probabilmente sarà proprio il prossimo mese quello in cui tutte le tessere saranno sul tappeto.

Gli assessori regionali ad Alba illustrano lavoro fatto e progetti futuri

«Un momento importante, per spiegare le cose fatte ma soprattutto, in prospettiva, per presentare i tanti progetti che la Regione Piemonte mette in cantiere per il bene dei cittadini, anche e soprattutto della Granda».

Ad affermarlo è il Senatore cuneese Giorgio Maria Bergesio (Lega), che invita i piemontesi delle provincie di Cuneo, Asti e Alessandria ad assistere all'incontro in programma venerdì 22 marzo alle 20,30 ad Alba, Palazzo Congressi Morra, Piazza Medford 3. Durante la serata assessori e consiglieri del-

la Lega, forza di maggioranza in Regione Piemonte, illustreranno l'attività svolta in Regione in questi 5 anni di mandato e i progetti futuri. All'evento parteciperà l'onorevole Riccardo Molinari, segretario della Lega Piemonte. Un'occasione importante, dunque, in vista delle elezioni di giugno, per conoscere più da vicino quanto fatto e quanto invece la Lega piemontese si propone di fare per dare continuità all'azione della Regione e per dare risposta alle esigenze del territorio.

“Ringrazio di aver scelto la provincia di Cu-

neo per questo evento così importante”, dice il Senatore della Lega.

“Il buon senso, la programmazione e la lungimiranza della Lega hanno garantito stabilità e speditezza al lavoro di questa amministrazione che, ricordiamo, ha attraversato un evento epocale, la pandemia del Covid. Il nostro approccio punta alla coesione dei territori, alla montagna e alla valorizzazione delle nostre eccellenze, tenendo sempre alta l'asticella dell'aiuto sociale, per la sanità, per i più fragili e per chi vive con una disabilità”, conclude il Senatore Bergesio.

BANCA CRS

Banca CRS sostiene le DONNE!

L'indipendenza finanziaria è la nuova libertà: raggiungila, possiedila e apriti a un mondo di possibilità!

Che tu sia un'imprenditrice, una professionista, una mamma o semplicemente una DONNA... Con Banca CRS, trasforma i tuoi sogni in realtà finanziarie e abbraccia la tua libertà con fiducia e determinazione!

www.bancacrs.it

Seguici sui nostri profili [Instagram](#) [Facebook](#) [LinkedIn](#)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili nella sezione Trasparenza del sito www.bancacrs.it o sulle apparecchiature elettroniche presso le filiali di Banca CRS S.p.A.



Ben 25 coppie del rione tra cui Giuseppe Merlo e Anna Morra 61 anni insieme

Tanti anniversari di matrimonio



G iornata di grande festa e di incontro della comunità civile e religiosa domenica per il Borgo e la Parrocchia di San Bernardo che quest'anno hanno organizzato insieme due dei rispettivi appuntamenti tradizionali: la Festa con gli Anziani del rione e la Festa degli Anniversari di Matrimonio, coinvolgendo un buon numero di partecipanti.

L'iniziativa ha preso il via nella seconda parte della mattinata con la S.Messa in chiesa, presieduta dal parroco don Sergio Daniele e tutta dedicata alle coppie, abitanti nel rione, che nel 2023 e nel 2024 hanno raggiunto un importante traguardo delle loro nozze. Nel complesso quest'edizione le coppie di borgatini festeggiate sono state 25 a partire da quella degli sposi <novellini> dal 1° anniversario per arrivare a quelle che hanno toccato i 50, 55 e 60 anni di vita insieme.

I festeggiati hanno animato la celebrazione occupandosi delle letture, della preghiera dei fedeli e dell'offertorio, mentre la S.Messa è stata animata dalla corale parrocchiale con il supporto di alcune chitarre.

Il momento più significativo della funzione è stato quello in cui le coppie festeggiate hanno rinnovato le promesse fatte il giorno del loro matrimonio, tenendosi per mano come allora, e poi hanno recita-

A San Bernardo successo anche per il pranzo degli ultra 65enni



to tutti insieme una preghiera dedicata all'amore di coppia e alla famiglia. Da notare che questi gesti significativi sono stati fatti dagli sposi in piedi, in mezzo agli altri fedeli. In modo da rendere partecipe tutta la comunità e rinnovare di fronte ad essa il proprio impegno ad essere una famiglia cristiana inserita nella società civile del posto in cui vive. Da sottolineare poi la partecipazione dei figli piccoli delle coppie più giovani che hanno contribuito a creare un'atmosfera di festa in famiglia. Al termine della S.Messa le 25 coppie festeggiate sono state presentate una ad una

alla comunità da parte di Anna Rottondo, la volontaria della parrocchia di S.Bernardo e responsabile dell'iniziativa, che le ha chiamate di fronte all'altare partendo da quelle più <mature> le più festeggiate dagli applausi dei presenti.

A tutte le coppie la Parrocchia ha fatto dono di una piantina, simbolo del loro amore che va coltivato e innaffiato ogni giorno, e di una preghiera. Tra le coppie festeggiate più <mature> da segnalare Giuseppe Merlo e Anna Morra, sposati nel 1963, che l'anno scorso hanno raggiunto i 60 anni di matrimonio (e vanno verso i 61!) e poi Ser-

gio Panero e Rita Picco, sposi dal 1967 e ancora Silvano Roattino con Caterina Prato e Mario Delsoglio con Celestina Serra, coppie entrambe spostate nel 1968 che l'anno scorso hanno raggiunto i 55 anni di nozze. E poi ancora altre 5 coppie, sposate nel 1973, e 1 coppia a nozze nel 1974, che festeggiano le <Nozze d'Oro> il traguardo dei 50 anni di vita insieme: Giuseppe Aimetta e Irene Baccaria, Silvio Delpozze e Giovanna Nucera, Mario Grosso e Maria Luisa Rostagno, Anselmo Manasse e Rita Bergese, Eraldo Re e Grosso Lucia (tutti sposati nel 1973) e Domenico Ghigo e Graziella Origlia,

convolati a nozze nel 1974. E poi ancora numerose altre coppie che festeggiano i 45, 40, 35, 30 e 25 anni di matrimonio.

Solo 6 le coppie più giovani, sposate nel nuovo millennio, a testimonianza sia del calo dei matrimoni religiosi negli ultimi decenni sia della minore partecipazione dei giovani adulti alla vita delle comunità parrocchiali. La prima parte della festa è terminata con la foto di gruppo delle coppie con il parroco don Sergio Daniele e gli organizzatori dell'iniziativa. Subito dopo i partecipanti alla giornata si sono spostati nelle attigue opere parrocchiali dove volontarie e volontari del Comitato di Quartiere di Borgo S.Bernardo, guidati dal presidente Enrico Dalmasso, hanno organizzato il Pranzo con gli Anziani ultra65enni residenti nel rione.

Una settantina i partecipanti, con una leggera maggioranza di donne, che hanno gustato il ricco menù preparato dai valenti cuochi e cuoche del borgo biancorosso e servito ai tavoli dai volontari e volontarie, tra cui numerosi giovani. Al pranzo hanno preso parte anche parecchie delle coppie di sposi festeggiate in mattinata durante la S.Messa.

Il convivio è proseguito in allegria sin oltre metà pomeriggio, allietato anche da alcuni giochi a premi e sorteggi di omaggi offerti dal Comitato di Quartiere e da alcuni sponsor locali. Durante la giornata sono state annunciate le prossime iniziative sia della Parrocchia che del Borgo S.Bernardo, aperte a tutta la cittadinanza: la Parrocchia ospiterà venerdì 22 marzo alle 20.45 la partenza della Via Crucis Cittadina che quest'anno si svolgerà a Fossano bassa con arrivo a S.Antonio Abate, la parrocchia attigua legata in unità pastorale sotto la guida dello stesso don Sergio Daniele, poi dal 23 al 31 marzo vivrà le celebrazioni della Settimana Santa sino alla Pasqua. Invece, il prossimo appuntamento del Comitato di Quartiere di Borgo S.Bernardo sarà lunedì 1 aprile il tradizionale Pranzo di Pasquetta presso il giardino del Convento dei Frati Cappuccini (vedi annuncio a lato), mentre la Mangialonga primaverile a tappe in giro per il rione quest'anno si terrà domenica 19 maggio.

Massimo Giaccardo



NOTIZIE IN BREVE

Festa di Pasquetta a Borgo S. Bernardo

Il Comitato di Quartiere di Borgo S.Bernardo ed il Convento dei Frati Cappuccini di via Battisti organizzano anche quest'anno la loro tradizionale Festa di Pasquetta in programma lunedì 1 aprile nel giardino del convento (o al coperto in caso di maltempo). L'iniziativa propone un pranzo condiviso a base di carne alla brace con contorno di patatine fritte, mentre i partecipanti sono invitati a portare da casa antipasti, dolci e altri piatti freddi da condividere con i vicini di tavola e gli altri commensali. La partecipazione è aperta a tutti, ma è necessario iscriversi entro il 29 marzo contattando i tel. 333/3706730 Angelo - 342/0002673 Bobo.

Preghiera Mariana al Santuario di Cussano

Mercoledì 20 marzo al Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussano si terrà l'ultimo incontro di preghiera Mariana promosso dal Gruppo Santa Famiglia di Nazareth prima della pausa per le celebrazioni della Settimana Santa. L'appuntamento prevede alle 20.30 il ritrovo e la recita del S.Rosario seguito stavolta, intorno alle ore 21, dalla celebrazione della S.Messa. Conclusione intorno alle 21.45. La partecipazione è aperta a tutti. L'iniziativa riprenderà poi nei mercoledì di aprile.

Festa di S.Giuseppe ai Salesiani

L'Istituto Salesiano di Fossano organizza martedì 19 marzo alle ore 18 una celebrazione per ricordarne la figura di S.Giuseppe, patrono degli artigiani e di tutti i lavoratori, e il suo esempio di fede in Dio.

La funzione si tiene in occasione della Festività presso la cappella dei Salesiani di via Verdi (ingresso da via S.Francesco): verranno presentate alcune riflessioni sulla vita e sulla testimonianza di fede di S.Giuseppe e poi verrà celebrata la S.Messa.

La partecipazione è aperta a tutti. Invece, la tradizionale celebrazione presso la chiesetta di San Giuseppe, promossa dal comitato spontaneo che cura la manutenzione e la valorizzazione della storica cappella, in accordo con la Parrocchia del Salice, cui appartiene l'edificio religioso, è stata rinviata a martedì 23 aprile, nel tardo pomeriggio: in questo modo la funzione aprirà le iniziative per il Messa Mariano dell'Unità Pastorale di Fossano Nord-Est.

Confronto su identità sessuale e comunità LGBTQIA

Revolution Fossano e il sesso

Forte del buon riscontro fatto registrare domenica scorsa dal primo appuntamento l'associazione giovanile Revolution Fossano propone domenica 24 marzo il secondo incontro dell'iniziativa <Sessualità a portata di spritz> che questa volta sarà dedicata ai temi delicati dell'Identità sessuale e Comunità LGBTQIA. L'incontro è in programma dalle ore 15 alle 19 presso il Centro S.Chiera di via Villafalletto 24 (gestito dalla Comunità Papa Giovanni XXIII) ed è dedicato ai giovani e agli adolescenti che desiderano confrontarsi con esperti del settore su tematiche delicate e di cui spesso si parla poco e a sproposito senza fondamenti scientifici. Durante la giornata interverranno alcuni professionisti che svilupperanno temi come: poliamore, identità di genere, orientamento sessuale e relazionale, rapporti sessuali, intersessualità e altro ancora.

Domenica 24 febbraio incontro e aperitivo per giovani e adolescenti dalle 15 alle 19 al centro S. Chiara di via Villafalletto

In particolare, interverranno la dottoressa Dania Piras, psicologa clinica, ed i rappresentanti di Arcigay Cuneo, Grandaqueer, Casa Arcobaleno & Arcigay Torino che porteranno le loro testimonianze. Nella seconda parte spazio per domande in forma anonima e un momento conviviale con l'aperitivo per i partecipanti.

L'iniziativa è ad ingresso libero e gratuito e dedicata ai giovani. Non occorre prenotazione, ma è gradita la segnalazione della propria presenza per motivi logistici e per organizzare le attività e l'aperitivo. Per segnalarsi contattare il profilo Facebook: Revolution Fossano. L'iniziativa è promossa grazie al sostegno della Cassa di Risparmio di Fossano Spa e di alcuni negozi e attività commerciali fossanesi.

mg

Incontro con **Stefania Belmondo** e i due neocampioni del mondo e cinture nere di MMA Kick Jutzu **Francesco** e **Lorenzo Fina**

A Narzole campioni in classe



Mattinata davvero intensa, interessante ed emozionante per le scuole di Narzole.

Quando lo sport si racconta, attraverso i suoi grandi personaggi, i ragazzi si lasciano trasportare e diventano protagonisti curiosi dell'evento. Lunedì mattina a Narzole l'alchimia è nuovamente scattata trasformandosi in un intenso dialogo tra ragazzi e sportivi di altissimo livello. Dopo il saluto del Sindaco Paola Sguazzini, del dirigente scolastico Alberto Galvagno, dell'europarlamentare Gianna Gancia e le presentazioni dell'organiz-

zatore Fabrizio Griffo, la voce è andata ai protagonisti, e che protagonisti.

La plurimedagliata Stefania Belmondo e i due neocampioni del mondo e cinture nere di MMA Kick Jutzu Francesco e Lorenzo Fina rispettivamente nelle categorie 71 e 78 kg. Gli sportivi hanno evidenziato l'importanza di crederci sempre, non mollare mai, mettendo impegno in quel che si fa, per valorizzare al meglio il proprio talento, così come avviene nello sport! Vedere i ragazzi confrontarsi con questi atleti è stato davvero molto bello per comprendere che il

successo arriva dopo il desiderio, l'allenamento e il sacrificio: una scuola di vita vera.

«Grazie, grazie davvero di cuore - da parte degli interessati - a questi grandi sportivi, nostro grande orgoglio, alla loro disponibilità e alla loro capacità di essere veri.

Grazie agli organizzatori, all'oratorio che ha ospitato, alla scuola e all'amministrazione comunale che hanno accolto, ma soprattutto grazie ai ragazzi attenti e protagonisti.

Questa iniziativa, ancora una volta, ci insegna che insieme si può fare davvero la differenza».

Parliamo di bambini e di ragazzi

Un gruppo di genitori, professionisti e insegnanti organizza sabato 23 marzo a Fossano, presso il salone della Parrocchia dello Spirito Santo, in via Dellavalle 9, un momento di ascolto e partecipazione per raccogliere problematichità, riflessioni e proposte dedicate ai temi legati al mondo dei bambini e dei ragazzi e delle esigenze e problematiche che incontrano nella nostra città a partire dal mondo della scuola ed oltre.

La partecipazione è libera e aperta a tutti.

Questi professionisti sono psicologi, insegnanti, educatori ed intendono mettere il proprio lavoro e la propria esperienza a disposizione di chiunque li voglia ascoltare e condividere ed allo stesso tempo raccogliere esigenze, suggerimenti, proposte.

Per favorire la partecipazione dei genitori e, soprattutto, delle mamme, durante l'incontro sarà messo a disposizione un servizio di baby-sitting al fine di rendere accessibile la partecipazione anche a chi ha figli piccoli.

Il servizio è gratuito ma su prenotazione contattando via WhatsApp il tel. 339/3776883.

MARTEDÌ 19 MARZO



OSPITE
MIMMO MIRABELLI

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

TP
TELECUPOLE



OSPITI
MARCO & ALICE



Liscio
Simpatia



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



Dopo una lunga attesa questa settimana Francesco Balocco presenta la sua candidatura ufficiale come prossimo Sindaco di Fossano: lo farà con un appuntamento pubblico che si terrà giovedì 21 marzo alle ore 20.30 presso il circolo ricreativo Autonomi di viale Ambrogio da Fossano 7, un <campo neutro> che sottolinea una delle principali caratteristiche di questo nuovo progetto politico fossanese intitolato <Noi con Francesco Balocco> che intende andare oltre sia ai tradizionali schieramenti politici e le formule centro-sinistra o centro-destra, sia alle esperienze del passato, anche quelle guidate dallo stesso Balocco nei 2 mandati da sindaco dal 2004 al 2014. Il nuovo progetto intende, invece, proporre agli elettori una sorta di <patto tra le generazioni> che metta insieme le forze vive e migliori della società civile fossanese e guardi al futuro della nostra comunità.

Questa nuova prospettiva supera nettamente l'ambito del centro-sinistra che ha governato Fossano dal 1995 al 2019 (a ben considerare uno schieramento molto di centro e abbastanza poco di sinistra, tenendo conto delle esperienze politiche e personali dei suoi principali protagonisti, in larga parte provenienti dal mondo dell'associazionismo cattolico e delle parrocchie o cresciuti nella Democrazia Cristiana a partire da Beppe Manfredi che fu il leader di quello schieramento) come indica lo stesso nome del comitato elettorale che sostiene Francesco Balocco intitolato <Noi per Balocco> che sottolinea il senso e l'appartenenza alla comunità e l'intenzione di guardare oltre, di guardare al futuro. In tal senso ad appoggiare Francesco Balocco non ci saranno né 'liste e simboli di partiti politici né' formule tipo quella del centro-sinistra ma un progetto di sapore civico e particolarmente trasversale, il più possibile allargato che candiderà donne e uomini molti dei quali già impegnati nella società civile fossanese. Un <campo largo> trasversale non solo dal punto di vista politico-amministrativo, ma che vuol mettere insieme anche le diverse generazioni della nostra comunità locale, unendo l'esperienza politica incarnata da una figura come Francesco Balocco (consigliere comunale di minoranza, poi assessore per 9 anni con Beppe Manfredi dal 1995 al 2004, poi Sindaco di Fossano dal 2004 al 2014 e, infine, Assessore Regionale ai Trasporti dal 2014 al 2019) con

Francesco Balocco presenta la sua candidatura a sindaco

Nasce «Noi per Balocco»

Giovedì 21 marzo alle 20.30 incontro con i cittadini al Circolo Autonomi di viale Ambrogio - Un «patto tra le generazioni» per un progetto largo e trasversale che guarda al futuro con una forte connotazione civica

l'entusiasmo delle giovani generazioni e l'esperienza maturata da persone adulte e anche giovani nel mondo del volontariato, dell'associazionismo, delle imprese e anche della politica locale. Persone che provengono da esperienze differenti e hanno diverse idee e visioni della città, ma condividono il fatto di avere a cuore la nostra comunità, de per essa desiderano il meglio e vogliono far sì che

la diversità diventi una ricchezza attraverso il dialogo ed il confronto. < Siamo consapevoli delle risorse della nostra Città - sottolinea la nota che annuncia la costituzione del comitato <Noi per Francesco Balocco> - e del patrimonio immenso che si esprime attraverso le associazioni, le attività economiche, le società sportive, le comunità religiose e le istituzioni pubbliche, ma

anche attraverso l'impegno quotidiano, a volte solitario, di cittadini impegnati a sostenere la propria famiglia, dediti a costruire un futuro per i propri bambini o ad aver cura dei propri anziani. Desideriamo dare a questa città un'Amministrazione che sappia agire con forza per proteggere questo patrimonio e per aiutarlo a crescere, perché Fossano diventi un luogo migliore per i cittadini di

oggi e di domani. Un luogo che dia opportunità e spazi di autonomia anche ai suoi giovani, perché possano trovare qui, se lo vorranno, un luogo in cui realizzare sé stessi e, nel farlo, dare anche un futuro alla Città. Noi desideriamo una vera e propria rinascita fossanese, costruita con saggezza e semplicità, in cui si possano coltivare i frutti della terra nelle campagne, i frutti dell'ingegno nelle scuole, i frutti dell'intraprendenza nelle aziende, i frutti della socialità in una vita cittadina che non escluda nessuno e valorizzi la parte migliore di ognuno>.

Come sarà illustrato nel corso dell'assemblea di giovedì 21 marzo agli Autonomi questo progetto politico punta sul <patto tra le generazioni> da sviluppare attraverso almeno 5 anni di vita amministrativa <per dare a Fossano una nuova vita politica, cinque anni per avviare un nuovo progetto, senza dimenticare nulla. Per questa ragione la nostra guida e figura di riferimento sarà Francesco Balocco che più di tutti è in grado di riconnettere esperienza amministrativa con un futuro da costruire insieme alle nuove generazioni>, prosegue la nota del comitato <Noi per Balocco>.

Dal punto di vista pratico in vista della imminente campagna elettorale saranno presentate almeno 5 liste a supporto della candidatura a sindaco di Balocco: liste civiche di composizione diversa per età e per esperienza <per aiutare Fossano a liberare le sue migliori energie e diventare una città forte, capace di affrontare il futuro>, prosegue la nota. Dal punto di vista pratico le liste a sostegno di Francesco Balocco sono in via di formazione e non saranno ancora presentate nell'incontro di giovedì sera, ma in successivi appuntamenti a ridosso dell'inizio della campagna elettorale che si aprirà la seconda settimana di maggio (appena finita la Festa Patronale di S.Giovenale) ad un mese dal voto dell'8 e 9 giugno. Durante l'incontro della sera del 21 marzo a cui sono invitati tutti i Fossanesi saranno presentate la candidatura ufficiale di Francesco Balocco e insieme i principali progetti e idee della colazione che lo sostiene in vista delle Amministrative di giugno. Allo stesso tempo, durante la serata chi lo desidera potrà portare il proprio contributo di consigli, idee, progetti e mettere in evidenza problemi ed esigenze della città. <Rivolgiamo questo invito a ciascun cittadino fossanese - conclude la nota di 'Noi per Balocco' - se ti riconosci in questa visione, se vuoi saperne di più, vieni a incontrarci. La tua presenza, la tua partecipazione, il tuo contributo, il tuo incoraggiamento e i tuoi consigli daranno forza e slancio a questo progetto nell'interesse innanzitutto di Fossano!>. Di fatto, anche se sui giornali locali e sui social media il dibattito è già partito da tempo, l'appuntamento di giovedì 21 marzo al circolo Autonomi darà il via ad una campagna elettorale che si preannuncia lunga ed intensa e che con tutta probabilità proseguirà per 3 mesi, sino ai ballottaggi del 22 e 23 giugno, che al momento (a meno di sorprese che sarebbero abbastanza clamorose) paiono l'esito più probabile per conoscere chi governerà Fossano per i prossimi 5 anni.

Massimo Giaccardo

Mercoledì 30 marzo ore 9 in Duomo celebrazione «Statio» con il Vescovo

La Via Crucis Cittadina apre la Settimana Santa

Venerdì 22 marzo ore 20.30 dalla chiesa di S. Bernardo a piazza Raffaele in Borgo S. Antonio



vescovo di Cuneo e Fossano, che proseguirà il percorso di preparazione alla Pasqua sviluppato in queste settimane di Quaresima. Al termine alcuni sacerdoti saranno disponibili per confessare chi lo desidera. La settimana dopo il Vescovo tornerà al Duomo di Fossano giovedì 28 marzo mattina alle 9.30 per presiedere la S.Messa del Crisma con tutti i sacerdoti, i diaconi, i religiosi e le religiose dell'intera Diocesi di Cuneo e Fossano. Invece, mercoledì 27 marzo sempre in Duomo al mattino alcuni sacerdoti saranno disponibili per le confessioni. Infine, la Settimana Santa vera e propria prenderà il via il 24 marzo

con le celebrazioni della Domenica delle Palme caratterizzate nelle S.Messe Festive e pre-Festive principali di tutte le parrocchie dalla benedizione dei rami d'ulivo che in alcune chiese saranno anche portate in brevi processioni all'inizio delle funzioni in ricordo dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme pochi giorni prima della sua Passione e Morte in croce. In particolare, a S.Bernardo la processione si terrà sabato 22 prima della S.Messa pre-Festiva delle 18.30 con partenza intorno alle 18.15 di fronte alla chiesa dei Frati Cappuccini di via Battisti. Invece, allo Spirito Santo sabato 23 e domenica 24 marzo le S.Messe inizieranno 15 minuti prima con la Benedizione degli Ulivi. Inoltre, ricordiamo che in alcune parrocchie e in Seminario proseguono alcuni momenti speciali di preghiera proposti per il cammino di Quaresima in preparazione alla Pasqua come illustriamo di seguito.

Via Crucis

Duomo (e S.Filippo): venerdì 22 marzo ore 17.30, segue S.Messa ore 18.30. S.Antonio Abate: venerdì 22 marzo ore 18.15, segue S.Messa ore 19. Parrocchia del Romanisio: venerdì 22 marzo ore 15 a Murazzo; ore 16

a Maddalene.

Incontri di Preghiera e Confessioni

Le Parrocchie del Salice e dello Spirito Santo propongono la Preghiera delle Lodi sabato 23 marzo alle ore 8 al Salice (in cappella), e poi le Confessioni lunedì 25 marzo alle 20.45 allo Spirito Santo e martedì 26 marzo sempre alle 20.45 al Salice. Sempre al Salice martedì 19 marzo alle 20.45 incontro sul tema <Catechesi e Disabilità>, mentre mercoledì 20 marzo alle 18.15 si terrà recita dei Vespri (no S.Messa) e alle 20.45 in cappella un incontro di preparazione alla Pasqua. Invece, allo Spirito Santo sabato 23 marzo alle ore 16 in saletta si terrà un incontro sugli Atti degli Apostoli che approfondirà i capitoli 19, 20 e 21. Inoltre, il Seminario Interdiocesano presso la sua cappella di Viale Mellano 1 (ingresso dal cortile) propone mercoledì 20 marzo alle ore 18.30 la celebrazione della S.Messa e poi nelle sere di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì (no giovedì) alle 22.10 la recita della Compieta. Tutti questi appuntamenti sono aperti a chiunque desidera partecipare.

Massimo Giaccardo

Deninotti: “Nel Proseguire il ciclo di eventi inaugurato a Racconigi, la soddisfazione per l’ottima riuscita anche a Fossano è tanta”

Evento di Gioventù Nazionale a Fossano



Con i Frati Cappuccini

Uova di Pasqua Solidali

In occasione della Quaresima di Fraternità e della Pasqua Solidale 2024 il Convento dei Frati Cappuccini di Fossano ha lanciato alcune iniziative di raccolta fondi a sostegno delle Missioni Estere dei Frati Cappuccini ed in particolare delle attività portate avanti dai Cappuccini Piemontesi e da quelli locali nelle isole africane di Capo Verde e di S.Tomè e Principe.

La prima iniziativa proposta è quella delle <Uova di Pasqua Solidali>, sia di cioccolato fondente che di cioccolato al latte, prodotte dall'azienda fossanese Mandrile & Melis, che possono essere richieste direttamente presso il convento di via Battisti oppure contattando via WhatsApp frate Flavio al 346/6316390. Inoltre, saranno allestiti alcuni banchetti in occasione della principali S.Messe Festive e pre-Festive sia presso la chiesa dei Frati sia presso la vicina parrocchia di S.Bernardo. Offerta minima 10 euro a uovo.

Inoltre, sempre presso il convento di via Battisti è possibile sostenere le missioni dei Frati Cappuccini acquistando gli altri prodotti del Mercatino Missionario come: marmellate, miele, tonno di Capo Verde, Colomba Pasquale e l'Amaro Missionario.

Infine, i Frati Cappuccini propongono anche un progetto specifico: il sostegno allo sviluppo e alle attività di evangelizzazione portate avanti sempre a Capo Verde tramite la <Radio Maria di Capo Verde>, gestita da Padre Valter. Per fare una donazione si può utilizzare Satispay inquadrando il Codice QR che si trova sulla locandina affissa nella bacheca all'ingresso della chiesa dei Cappuccini di via Battisti oppure fare un bonifico bancario sul C/C IBAN IT70 NO30 6909 6061 0000 0112 634 intestato a Regolare Provincia Frati Cappuccini del Piemonte. Per informazioni contattare il convento di via Battisti.

mg

Un successo dell'evento promosso da Gioventù Nazionale provincia Cuneo tenutosi nella sera di venerdì 8 a Fossano.

In una sala gremita di persone si è tenuto il secondo evento, di una serie d'incontri inaugurata a Racconigi, dedicati ai giovani e organizzati da Gioventù Nazionale provincia Cuneo. Alla presenza di autorità e ospiti, tra cui il Sindaco di Fossano Dario Tallo, il Presidente provinciale di FdI William Ca-

soni, il Capogruppo in Consiglio regionale Paolo Bongioanni ed il Consigliere comunale Tiziana Airoldi, il Coordinatore provinciale di GN Cuneo, l'Assessore di Marene Alberto Deninotti, ha introdotto il gruppo giovani di Fossano ed il loro Coordinatore cittadino Giovanni Zornotti. In una serata ricca di spunti, riflessioni e prospettive sul futuro dell'attività amministrativa ed il ruolo che i giovani potranno e dovranno giocare, la sezione fossanese di Gioven-

tà Nazionale, composta dal loro Coordinatore Zornotti, dal membro del Coordinamento cittadino nonché Rappresentante d'istituto Samuele Toti e dal membro del Coordinamento cittadino Matteo Canale, esprime grande soddisfazione per la riuscita dell'evento. Il Coordinatore cittadino di GN, Giovanni Zornotti, desidera poi esprimere “il più sincero ringraziamento a tutti coloro che sono stati presenti nella serata di presentazione pubblica del Gruppo”,

proseguendo poi nell'affermare che: “è stato incoraggiante vedere una sala piena di persone interessate, che hanno voluto ascoltare la nostra voce. L'incontro di ieri rappresenta l'inizio di una serie di opportunità di dialogo tra i giovani di Fossano e non solo, lasciandoci intuire che molte persone potranno trarre giovamento da queste nostre riunioni, sicuramente ed in primis tutti noi giovani”.

Nelle foto due momenti dell'incontro

Sabato 23 marzo dalle 8.30 a pranzo

Il Cai di Fossano ripulisce i sentieri lungo il fiume Stura

La Sezione del CAI Fossano organizza anche quest'anno la <Giornata della pulizia dei sentieri> dedicata a ripulire i principali sentieri della zona del Parco Fluviale del fiume Stura. L'iniziativa è in programma sabato 23 marzo e si svolgerà in mattinata con ritrovo dei partecipanti entro le ore 8.30 presso l'area verde della Grande Panchina Rossa in via Granatieri di Sardegna (vicino alla sede provinciale della Protezione Civile lungo via Mondovì). Qui i partecipanti saranno suddivisi in squadre e saranno assegnati i settori dei sentieri da ripulire, in particolare il Sentiero del Pescatore e il Sentiero del Pastore.

Ai volontari saranno distribuiti sacchi appositi per la raccolta differenziata di quanti più rifiuti possibile. Presentarsi con abbigliamento da lavoro e calzature da escursione o scarpe da ginnastica, guanti, forbici e attrezzi per potatura, pinze per raccolta rifiuti e simili. L'attività di pulizia proseguirà per tutta la mattinata sino a mezzogiorno quando i partecipanti si ritroveranno presso la panchina gigante. L'iniziativa è curata dal Gruppo Manutenzione Sentieri per promuovere la cultura e la conoscenza del nostro territorio a partire dalla manutenzione dei sentie-



ri spesso frequentati dai Fossanesi e da chi vuol fare una facile escursione nella natura a pochissima distanza dal centro abitato.

Per motivi organizzativi per partecipare è necessario essere Soci CAI (così da usufruire della copertura assicurativa) ed iscriversi entro venerdì 22 marzo presso gli accompagnatori di escursione: Alberto Boscarino 340/9122379 - Gianni Debernardi 347/9164171 - Roberto Sordo 389/1927925.

mg

SABATO

la Banca è aperta



dal 7 ottobre 2023 al 25 maggio 2024

la Sede Centrale della CRF, in via Roma 122, è aperta anche il Sabato mattina - dalle 8,45 alle 11,15 - per effettuare:

- operazioni di sportello
- consulenza per finanziamenti
- consulenza per investimenti
- consulenza per utilizzo nuovi strumenti digitali



CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.P.A.
www.crfossano.it

Messaggio pubblicitario con fini promozionali. Per ulteriori informazioni si rinvia agli avvisi sintetici ed ai fogli informativi presso le filiali e sul sito.

Antonio Miglio lascia la presidenza della Cassa di Risparmio, Gianfranco Mondino designato come nuovo presidente



Crf e Fondazione: Mondino e Fruttero



Giancarlo Fruttero indicato per succedere al vertice della Fondazione CRF sino alla fine dell'attuale mandato

Sono in arrivo importanti cambiamenti per quanto riguarda la <governance> delle due più importanti istituzioni bancarie del nostro territorio la Cassa di Risparmio di Fossano Spa, cioè la banca che fa attività commerciale, e la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, che controlla l'istituto di credito come socio di maggioranza ed eroga notevoli contributi a sostegno del nostro territorio. Infatti, nei giorni scorsi i due enti hanno comunicato che tra qualche settimana, alla scadenza naturale del suo secondo mandato, Antonio Miglio lascerà la presidenza della Cassa di Risparmio di Fossano Spa, l'istituto di credito che sta guidando da 6 anni e per 2 mandati, e non si ricandiderà, come aveva già preannunciato da tempo. A prenderne il posto al vertice della CRF Spa la Fondazione CRF ha indicato come suo nuovo presidente Gianfranco Mondino, attuale presidente della Fondazione CRF che ha dato la sua disponibilità a lasciare l'incarico con due anni di anticipo rispetto alla scadenza del suo mandato e ad assumere analogo ruolo presso la CRF Spa, che è partecipata dalla Fondazione CRF (che è la proprietaria e azionista di maggioranza della CRF Spa, ossia della banca, possedendo più del 75% delle azioni). Infine, la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano ha deliberato di indicare Giancarlo Fruttero alla carica di nuovo Presidente della Fondazione CRF. Come sottolinea l'apposito comunicato inviato alla stampa e ai mass media dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano riguardante il rinnovo delle cariche degli organi sociali della stessa Fondazione CRF e della CRF Spa <Le delibere sono state assunte alla unanimità dei votanti e saranno perfezionate in via definitiva nel corso del mese di aprile unitamente alla approvazione dei bilanci di esercizio dei due Enti che, si anticipa, presentano risultati lusinghieri che consentono un ulteriore significativo incremento dei fondi patrimoniali. In tale occasione seguirà un ulteriore comunicato stampa con le dichiarazioni degli interessati>. Questi cambiamenti segnano la conclusione di una lunga esperienza di Antonio Miglio come amministratore sia della Fondazione CRF che della banca: infatti, si tratta di un impegno durato per ben 34 anni iniziato per i primi 6 anni come componente del Consiglio di Amministrazione della

Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, per poi assumerne la presidenza per 22 anni, sino al 2018, infine negli ultimi 6 anni e per 2 mandati Antonio Miglio è stato al vertice della Cassa di Risparmio di Fossano Spa, ovvero della banca che amminerà sino ad aprile 2024, scadenza naturale del suo secondo mandato. Miglio aveva preso il posto di Beppe Ghisolfi, storico presidente della CRF Spa. Gianfranco Mondino, attuale presidente della Fondazione CRF, a sua volta vanta una lunghissima esperienza nell'ente: entrato da giovane laurea-



to come dipendente è poi diventato il direttore generale della CRF Spa che ha guidato per 19 anni sino alla pensione: successivamente era stato eletto come presidente della Fondazione CRF 6 anni fa, proprio in sostituzione di Antonio Miglio. Adesso infine, la designazione di Mondino per tornare al vertice della Cassa, ma questa volta come presidente. Per quanto riguarda Gianfranco Fruttero anche lui è una figura molto nota ed apprezzata a Fossano e in tutto il nostro territorio: per moltissimi anni imprenditore nel settore degli articoli e

attrezzature sportive, Fruttero dal 2011 è il presidente dell'Associazione Commercianti della Zona di Fossano, incarico che riveste tutt'ora, e poi dal 2012 al 2021 è stato consigliere di amministrazione della Cassa di Risparmio Spa. Inoltre, Fruttero è da tempo coinvolto nell'organizzazione di molti eventi sportivi in città ed, in particolare, di quelli legati al mondo del calcio (Fruttero è l'ideatore del <Calcio Incontrì>, appuntamento estivo fossanese per gli scambi di mercato delle società dilettantistiche a livello provinciale e oltre) e ciclismo: tra l'altro è compo-

nente dell'attuale Comitato di Tappa che sta organizzando gli eventi e la logistica per l'arrivo a Fossano della III Tappa del Giro d'Italia 2024 che si svolgerà lunedì 6 maggio. A Fruttero toccherà il compito di portare a termine sino alla scadenza naturale il mandato incominciato da Gianfranco Mondino che terminerà tra circa 2 anni. Una volta che queste nomine saranno divenute operative sarà reso noto se Giancarlo Fruttero resterà alla guida dell'Ascom Fossano o se passerà la mano per motivi di opportunità, come molto probabilmente avverrà, anche se formalmente i due incarichi non sarebbero incompatibili. Da sottolineare, infine, che per ora queste novità annunciate non costituiscono nomine ufficiali, ma sono designazioni assunte all'unanimità dagli amministratori della Fondazione CRF che esprimono l'indirizzo generale della stessa Fondazione Bancaria e, di conseguenza, dell'istituto di credito, che è una Società per Azioni, della quale la Fondazione CRF è il maggior azionista. Di conseguenza al momento i diretti interessati preferiscono non rilasciare dichiarazioni in attesa dell'ufficializzazione delle nomine che dovrebbe essere sancita verso fine aprile nell'ambito delle assemblee con cui i due enti saranno chiamati ad approvare i rispettivi bilanci. Tutto lascia, però, prevedere che queste indicazioni saranno quelle che verranno approvate. Nel complesso con queste scelte la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e la Cassa di Risparmio di Fossano Spa seguono la strada della continuità con il passato, affidandosi a personaggi molto esperti di questo settore e che hanno dimostrato di saper ben amministrare come dimostrano i risultati raggiunti da molti anni dalla CRF Spa in termini di raccolta, investimenti e profitti che permettono da oltre 3 decenni alla Fondazione CRF di elargire consistenti contributi sul nostro territorio a favore di scuole, volontariato, attività culturali, sportive, manifestazioni e molte altre iniziative di Fossano e dintorni che senza il fondamentale supporto della Fondazione CRF e della CRF Spa non potrebbero essere realizzate o lo sarebbero in dimensioni e portata assolutamente minori rispetto a quanto avviene.

Massimo Giaccardo

Nele foto del titolo Gianfranco Mondino e Gianfranco Fruttero, sotto il titolo Antonio Miglio

AI BATTUTI BIANCHI E ALL'UNITRE

A Fossano si parla di salute

Prosegue questa e la prossima settimana a Fossano il ciclo di incontri dedicati al benessere e alla prevenzione sanitaria intitolato <Ben Essere - Nuovi modi per prendersi cura di sé>: l'iniziativa è gratuita ed aperta a tutti coloro che desiderano tenere uno stile di vita più corretto, affrontare e per quanto possibile prevenire nel modo corretto disturbi di salute legati all'età o all'alimentazione. Gli appuntamenti si tengono al martedì sera alle ore 20.45 presso la sala dei Battuti Bianchi in largo Bonardi 1, con ingresso libero. L'iniziativa affronta problemi diffusi tra le persone, sviluppandoli grazie all'intervento di esperti del settore, e operatori sanitari del territorio al fine di offrire al pubblico strumenti in più per affrontarli e vivere meglio.

Stasera, martedì 19 marzo il terzo appuntamento della rassegna approfondirà il delicato tema <Genitori e adolescenti: come fare le giuste domande?>. Infine, martedì 26 marzo a chiudere il ciclo sarà la serata dedicata al tema <Vivere a diverse età - Tra ansia e perfezione>. Questi incontri sul benessere sono promossi grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano (che mette anche a disposizione la sala dei Battuti Bianchi) e con il sostegno della Fondazione NoiAltri, dell'associazione L'Arcipelago. La partecipazione agli incontri è libera e gratuita, ma la capienza della sala è limitata per cui si consiglia di arrivare in anticipo per trovare posto a sedere. Per informazioni contattare: tel.333/3321551 - 324/0424848 -

Facebook: Studio Fisioterapico Fossano.

Giovedì 21 marzo all'Unitre Fossano alle ore 15.30 nell'Aula Magna della sede di via Salita al Castello per il Corso <Chirurgia in Piemonte>, il dottor Giovanni Orsi e la direttrice dei Corsi Unitre Silvia Ghidinelli hanno l'onore di ospitare il dottor Luca Petruzzelli, direttore della Scuola di Chirurgia dell'Ospedale Unificato di Savigliano-Saluzzo-Fossano, e i suoi collaboratori i dottori Piercarlo Sciandra e Ginevra Lamanna. Gli esperti relatori illustreranno le novità in chirurgia secondo il seguente programma:

- Rete Oncologica;
- asportazione laparoscopica di tumore; dell'intestino a cura del dottor Petruzzelli;

- chirurgia della mammella a cura della dottoressa Lamanna;
 - chirurgia delle varici degli arti inferiori a cura del dottor Sciandra.
- Per l'importanza dell'evento l'appuntamento è aperto a tutta la cittadinanza e si invitano gli iscritti e gli Amici dell'Unitre a partecipare numerosi.

Assemblea Straordinaria
Inoltre, il direttivo dell'Unitre Fossano ha reso noto che sabato 6 aprile è stata indetta un'assemblea straordinaria dell'associazione per approvare le modifiche allo statuto sociale e poter così portare a termine il lungo percorso di assunzione della personalità giuridica, un traguardo a cui la nostra Unitre punta da alcuni anni.

Massimo Giaccardo

Era già facente funzione, dopo l'arrivo nel 2023 dall'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle

Marco Leto è il nuovo primario di Oculistica dell'Asl Cn1

Marco Leto, 48 anni, è il nuovo direttore della struttura complessa di Oculistica dell'Asl CN1. Il dr. Leto ha conseguito con il massimo dei voti e la lode la laurea in Medicina e Chirurgia e la Specializzazione in Oftalmologia presso l'Università degli Studi di Catania dove ha iniziato a muovere i primi passi con il prof. Alfredo Reibaldi che gli ha trasmesso insegnamenti di vita e valori ancora presenti nel suo lavoro. Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Ipvisione e Riabilitazione Visiva che ha completato nel 2008 a Parigi presso l'Ospedale pediatrico Robert-Debré dell'Università di Parigi dove ha acquisito un'importante casistica operatoria sulla chirurgia delle vie lacrimali e una grossa esperienza sui piccoli pazienti, anche di complessità eleva-



ta. Successivamente ha preso servizio presso l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo diretta dal dr. Guido Caramello. Durante questo periodo è divenuto responsabile del servizio di Oftalmologia pediatrica ed ha iniziato a maturare la sua formazione anche sulla chirurgia rivolta agli adulti. Dal 2017, sotto la guida del nuovo direttore di Oculistica del S. Croce, Agostino Vaiano, che lo ha "adottato" sia professionalmente sia umanamente, ha acquisito un'esperienza chirurgica più vasta su casi più complessi che gli ha permesso di divenire responsabile di struttura semplice della stessa azienda. Dal 2023 il dottor Leto ha iniziato la sua esperienza lavorativa di direttore facente funzione presso l'ospedale SS. Annunziata di Savigliano.

In programma per 6 settimane dal 4 aprile al 12 maggio

Aspettando il Giro d'Italia

Concerti, gare sportive, pedalate non competitive, incontri con i grandi campioni del passato
Nibali, Bugno e Chiappucci e «Notte Rosa» organizzati dal Comitato di Tappa

Gli eventi di «Aspettando il Giro» a Fossano» in calendario sono 14, oltre all'arrivo di tappa del 6 maggio, e prenderanno il via giovedì 4 aprile per proseguire sino al 12 maggio; inoltre, qualche altra iniziativa potrebbe ancora aggiungersi in corso d'opera.

Si tratta di concerti, spettacoli, gare sportive, incontri con grandi campioni di ciclismo del recente passato che per tutte le 6 settimane da Pasqua a metà maggio segneranno l'avvicinamento al grande evento del traguardo della III Tappa del Giro la Novara-Fossano. La maggior parte degli eventi sono delle novità assolute, mentre 4 sono appuntamenti organizzati già da tempo, ma che sono stati inseriti nel calendario di «Aspettando il Giro» dando loro una nuova veste «in rosa».

Per quanto riguarda gli eventi musicali ad aprire la rassegna giovedì 4 aprile in serata sarà il **concerto «Note in Rosa»** che si terrà al teatro I Portici a cura della Fondazione Fossano Musica: il concerto presenterà celebri brani musicali legati al mondo del ciclismo o che parlano dei suoi personaggi e avrà come ospite d'onore Gianni Bugno, vincitore di 2 Campionati Mondiali di Ciclismo su strada e di 1 Giro d'Italia, che verrà intervistato da Paolo Viberti, celebre giornalista sportivo specializzato nel ciclismo.

L'altro evento musicale dedicato all'arrivo del Giro sarà il Concerto di S.Giovenale della Filarmonica Arrigo Boito che sabato 4 maggio in Duomo sarà presentato con una speciale versione «in rosa». Ppi sempre l'Arrigo Boito lunedì 6 maggio nel pomeriggio allietterà il pubblico in attesa dell'arrivo della tappa Novara-Fossano, alternandosi in alcune esibizioni con il Gruppo Sbandieratori e Musici Principi d'Acaia di Fossano e con le ragazze del Twirling di Carrù.

Per quanto riguarda gli incontri con i grandi personaggi del ciclismo e dello sport, venerdì 12 aprile il Comune di Fossano consegnerà un premio speciale a **Urbano Cairo**, presidente del Gruppo RCS e patron della Gazzetta dello Sport, che organizzerà il Giro d'Italia. Tre giorni dopo, lunedì 15 aprile sarà ospite a Fossano l'ultimo grande campione del ciclismo italiano che ha smesso di correre da pochi anni **Vincenzo Nibali**, unico italiano in tempi recenti a vincere Giro, Tour,



Vuelta e Milano-Sanremo: Nibali in mattinata incontrerà al Palasport i ragazzi delle Medie e tutti gli appassionati per raccontare la sua storia di uomo e di campione.

Ultimo campione ospite a Fossano sarà Claudio Chiappucci, il celebre scalatore detto il «Diablo» che venerdì 19 aprile sarà ospite d'onore, insieme ai volontari antidoping dell'associazione Vol.A, della «Pedalata Bimbi in Rosa» che coinvolgerà i bambini delle Scuole Primarie fossanesi da piazza d'Armi al Villaggio Sportivo e farà da prologo alla cerimonia di riapertura della parte del Villaggio Sportivo affidata al nuovo gestore Peraria, che sarà reinaugurato anche con uno spettacolo per bambini. L'evento sarà promosso con il sostegno della Balocco Spa che offrirà a tutti i bambini una speciale t-shirt rosa e la merenda, come ha illustrato Alessandra Balocco, amministratore delegato dell'impresa.

Circa gli eventi sportivi locali inseriti nel programma domenica 14 aprile in mattinata e nel primo pomeriggio ritornerà a Fossano l'appuntamento con il Triathlon Sprint grazie alla gara «Triathlon dei Principi» organizzata dalla TriVivisport Fossano. Lo stesso giorno, nel pomeriggio l'associazione «Scorte Tecniche» pro-

muove il «Trofeo Città di Fossano», una gara di ciclismo giovanile per la categoria Allievi con percorso tra Fossano, Trinità e S.Albano Stura e arrivo in via Roma: si tratta di una novità importante perché da un po' anni a Fossano non si tenevano gare di ciclismo giovanile.

Per le iniziative di sport popolare domenica 28 aprile sarà anticipata la tradizionale «Fossano in Bici» la pedalata non competitiva di solidarietà organizzata dalla Società Ciclistica Fossano per raccogliere fondi a favore della Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro.

L'evento come sempre si svolgerà con il contributo dell'industria dolciaria Balocco Spa, che sponsorizza tutti gli appuntamenti di «Aspettando il Giro».

Tra le novità, **a chiudere il programma domenica 12 maggio sarà il «Mix Travel Tour 2024»**, una pedalata non competitiva

con le biciclette di tipo Gravel, che sono la novità del momento e consentono di andare sia in strada asfaltata che in percorsi su strada sterrata. Inoltre, è stata inserita nel programma anche la «**Camminata del Sorriso**», evento promosso per sensibilizzare sui proble-

mi e le prospettive della disabilità, che quest'anno assumerà anch'essa una veste «in rosa».

E per concludere non mancherà la «**Notte Rosa**» che animerà la serata di venerdì 3 maggio in via Roma e dal Bastione con aperitivi in musica e DJ Set sino alle ore piccole e poi sabato 11 e domenica 12 maggio anche la fuiera Expoflora sarà organizzata in una versione «rosa» dedicata al Giro d'Italia.

A questi appuntamenti si aggiungeranno altre iniziative a partire da quella delle «Vetrine in Rosa» che i commercianti dell'Ascom e quelli che vorranno unirsi, allestiranno dal 20 aprile sin verso metà maggio.

Da sottolineare che la maggior parte degli eventi, tranne quelli benefici, saranno a partecipazione o ingresso libero e gratuito grazie agli sponsor locali per favorire il massimo afflusso possibile di pubblico.

Tra gli sponsor principali la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e la CRF Spa che sono intervenute con Gianfranco Mondino, presidente della Fondazione, che ha sottolineato l'importanza fondamentale di saper «fare squadra» per poter ottenere e organizzare eventi come questi e poi la disponibilità di tanti volontari il cui ruolo è decisivo per affrontare e superare brillantemente impegni come ospitare una tappa del Giro d'Italia e promuovere un calendario così fitto di eventi collaterali. Ecco di seguito il calendario sintetico degli eventi di «Aspettando il Giro» proposti dal Comitato di Tappa coordinato da Gianfranco Riorda e formato da Antonio Miglio (CRF Spa), Giancarlo Fruttero (Ascom Fossano), Roberto Bima (Ass.Vol.A. volontari antidoping), e per l'Amministrazione Comunale dal sindaco Tallone, l'assessore Donatella Rattalino e il portavoce Emanuele Bara. Nelle prossime settimane presenteremo uno ad uno ogni appuntamento nei dettagli.

Massimo Giaccardo

Il programma nel dettaglio

Giovedì 4 aprile

ore 21 a I Portici: «Note In Rosa» con la Fondazione Fossano Musica
Ospiti: Gianni Bugno, 2 volte Campione del mondo di Ciclismo e il giornalista Paolo Viberti. Ingresso gratuito.

Venerdì 12 aprile

ore 12 in municipio: Consegna premio speciale a Urbano Cairo.

Domenica 14 aprile

ore 10, palasport via Soracco: ritrovo Triathlon dei Principi; ore 13: partenza.
ore 14, via Roma: partenza «Trofeo Città di Fossano» gara ciclistica categoria Allievi.

Lunedì 15 aprile

ore 10.30, palasport: Vincenzo Nibali, storie di un campione: incontro con gli allievi delle Medie e con

il pubblico. Ingresso gratuito.

Venerdì 19 aprile

ore 9: Pedalata «Bimbi in rosa», da piazza Diaz al Villaggio Sportivo per le scuole Primarie cittadine. Ospiti: Claudio Chiappucci e Associazione «Vola»;
11.30: riapertura ufficiale Villaggio Sportivo e spettacolo per bambini

Domenica 21 aprile

ore 10: «Camminata del Sorriso in rosa» al Centro Ippoterapico di via Cartiera.

Domenica 28 aprile

ore 9.15, piazza Castello: Partenza Fossano in Bici 2024.

Venerdì 3 maggio

ore 19.30, via Roma: «Notte Rosa», aperitivi con i locali del centro storico

ore 21, Largo degli Eroi: Musica con DJ Set.

Sabato 4 maggio

ore 21, Duomo di Fossano: «Concerto di S.Giovenale in rosa» con la Filarmonica Arrigo Boito.

Lunedì 6 maggio

dalle 14.30, viale Regina Elena: esibizioni varie e arrivo della 3ª tappa del Giro d'Italia (intorno alle 17).

Sabato 11 e domenica 12 maggio

ore 10, parco cittadino e via Roma: «Expoflora in rosa».

Domenica 12 maggio

ore 9-10, via Torino: Mix Gravel Tour 2024, pedalata non competitiva con Gravel Bike.

PER CHI SOFFRE DI EMICRANIA A CUNEO C'È UN PERCORSO SPECIALISTICO



- Un percorso su misura, multidisciplinare e moderno
- Prescrizione della terapia sintomatica o profilassi anche per mezzo di anticorpi monoclonali se necessario
- Con medici specialisti in Cefalea iscritti all'associazione della Società Italiana per lo studio delle Cefalee e formati attraverso il corso «diagnosi e terapie delle cefalee» dell'associazione per la scuola delle Cefalee

► 0171 634777 ► info@centroabax.com

**CENTRO
ABAX
CUNEO**

AFFOLLATA CONFERENZA STAMPA PER LA PRESENTAZIONE DELLA TAPPA DEL GIRO D'ITALIA

Così Fossano si vestirà di rosa



Massimo Giaccardo

Sarà davvero un avvicinamento ricco di eventi quello che Fossano propone per creare la giusta atmosfera d'attesa del Giro d'Italia 2024 di ciclismo che arriverà nella nostra città lunedì 6 maggio con il traguardo della III Tappa Novara-Fossano. Il nutrito calendario di eventi collaterali proseguirà per circa 6 settimane dal 4 aprile al 12 maggio ed è stato presentato lo scorso venerdì mattina con un'affollata conferenza stampa nella sala dei Battuti Bianchi che ha visto la partecipazione di un vero e proprio «parterre de roi» tra autorità, esperti di ciclismo, giornalisti, sponsor e imprenditori del territorio: per la parte sportiva l'ospite d'onore è stato Stefano Garzelli, campione di ciclismo e vincitore del Giro d'Italia del 2000, che ha disputato ben 17 edizioni della Corsa Rosa, alcune come compagno di squadra di Marco Pantani, e oggi è impegnato come commentatore delle gare di ciclismo per RAI Sport. Garzelli, accompagnato per l'occasione dai suoi genitori, ha aperto il suo intervento sottolineando come «Il Giro d'Italia è una festa nazionale, un momento speciale che coinvolge tutti dai bambini che sognano un giorno di correrlo agli anziani che ricordano quelli del passato e campioni come Coppi e Bartali. Soprattutto il Giro, come tutto il ciclismo professionistico, è un veicolo di grande promozione per il territorio grazie alle dirette TV che ormai seguono le corse dalla partenza al traguardo e fanno conoscere le ricchezze del paesaggio e dei monumenti che si incontrano lungo il percorso. Il ciclismo è uno degli sport più belli del modo ed è l'unico che non devi spostarti più di tanto per vederlo perché è lui che viene a casa tua e puoi assistere gratis sen-



za pagare un biglietto». Il campione degli Anni '90 e dell'inizio del nuovo millennio ha poi ricordato di conoscere bene il Piemonte ed il nostro territorio, specie perché da Under 23 ha corso per un biennio per la Brunero Bongioanni (sponsorizzata dall'allora industria fossanese) una delle storiche e prestigiose società dilettantistiche piemontesi e gareggiava anche sulle strade della Granda. Inoltre, ha ricordato che tra le sue vittorie al Giro d'Italia c'è anche la tappa Fossano-Limone Piemonte del 13 maggio 2002, partita dalla nostra città, dove Garzelli è transitato alcune altre volte in occasione di passaggi del Giro o di arrivi di altre corse come il Giro del Piemonte 2009 che aveva praticamente lo stesso finale della tappa del 6 maggio. Garzelli (come approfondiamo nelle nostre pagine sportive) ha anche presentato la tappa Novara-Fossano che a suo parere terminerà con una volata di gruppo, anche

se, considerate le salite negli ultimi km qualcuno potrebbe provare un colpo di mano nel finale, ma un gruppo compatto avrebbe ancora lo spazio di riprendere l'eventuale

attaccante perché l'ultimo km e mezzo è pianeggiante. Da escludere, per Garzelli, possa arrivare una fuga da lontano. Tra le tante autorità intervenute (a livello regiona-

le, provinciale e locale) su tutte la partecipazione di Alberto Cirio, il presidente della Regione Piemonte, accompagnato dall'assessore alla sanità Icardi e dai consiglieri regionali Bongioanni, Demarchi e Gagliasso. Cirio ha sottolineato che quello di Fossano quest'anno è l'unico arrivo di tappa del Giro d'Italia nella Granda ed è inserito nel poker di tappe della partenza della Corsa Rosa, che prenderà in via proprio da Torino per proseguire per 4 giorni in Piemonte: una sorta di «gran depart» stile Tour de France che offrirà una grandissima vetrina di promozione turistica per il Piemonte ed anche per Fossano e il suo territorio, grazie soprattutto alla diretta TV che porterà le immagini della Granda e di Fossano in oltre 190 Paesi in tutto il mondo. Cirio ha rimarcato l'impegno dell'Amministrazione Comunale fossanese che da tempo lavorava per riportare il grande Ciclismo in città per promuovere i suoi monumenti, i prodotti di eccellenza e la sua storia. Infine, il presidente della Regione ha ricor-

dato che a luglio il Piemonte ed anche la Granda (seppur per pochi km) saranno di nuovo protagonisti a livello mondiale grazie all'arrivo della terza Tappa la Piacenza-Torino del Tour de France 2024, che quest'anno partirà da Firenze e offrirà al nostro territorio una fondamentale vetrina promozionale poiché il Tour è uno degli eventi sportivi con più spettatori nel mondo, anche più del Giro d'Italia. Infine, Alberto Cirio ha stupito la platea con un annuncio a sorpresa dichiarando «Ma il legame del Piemonte con il ciclismo mondiale non finirà qui, ed anzi il Piemonte nel 2025 molto probabilmente parlerà Spagnolo!», facendo intendere che tra un anno la Vuelta, cioè il Giro di Spagna, potrebbe partire proprio dalla nostra regione. Tornando all'arrivo del Giro d'Italia a Fossano, il sindaco Dario Tallone ha ringraziato tutti coloro che hanno lavorato per portare l'arrivo di tappa nella nostra città, a partire dal presidente Cirio, dal senatore Bergesio, dall'assessore regionale

allo Sport Ricca a Umberto Cairo, presidente di RCS, la società della Gazzetta dello Sport che organizza la Corsa Rosa, e ai suoi referenti locali guidati da Sergio Trossarelli. Inoltre, il Sindaco ha rimarcato che il Giro sarà a Fossano il 6 maggio, proprio nei giorni della Festa Patronale di S.Giovenale, e questo costituirà un valore aggiunto per la nostra città. Tra l'altro il Sindaco ha annunciato che le giostrine del Luna Park resteranno in piazza d'Armi e il villaggio di arrivo sarà allestito altrove, probabilmente in zona Palasport e Piscina Comunale. L'incontro è poi entrato nel vivo con gli interventi dei componenti del Comitato di Tappa, ed in particolare del presidente Gianfranco Riorda e del portavoce Emanuele Barra, che hanno presentato il ricco programma di eventi che accompagnerà l'attesa dell'arrivo del Giro d'Italia a Fossano

Il programma è stato messo a punto dal Comitato di Tappa, coordinato dal presidente Gianfranco Riorda, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, dell'Ascom Fossano, dell'ATL del Cuneese, della Fondazione Fossano Musica e della Filarmonica Arrigo Boito, di alcune società sportive fossanesi ed il sostegno della Regione Piemonte e di un pool di sponsor privati in primis la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, l'industria dolciaria Balocco Spa, la Biesse Forniture Elettriche, la Veronesi Spa, la Fondazione CRT e la Conad, che fa il suo ingresso tra le aziende che sostengono le iniziative del nostro territorio.

In alto la foto di gruppo della conferenza stampa, sotto Garzelli a fianco della maglia rosa ufficiale, qui a fianco alcuni degli ospiti





MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

Elevata employability

Mix tra teoria e pratica

Forte enfasi sulle soft skills

Numerosi laboratori e project work

Percorso estremamente professionalizzante

Elevato coinvolgimento delle aziende partner

4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio

Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

distance learning (didattica online)

tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo

Cecilia Mariani, Federica Paoli

011/6399244-205

Direttore

Prof. Stefano Bresciani

stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio

(*ammissione, costi, programma*):

www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



IN CITTÀ SABATO 13 E DOMENICA 14 APRILE PROSSIMI

Fiera di Primavera al profumo di fiori

Un ulteriore passo avanti, per la nuova connotazione della Fiera di Primavera di Mondovì. L'evento - che in questo 2024 andrà in scena sabato 13 e domenica 14 aprile - si è ormai lasciato alle spalle la sua connotazione precipuamente agricola d'un tempo, e punta dritto verso la floricoltura e la valorizzazione delle specie floreali ed arboree. In questa nuova edizione il passo in più verso la caratterizzazione è dato dalla presenza di "ospiti" prestigiosi che saranno a Mondovì con le loro bellezze. Per la prima volta a esporre, infatti, ci saranno importanti vivai di livello nazionale, come il vivaio torinese Anna Peyron di rose antiche, ortensie e clematidi; produttori pistoiesi di erbacee perenni e fiori stagionali; un floricoltore sanremese di fiori recisi; altri vivai prestigiosi provenienti dalla Sicilia; erbe aromatiche in una



incredibile gamma di specie e varietà; dal Lazio agrumi, olivi e piante mediterranee. Ma la Fiera si concentrerà anche sul locale, valorizzando chi - nella provincia di Cuneo - sta puntando su piante e verde come segno distintivo: ecco allora Piozzo, che offrirà ai visitatori le

sementi di ben 600 varietà di zucca; Revello, che racconterà i suoi ortaggi a denominazione comunale; Vicoforte, che allestirà una mostra di campioni di legni della xiloteca (ossia, una raccolta di campioni di specie legnose) comunale; e Farigliano farà una vetrina della passio-

ne per i labirinti di girasoli, d'estate visitabili in paese. Il verde protagonista anche nelle figure di spicco e di riferimento per la Fiera: in entrambe le giornate sarà infatti presente Carlo Pagani, "maestro giardiniere" per antonomasia, appassionato ed esperto di piante, conduttore di importanti trasmissioni televisive e autore di numerosi testi sull'argomento. Da quarant'anni si occupa di vivaismo ornamentale e ha un blog, "Favole in verde"; mentre "Il maestro giardiniere" è anche il titolo di una rubrica fissa del mensile Gardenia. Pagani terrà lezioni, dispenserà consigli e guiderà laboratori, in dialogo con gli appassionati di giardinaggio. Con loro dividerà anche l'esperienza della visita al Museo della ceramica e alla mostra allestita in tema con la manifestazione; stupirà per la collezione naturalistica del museo

dei Licei Vasco-Beccaria-Govone aperto per l'occasione; comenterà l'importante mostra di pittura I Grandi Maestri del Barocco e Caravaggio in corso a Santo Stefano. Per la prima volta Mondovì e il monregalese mostreranno tesori segreti che riguardano le piante e una lunga frequentazione della botanica: dalle attività di conservazione delle orchidee dei guardaparco delle Aree Protette Alpi Marittime, al punto informativo Settore Foreste della Regione Piemonte al Museo della Stampa e alle attività scientifiche del Gruppo Micologico Cebano e di quelle dei tartufai monregalesi. Sono previste inoltre visite guidate alla sede del Comizio Agrario di Mondovì, mostre ("Fiori senz'acqua", della garden designer Elena Maggiora sulle piante da giardino a bassa o nulla richiesta di acqua) e workshop fo-

tografici ("Tra fiori e fiera", workshop di fotografia con lo smartphone), presentazioni librarie con "Un libro in giardino" (rassegna di libri nuovi su piante, giardini, storie verdi e romanzi in fiore e presentazioni con gli autori), trekking urbani, aperitivi. Sarà questo, dunque, il cuore della Fiera di primavera 2024, che prevede comunque appuntamenti della tradizione come la grande fiera mercatale, aree espositive per automobili e mezzi agricoli, spazi per turismo e tempo libero, la quarta edizione di "Primavera Piemontese", la rassegna zootecnica con esposizione di bovini di razza Piemontese d'allevamento, ed in generale tante occasioni di scoperta e svago. Subito dopo la sosta pasquale proporremo su Piazza Grande uno "speciale" dedicato all'evento.

r.f.

SABATO POMERIGGIO A PIAZZA, ESEGUITE ANCHE ALCUNE SUE MUSICHE

Presentato il libro su Francesco Castellino

Sabato pomeriggio, in Sala Ghislieri a Mondovì Piazza, è stato presentato a un folto pubblico il libro "Francesco Castellino - L'uomo, i talenti, la città" di Paolo Roggero (edizioni CEM, Mondovì 2024). L'incontro ha offerto anche l'occasione di ascoltare alcune pagine musicali scritte da Francesco Castellino (musicista dilettante e abile violoncellista) e due composizioni vocali del compositore torinese Augusto Cominotti (1883-1942). Francesco Castellino, definito "il più monregalese dei monregalesi" per le sue molteplici iniziative a favore della città, nacque a Mondovì nel 1866 e si affermò presto come illustre rappresentante di quella borghesia che, fra Otto e Novecento, aveva soppiantato, nella gestione della cosa pubblica, l'egemonia no-

biare. Commerciante di tessuti all'ingrosso, uomo politico di impronta cattolico-liberale (fu consigliere e assessore in Comune), giornalista e per anni direttore della "Gazzetta di Mondovì" (dalle cui pagine pilotò molte sue battaglie, prima fra tutte quella per ottenere la ferrovia Fossano-Mondovì-Ceva), impegnato nel sociale come co-fondatore della Croce Rossa monregalese, vicepresidente della Camera di commercio e presidente della Banda musicale cittadina, Castellino seppe coltivare la sua passione per l'arte come apprezzato pittore e come musicista (conobbe e frequentò a Mondovì noti musicisti, fra cui Alfredo Catalani).

La vita e l'opera di questo illustre monregalese è stata ricordata al pubblico dall'autore del libro, Paolo



Roggero, e dallo storico prof. Ernesto Billò, mentre il musicologo Dino Bosco ha spiegato come le musiche

presentate all'ascolto si inserissero nel tessuto musicale del tempo. Molto apprezzato anche l'intervento

del prof. Alessandro Menegozzi che ha parlato, sull'onda dei ricordi, della sua relazione con la fami-

glia Castellino. Interessante si è rivelato l'ascolto delle tre composizioni di Francesco Castellino, affidate al pianista Alberto Rainetti e alla violoncellista Adele Polo. Si tratta di musiche tipicamente salottiere, scritte con competenza e che fanno rimpiangere i tempi in cui un semplice dilettante sapeva comporre con tanta perizia. Rainetti è stato abile nel riproporre il caratteristico stile "vaporoso" delle pagine per solo pianoforte (il valzer "Sulla vetta del Mascherone" e la polca "Un saluto all'Edelweiss"), mentre la giovane Polo, utilizzando il prezioso violoncello che fu di Francesco Castellino, si è fatta apprezzare nella bella composizione per 'cello e pianoforte "Ispirazioni". Di tutt'altro genere, più dotta ma di minor presa sul pubblico, le due pagine cameristiche di

Cominotti (che era, tra l'altro, organista della chiesa di San Lorenzo a Torino e musicista di Casa Savoia), "Fior di Reggia" e "Pregheira di Margherita di Savoia", cantate dal soprano Maria Claudia Bergantin, accompagnata da Rainetti. La lettura del libro, scritto in modo scorrevole ma circostanziato nel ripercorrere gli avvenimenti, si raccomanda non soltanto perché ricorda la figura di Castellino, ma perché, attraverso di essa, delinea uno spaccato di quasi un secolo di vita monregalese (Castellino morì, compianto da tutti, nel 1956). Si ricorda che il ricavato della vendita del volume sarà devoluto dalla famiglia Castellino alla Fondazione Accademia Montis Regalis per borse di studio da assegnare ai giovani musicisti più meritevoli.

Bruno Baudissone

DOPO RIFREDDO, INCONTRO INFORMATIVO A SAN BIAGIO

Al via i presidi frazionali

Uno spazio dedicato alle prestazioni socioassistenziali più comuni, dalla consegna dei farmaci alla prenotazione degli esami clinici, dalle ricette mediche alle prestazioni infermieristiche di base come la misurazione della pressione e della glicemia o le piccole medicazioni. Questa, in breve, la filosofia dei nuovi presidi frazionali nati per volontà dell'Amministrazione comunale di Mondovì e realizzati in collaborazione con il Comitato Locale della Croce Rossa Italiana, che in queste settimane hanno di fatto inaugurato la propria attività con due momenti informativi rivolti alla popolazione: il primo, lo scorso 28 febbraio, a Rifreddo e il secondo, il 15 marzo, a San Biagio. «Continua il nostro percorso volto a ridurre le distanze fisiche, morali e amministrative tra il centro città e le zone circostanti» il commento del sindaco con delega alle Frazioni, Luca Robaldo, e dell'assessore alle Politiche sociali, Francesca Botto. «Ci auspichiamo che questa iniziativa possa incontrare il favore della popolazione rispondendo ad un bisogno concreto, consci che il

lavoro da fare sia ancora molto, a partire dall'estensione del servizio alle altre località frazionali. Grazie, ovviamente, alla Croce Rossa di Mondovì per l'imprescindibile supporto fornito, ma grazie anche al tessuto associativo locale per la disponibilità e per la collaborazione fornita. In particolare, una sincera riconoscenza al circolo ACLI di Rifreddo e all'associazione "Autismo Help" che ha trasferito la sua sede ope-

rativa proprio nelle ex-scuole di San Biagio, inutilizzate da molti anni». Il presidio di Rifreddo, attivato presso il circolo ACLI in strada di Rifreddo 14, sarà aperto il primo e il terzo mercoledì di ogni mese dalle ore 14 alle ore 16. Il presidio di San Biagio allestito in largo dell'Amicizia 11, viceversa, sarà operativo il secondo e il quarto venerdì di ogni mese (ad eccezione del 29 marzo) dalle ore 14 alle ore 16.



LAVORI PER 270 MILA EURO

Via Marchese d'Ormea: approvato il progetto

La Giunta comunale ha approvato nei giorni scorsi i progetti esecutivi volti a consolidare definitivamente due punti sensibili della rete viaria monregalese: da un lato gli interventi in via delle Moglie (sistemazione del bordo scarpata, esecuzione di una paratia di micropali, ripristino della sede viaria e della banchina stradale con la realizzazione della fondazione stradale e successiva bitumatura) per un importo complessivo di 60 mila euro finanziati dalla Regione Piemonte; dall'altro gli attesi interventi in via Marchese d'Ormea a Piazza, con il recupero e il consolidamento della porzione muraria oltre la cabina dell'Enel e la successiva riapertura al traffico veicolare, per un investimento complessivo da parte del Comune di Mondovì di 270 mila euro. «Due interventi strategici che ci permettono di risolvere problematiche varie importanti» il commento del sindaco, Luca Robaldo,

e dell'assessore ai Lavori pubblici, Gabriele Campora. «In particolare, il consolidamento e la successiva riapertura di via Marchese d'Ormea ci consentiranno di superare le difficoltà logistiche degli ultimi mesi, riattivando la normale circolazione sull'intero quartiere. Un impegno che, come Amministrazione comunale, ci eravamo assunti davanti a cittadini e residenti e che oggi trova compimento grazie a risorse interne appositamente allocate».



OPERAZIONE DI CONTROLLO DI CARABINIERI ED ISPETTORATO DEL LAVORO

La Madonnina dei dolori

Riscontrati dieci lavoratori in nero, sanzioni per oltre 60 mila euro

Nel corso della mattinata dell'8 marzo, nell'ambito di un servizio di controllo coordinato del territorio finalizzato al contrasto e alla repressione del lavoro in nero e dell'immigrazione clandestina, i Carabinieri della Compagnia di Mondovì e dell'Ispettorato del Lavoro di Cuneo, coadiuvati da personale dello Spresal dell'Asl CN1, sono intervenuti all'interno del cantiere edile del comprensorio "La Madonnina", ove hanno sottoposto a controllo tutte le imprese presenti nel cantiere. Complessivamente, sono stati identificati 43 lavoratori, 10 dei quali trovati a lavorare "in nero" mentre altri



Immagine di repertorio

due sono stati trovati non in regola con le norme sull'ingresso e soggiorno nel territorio italiano. Tre delle 13 aziende controllate sono state sottoposte a provvedimento di sospensione dell'attività e al pagamento di sanzioni amministrative, per un valore totale di oltre 60 mila euro. All'esito del servizio, inoltre, tre datori di lavoro sono stati deferiti in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo a seguito delle violazioni riscontrate dai militari dell'Arma in tema di occupazione di lavoratori irregolari, mancata sorveglianza sanitaria e formazione dei lavoratori in materia di si-

curezza e rischi connessi. Il complesso immobiliare de La Madonnina, costruito sulla collina di Piazza nel 1962, destinato a collegio, chiuso definitivamente nel 1986, è stato acquistato nel marzo del 2022 dal Consorzio Casa Torino (già AC-LI Casa, consorzio nato negli Anni Settanta come servizio di assistenza alle cooperative edilizie), che ne ha rilevato la proprietà dalla Bain Capital Credit, fondo di investimento del gruppo FIMCO di Mondovì. Nel gennaio 2023 il via ai lavori, tuttora in corso, per la realizzazione di una settantina di alloggi da assegnare a canone agevolato.

INIZIATIVA DELLA CONSULTA FEMMINILE MONREGALESE

Il grande successo della "Signora in giallo"

«Con grande soddisfazione il Cfp ha ospitato questo evento con un fine benefico e su un tema di grande attualità. Con un team composto per quasi l'80% da donne, il CFP dimostra di credere fortemente nelle donne lavoratrici, riconoscendo le loro competenze e i valori che possono apportare sia al loro lavoro che alla comunità sociale».

Queste le parole di Marco Lombardi, Presidente del CFP, al termine della serata tenutasi venerdì 8 marzo 2024 presso il nuovo "Campus CFP".

Il cuore dell'evento è stato il connubio tra la cucina piemontese realizzata dagli allievi del corso di ristorazione coordinati dai professori Andrea Basso e Paolo Pavarino e lo spettacolo di intrattenimento crime tenuto dalla compagnia teatrale «Fuori di quinta». L'indagine di polizia ideata dalla regista Elisabetta Nuzzo della compagnia di Villanova, portata avanti durante la cena, ha coinvolto e stupito il pubblico. La sala dell'ex Albergo "I Gelsi" ha ospitato molte donne



del territorio che hanno trascorso una serata tra gusto, intrattenimento, arte e musica.

I quadri della mostra "Alchimie del colore" della pittrice locale Laura Vinai hanno abbellito la sala.

Tra le opere: un acquarello su carta intitolato "Nel profondo della rosa", che, la pittrice, a fine serata, ha gene-

rosamente donato allo Sportello Antiviolenza della Croce Rossa di Mondovì per adornare una delle case rifugio. In questo scenario di arte e sapori il Coro "Cattleya", neonata associazione di voci femminili che promuove il canto, si è esibito a inizio serata.

La presidente della Consulta Comunale Femminile di

Mondovì, Marzia Arena, desidera esprimere la sua gratitudine a tutte le partecipanti per aver reso l'evento un successo straordinario. «Il cuore si riempie di gioia per la generosità delle donne verso altre donne. Desidero ringraziare di cuore tutte coloro che hanno preso parte a questa serata indimenticabile. Rivolgo un sentito ringrazia-

mento al direttore del Cfp, Marco Lombardi, per aver reso possibile questo evento straordinario. Sono profondamente grata anche a Laura Vinai per la generosa donazione dell'opera "Nel profondo della rosa", che arricchirà una delle case rifugio dello Sportello Antiviolenza della Croce Rossa di Mondovì. La sua gentilezza e impe-

gno sono esempi luminosi di solidarietà femminile. Un ringraziamento speciale va anche al coro femminile "Cattleya" per l'emozionante intrattenimento musicale che ha accompagnato l'inizio della serata. Continuerò sempre a sostenere e promuovere ogni forma di espressione artistica femminile».

L'evento non solo ha offerto una serata memorabile, ma ha anche contribuito a sostenere una causa importante. Parte del ricavato della serata sarà devoluto allo Sportello Antiviolenza della Croce Rossa di Mondovì per l'acquisto di kit di emergenza per le case rifugio, garantendo così un aiuto concreto alle donne in situazioni difficili.



DUE ATTIVITÀ STORICHE IN CITTÀ CHE HANNO DA POCO CHIUSO I BATTENTI

Confcommercio premia Cabigliera e Graziella

Mercoledì 13 marzo presso la sede di Confcommercio in Piazza Roma a Mondovì, il Consiglio direttivo alla presenza del presidente Mattia Germone ha consegnato un piatto celebrativo, appositamente creato dalla Ceramica Besio, alle titolari di due tra le più longeve attività commerciali di Breo da poco chiuse per raggiunta età pensionabile delle stesse proprietarie. Angioletta Cabigliera e Graziella Zucco, notissime commercianti la prima di prodotti in cristallo di una famosa azienda e la seconda di abbigliamento per signora, hanno ricevuto il riconoscimento per l'impegno e la dedizione al lavoro dimostrati nei numerosi anni di



attività. Cabigliera con 120 anni ininterrotti di azienda familiare e Graziella Boutique con 48, hanno rappresentato quanto di meglio nella pratica commerciale, resistendo a crisi e cambiamenti con la qualità dei servizi offerti e la professionalità nel seguire la propria clientela. Visibilmente emozionata Graziella Zucco ha ringraziato per il riconoscimento e ha augurato all'Associazione, cui è sempre stata iscritta, di procedere nell'impegno di ravvivare e rigenerare il tessuto commerciale della città che sta attraversando un momento particolarmente complicato. Angioletta Cabigliera, ricordando la storia della sua attività, ha voluto sottolineare quanto sia-

no importanti i valori che la sua famiglia ha sempre applicato nella serietà sul lavoro e nella collaborazione tra le persone per riuscire a realizzare grandi cose. Il presidente Germone ringraziando per il valore rappresentato dalle due titolari e dalle loro attività, ha voluto ricordare gli anni passati quando Breo era il vero centro del commercio cittadino e ha sottolineato quanto l'Associazione si stia impegnando per cercare soluzioni che riportino i monregalesi a frequentare la loro città per farla rivivere. Il Consiglio direttivo e tutto lo staff di Confcommercio As.com. Monregalese augurano a Angioletta e Graziella di godersi la meritata pensione.

PRESENTATO DALL'ASSOCIAZIONE "LANZA DI MONTEZEMOLO"

Un progetto per recuperare il pozzo di vicolo del Teatro

È stato presentato al vice-sindaco ed assessore comunale ai Lavori pubblici Gabriele Campora, il progetto di recupero del pozzo urbano, ancora esistente in città. Lo hanno redatto l'arch. Pier Luigi Lanza e il geom. Aldo Ferrero, gratuitamente, su richiesta della onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo", che da oltre tre anni si impegna per riportare all'attenzione della Città di Mondovì, il problema, affinché l'Amministrazione

assuma sulle proprie spalle l'impegno del restauro. «Anche se si è appurato che il manufatto, situato in vicolo del Teatro a Breo, è di proprietà privata, esattamente del condominio che ha quale Amministratore il geom. Andrea Filippi o a quello Amministrato dal geom. Bottero - spiega l'onlus - non dovrebbe essere molto difficile superare giuridicamente la questione. Una delle possibilità è il richiedere una forma di comodato, per poter impegna economicamente

le casse pubbliche. L'angolo nel rione di Breo presenta notevole valore storico e turistico, in quanto gli accompagnatori delle comitive possono spiegare ai visitatori l'origine almeno cinquecentesca del Pozzo, assieme alla Pala lignea della Madonna di Mondovì, anni addietro restaurata dalla associazione "Amici di Piazza" ed in origine sistemata per iniziativa del console del Regno d'Italia a Boston, Luigi Melano Rossi, monregalese, un cui familiare gestiva una bot-

tega d maniscalco». La riunione a Palazzo civico ha seguito alcuni altri colloqui con Gruppi consiliari ed anche con il presidente del Consiglio, avv. Elio Tomatis, ottenendo una apprezzabile disponibilità ad approfondire l'argomento. Per la onlus erano presenti il cav. Elio Sartorio e il geom. Ferrero, che hanno relazionato sull'aspetto storico-culturale e tecnico. L'Assessore si è impegnato ad effettuare opportune ricerche proprietarie.



L'ARTISTA PRESENTE ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANTOLOGICA, IL 24 MARZO

Ugo Nespolo sarà a Mondovì

La mostra (ad ingresso gratuito) sarà visitabile fino al 19 maggio

Dal 24 marzo al 19 maggio le sale del Museo della Ceramica saranno impreziosite dalla mostra "Viaggio eclettico a palazzo con Ugo Nespolo" curata da Ermanno Tedeschi. Una piccola mostra antologica in grado di mettere in evidenza l'attitudine di un artista intenzionato a giocare sempre la partita dell'eclettismo, concepito come la via maestra per ogni forma artistica. Questa, in breve, la filosofia dell'esposizione "Viaggio eclettico a palazzo con Ugo Nespolo" che verrà inaugurata (alla presenza dello stesso Nespolo) domenica 24 marzo alle ore 11 nelle sale del Museo della Ceramica di Mondovì (piazza Maggiore 1) e che rimarrà visitabile gratuitamente fino al 19 maggio prossimo.



le opere da lui realizzate, infatti, figura anche la grande Stufa con le formelle in ceramica (disegnate proprio da Nespolo) che rivestono la struttura in ce-

mento armato del monumento a Castellamonte. Ma il rapporto tra Nespolo e l'arte ceramica è continuato negli anni anche grazie ad apposite collabo-

razioni con il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza e con le Ceramiche Pierluca di Albisola. Con questa iniziativa ci piace pensare che, da oggi, anche il nostro Museo della Ceramica possa rappresentare una tappa espositiva importante per lo straordinario percorso artistico del Maestro». Una mostra che ha fin da subito incontrato il favore del Consiglio regionale del Piemonte come evidenziato dal Consigliere segretario dell'Ufficio di Presidenza, Ivano Martinetti: «Il Consiglio regionale del Piemonte ha scelto di sostenere l'iniziativa perché coniuga al meglio una delle principali vocazioni del

Piemonte come la Ceramica insieme all'instancabile attività di uno degli artisti della nostra terra più apprezzati nel mondo, Ugo Nespolo. Il Maestro Nespolo, lo ricordiamo, ha recentemente curato in prima persona "l'Allegoria del Piemonte" presso la Sala Trasparenza del Grattacielo della Regione Piemonte, un enorme pannello in cui sono rappresentate le eccellenze culturali, le bellezze naturali e le opere dell'ingegno nate in questa regione. Un'opera che lascia a bocca aperta, da cui emerge la duttilità, la versatilità e la tenacia di un territorio che sa reinventarsi continuamente, rappresentato in modo straordinario da uno dei suoi fi-

gli più illustri e apprezzati. Un altro elemento di assoluto interesse dell'evento è rappresentato dalla ceramica. Un filo rosso che unisce l'intero Piemonte, un percorso che si snoda da Asti a Torino, da Castellamonte a Biella e appunto anche nella nostra Provincia Granda, a Mondovì. Un'arte che conferisce lustro alla nostra comunità, che ci rende orgogliosi di essere piemontesi soprattutto grazie a maestri della levatura di Ugo Nespolo che ha scelto proprio la splendida cornice di Palazzo Fauzone di Germagnano per esporre il proprio "viaggio eclettico", condividendo pezzi pregiati del proprio repertorio attingendo ad una notevole va-

rietà di tecniche. Sono certo che questa mostra saprà attrarre moltissimi visitatori non solo dal monregalese e dal resto del Piemonte, ma anche da regioni limitrofe e, perché no, anche visitatori stranieri sempre più interessati ai tesori della nostra Regione».

«La mostra "Viaggio eclettico a palazzo con Ugo Nespolo" testimonia l'attrattiva culturale della nostra città, che nelle vacanze pasquali riuscirà ad offrire a cittadini e turisti due proposte espositive differenti, ma complementari di altissimo livello» il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore alla Cultura, Francesca Botto. «Da un lato i capolavori del Barocco con Reni, Caravaggio e Van Dyck, dall'altro le suggestioni dell'arte contemporanea con Ugo Nespolo. Due eccellenze che premiano il lavoro di promozione artistica che come Amministrazione comunale stiamo portando avanti, ma che celebrano altresì il valore dei contenitori culturali monregalesi. Una profonda riconoscenza, dunque, al Museo della Ceramica, al suo presidente Ermanno Tedeschi e alla sua direttrice Christiana Fissore per la professionalità, la collaborazione e la competenza. Grazie, ovviamente, al Maestro Nespolo per aver scelto la nostra città e grazie, infine, al Consiglio Regionale del Piemonte per l'imprescindibile supporto fornito. Una sinergia istituzionale che fa bene al territorio e ai suoi protagonisti».

La mostra, ad ingresso gratuito, sarà visitabile fino al 19 maggio nelle giornate di venerdì e sabato dalle ore 15.00 alle ore 18.00 e di domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.00. Per eventuali informazioni: iatmondovi@visitcuneese.it ; 0174.330558 interno 1.

IL SODALIZIO AD OGGI CONTA 80 SOCI

Motoclub: Luca Gavotto confermato presidente

«Un anno buono, durante il quale abbiamo messo le basi per progetti importanti». Così Luca Gavotto, confermato presidente del Motoclub Gandabike di Mondovì a margine del rinnovo della carica e del pranzo sociale. Una giornata di festa e bilancio del club, durante la quale è stata avviata ufficialmente la nuova stagione di tesseramenti. Nel direttivo con Gavotto Beppe Costamagna, vice presidente, Alberto Colombo, consigliere confermato, Mariarosa Grasso, nuovo ingresso cui è stata affidata la tesoreria, e Elda Fulcheri, segretario. Nel 2023 il club ha superato la quota degli 80 soci: «Speriamo di proseguire su questa strada - ha commentato il presidente -, e far crescere la nostra famiglia». Un commento pertinente con l'ottimo risultato raggiunto in seguito al rinnovo del direttivo che presiede: «Quando abbiamo assunto l'incarico il club rischiava di spegnersi, oggi è di nuovo operativo e vitale,



è il primo grande risultato che volevamo raggiungere». Annunciati anche gli eventi più importanti previsti per il 2024. Il primo sarà il motoraduno che si terrà a fine marzo a Fossano. Poi il

club sarà presente alla Fiera di Primavera di Mondovì e a settembre sono in programma una serie di presentazioni legate alla Moto Beccaria, che il Club intende raccontare in una pubblicazione specia-

le da presentare nel 2025, anno del centenario dalla costruzione della motocicletta targata Mondovì. «Siamo soddisfatti del percorso che stiamo facendo - ha aggiunto il presidente -, e del progetto di una pubblicazione dedicata alla moto Beccaria, al suo costruttore e al suo legame con il territorio monregalese. Ho assunto la carica del presidente quando il sodalizio si stava per sciogliere ma insieme siamo riusciti a scongiurare questa possibilità ed oggi lavoriamo insieme per la realizzazione di progetti condivisi e importanti. Un percorso che abbiamo potuto avviare anche grazie ai preziosi sponsor». Per chi fosse interessato a diventare socio le tessere costano 23 euro e possono essere attivate il mercoledì sera al baretto nella parrocchiale del Sacro Cuore, richiedendo via email all'indirizzo mcgandabike@gmail.com oppure sulla pagina Facebook del club.

Nella foto il pranzo sociale

LETTERA AL MINISTERO CONTRO IL PARCO EOLICO FRA PIEMONTE E LIGURIA

L'Alta Langa non vuole le pale

Incontro a Saliceto: deturperebbero il paesaggio con impianti alti 206 metri

Parere negativo. È quello che il territorio dell'Alta Langa chiede al Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica riguardo al progetto eolico denominato "Monte Cerchio" nei comuni di Cairo Montenotte e Cengio in provincia di Savona e di Saliceto in provincia di Cuneo proposto dall'azienda Windtek. Il tema è stato al centro dell'incontro organizzato dalla Provincia in collaborazione con il Comune di Saliceto mercoledì scorso 28 febbraio a Saliceto con gli amministratori locali sia piemontesi che liguri di Comuni, Unioni Montane, Province e Regione Piemonte. Erano presenti, oltre al sindaco Luciano Grignolo, il presidente della Provincia Luca Robaldo e la consigliera provinciale delegata Annamaria Molinari. "Questa è una zona che punta molto sulla salvaguardia e la tutela del paesaggio come motore di promozione turistica - spiegano Robaldo e Molinari - con positive ricadute economiche su tutto il territorio. Pensiamo che installare pale eoliche alte 206 metri su colline che arrivano appena a 600 metri di altezza sarebbe molto impattante per l'ambiente. La valle Bormida è un'area che ha già da-

to molto dal punto di vista dei danni ambientali". Dal confronto riguardo alla procedura di valutazione di impatto ambientale (Via) relativa al progetto è scaturita una lettera che sarà inviata al ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, oltreché alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, alle Regioni Piemonte e Liguria, alle due Soprintendenze Archeologiche, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti, Cuneo e per le Province di Imperia e Savona. "Dalle osservazioni degli enti, delle associazioni e dei cittadini, il progetto risulta essere non valutabile per mancanza di informazioni corrette - è il testo della lettera -, dimenticanze e incongruenze. Una segnalazione alle autorità competenti è stata predisposta per sollecitare un approfondimento delle incongruenze e delle omissioni rilevate nel progetto". "L'analisi della produttività del progetto - continua -, basata sulle necessarie analisi di ventosità, non è stata sviluppata. Unica fonte è l'Atlante Eolico Rse, dal quale risulta che l'area di riferimento non è particolarmente vocata alla produzione di energia eolica. Si ricorda co-



me nella Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. Dnsh) aggiornata alla scheda 13 (produzione di elettricità da impianti eolici) venga indicato il requisito dell'efficienza come "l'attività in oggetto contribuisce sostan-

zialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici solo se è: è svolta con adeguati livelli di efficienza; adotta tutte le soluzioni tecniche e le procedure operative capaci sia di evitare la creazione di condizioni di impatto sull'adattamento, sulla biodiversità e gli ecosi-

stemi, sull'inquinamento [...]. Non si ritiene pertanto che esistano gli adeguati livelli di efficienza, né siano state adottate soluzioni e procedure capaci di evitare la creazione di impatto ambientale". Gli scriventi affrontano poi il tema dei beni paesaggistici e

vincolati ricordando che "il progetto non tiene conto dell'impatto sui beni architettonici e archeologici vincolati da decreto, presenti nei 3 km di distanza intorno dagli aerogeneratori, né dei beni paesaggistici presenti nell'area". La documentazione è stata inviata alle Soprintendenze di riferimento. Si ricorda che il paesaggio dell'Alta Langa è un territorio ricco di castelli, torri, chiese, pievi, monumenti e l'impatto del progetto si sentirà anche sulla vicina area patrimonio Unesco". Nel corso della assemblea è chiaramente emersa la contrarietà delle comunità locali al progetto per le motivazioni sopra riportate e già, almeno parzialmente, depositate come osservazioni. La lettera si conclude con la richiesta esplicita al ministero e alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale di "esprimere parere negativo e/o comunque respingere l'istanza presentata dalla società Windtek per il progetto di parco eolico denominato "Monte Cerchio" e localizzato nei comuni di Cairo Montenotte, Cengio (Provincia di Savona, Regione Liguria) e Saliceto (Provincia di Cuneo, Regione Piemonte)".-



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico^{spa}

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

OLTRE UN CENTINAIO TRA CASTANICOLTORI ED APPASSIONATI A MONASTERO VASCO

BRUCIARE O NON BRUCIARE?

Le alternative (scientifiche) all'abbruciamento con il progetto «Reaction» illustrate... nei boschi

Roberto Formento

Erano oltre cento, tra castanicoltori, hobbisti, amministratori, accademici, semplici appassionati, ritrovatisi venerdì 15 marzo nei boschi dei Gallizzi di Monastero di Vasco (messi a disposizione da Adriano Danna), per un momento di “restituzione” del progetto “Reaction”, un’iniziativa finanziata dalla Regione Piemonte nell’ambito della Misura 16 sulla cooperazione forestale del PSR. Il punto di partenza, per chi vive – in più modi diversi – i boschi e la castanicoltura è sempre lo stesso, un dilemma eterno: bruciare, o non bruciare, per ripulire il sottobosco? “Reaction” ha cercato di fornire risposte, ma soprattutto alternative all’abbruciamento, su basi scientifiche e con l’ausilio della tecnica e della tecnologia. Una gestione delle biomasse residuali della filiera del castagno (ricci, foglie, sfalci e residui di potatura,...) che porti alla transizione verso sistemi forestali competitivi, soprattutto dal punto di vista della sostenibilità ecologica. Un progetto sul quale hanno lavorato docenti universitari, Unioni montane, il Centro regionale di castanicoltura di Chiusa di Pesio, UNCEM, oltre alle imprese: la Cooperativa Punta Lera, l’azienda forestale Roberto Ansaldo, la Cooperativa Silva.

Molta curiosità, tra i presenti, per la dimostrazione pratica di “come” praticamente anda-

re “oltre” l’abbruciamento, suddivisa in quattro postazioni: «La trinciatura radiocomandata – ha spiegato Davide Salvino del Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari dell’Università di Torino –, quella con cingolato e attrezzatura manuale, la trinciatura con aspirazione e la cippatura dei residui di potatura». Certo, con la necessità di affidarsi a macchinari più che alla diretta mano dell’uomo. I “perché” sono stati chiariti in precedenza, con le considerazioni delle autorità e dei partner presenti, moderate da Loris Beccaro, docente DISAFA. Dopo i saluti del sindaco di Monastero Franco Bosio, gli interventi di Giovanni Gamba (coordinatore del Centro castanicoltura), Eleonora Bonifacio (del Gruppo di progetto di Pedologia e Chimica del suolo), Chiara Ferraccini (Gruppo Entomologia), Guglielmo Lione (Dipartimento di



Scienze agrarie), Gabriella Mellano (Centro di castanicoltura). Da tutti è stata sottolineata la necessità di una “gestione della lettiera ottimale da ogni punto di vista. Bruciando si depauperava il territorio, e l’unico modo per ripristinarlo sarebbe una costosa fertilizzazione. Si va allora verso una trasformazione della lettiera che favorisca l’humificazione, operazione che permette la reimmissione al suolo delle sostanze organiche”. E ancora di più “favorisce l’abbattimento dell’incolo delle malattie, ora che l’attenzione si è spostata dalla lotta al cinipide a quella contro il bacato delle castagne”. Malattie che sono la vera sfida della castanicoltura in transizione, e che vanno “trattate e gestite con tecniche virtuose, riducendo la pressione di incolo anche con una corretta gestione della lettiera”. Il tutto con studi scientifici approfonditi “che portino a risultati concretamente utilizzabili”. La chiusura degli interventi a Roberto Colombo, UNCEM Piemonte: «Un gruppo di ricerca giovane come quello di “Reaction” è già di per sé un sintomo importante: c’è voglia di fare, in un settore – quello della castanicoltura – che 15 anni fa sembrava dato per spacciato. Insieme si sta operando su un percorso virtuoso che coinvolge tutti, anche le Amministrazioni pubbliche. Ed è questa la chiave: da soli, non ci si salva; ma tutti insieme, uniti, si può andare lontano».

CHIUSA PESIO

Ha riaperto l’Ufficio postale



Dopo circa due mesi di lavoro per la sua riqualificazione, lo scorso sabato 10 marzo l’ufficio postale di Chiuse Pesio ha riaperto la sua attività, dopo un periodo di lavori di riqualificazione. Il progetto è stato promosso dal Gruppo Poste Italiane, a valere su fondi al PNRR con il Progetto Polis – Casa dei Servizi di Cittadinanza digitale, promosso dal Governo, il cui obiettivo è quello di favorire la coesione economica, sociale e territoriale del Paese e il superamento del digital divide nei piccoli centri e nelle aree interne di Comuni con popolazione al di sotto dei 15mila abitanti. In linea generale, gli uffici postali coinvolti vengono dotati di nuovi

spazi e dotazioni tecnologiche facilitando l’accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione. A Chiuse sono stati effettuati la tinteggiatura delle pareti interne, il rinnovamento della pavimentazione della sala pubblico, la revisione dell’impianto elettrico e degli impianti di climatizzazione, l’installazione di una nuova postazione relazionale, l’intervento sulla postazione esistente, oltre alla sostituzione di alcuni arredi e all’implementazione della grafica e degli elementi di comunicazione. In particolare poi, come richiesto anche dal Comune, è stato predisposto lo spazio per lo sportello automatico ATM Postamat, che verrà installato nei prossimi mesi.

VICOFORTE

Si costituisce la Consulta giovani

Il Comune di Vicoforte sta organizzando la costituzione formale della Consulta dei giovani. In vista della prima assemblea che dovrà nominare il Consiglio ed il presidente, coloro che hanno già presentato la loro adesione e tutti coloro che hanno richiesto ulteriori informazioni sono invitati a partecipare alla riunione informativa che si terrà giovedì 21 marzo alle ore 18,30 in Municipio nella sala consiliare. L’invito è ovviamente esteso a tutti i giovani di età compresa tra i 14 ed i 29 anni, residenti o domiciliati a Vicoforte che hanno ancora tempo per comunicare la loro adesione. Il modulo da compilare ed inviare al Comune è disponibile sul sito del Comune. «Ci auguriamo che alla riunione di giovedì partecipino in molti ed anche i giovani che non hanno ancora inviato la loro adesione possono sempre farlo – commenta il sindaco di Vicoforte, Gian Pie-

tro Gasco -. Contiamo molto sul ruolo che avrà la Consulta nel modello amministrativo di Vicoforte, grazie all’esperienza che i giovani possono ora iniziare, con un pensiero rivolto al futuro ed alla partecipazione attiva alla vita pubblica».



C'È ANCHE UN COLONNELLO DELL'ESERCITO

Peste suina: tre nuovi commissari

Il 12 marzo scorso si è tenuta presso il competente Ministero una riunione sulla peste suina africana svoltasi ieri alla presenza dei sottosegretari alla Salute Marcello Gemmato e all'Agricoltura Patrizio La Pietra, dei rappresentanti delle Regioni, delle associazioni agricole, dell'allevamento e della filiera suinicola. La struttura commissariale si rafforza tramite la nomina di tre sub commissari, il cui compito sarà di rafforzare le sinergie e la collaborazione con le Regioni così da poter fare fronte efficacemente al diffondersi della PSA. I tre sub commissari sono: il dottor Mario Chiari, a cui è stata affidata l'attività di coordinamento dei servizi veteri-



nari delle aziende sanitarie locali competenti per territorio per le finalità delle eradicazione della peste suina africana e il contenimento dei cinghiali; il dottor Giovanni Filippini, che si dovrà occupare della verifica della regolarità delle procedure dell'abbattimento, della distruzione di animali infetti e dello smaltimento delle carcasse di suini, nonché delle procedure di disinfezione svolte sotto il controllo della Asl; il colonnello Simone Siena (già caporeparto Veterinaria del Comando Sanità e Veterinaria dell'Esercito) al quale viene affidata l'attività di confronto e concertazione con le associazioni di categoria delle imprese di distribuzione e di vendita di carni, al fine di promuovere l'immissione nella filiera

dei capi delle specie di cinghiale abbattuti, previa verifica dell'idoneità al consumo alimentare. Il colonnello Siena organizzerà i primi militari già messi a disposizione per sostenere e aiutare attivamente nel contrasto alla peste suina. «Nell'auspicare che queste nomine vadano a rafforzare la squadra di lavoro - dichiara il presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada - ribadiamo che occorre incrementare il depopolamento dei cinghiali, soprattutto nelle aree dove si sono rilevati gli ultimi casi di peste, in modo da evitare, parallelamente, un ulteriore ampliamento delle zone di restrizione. Sosteniamo la proposta, sulla quale si sta lavorando presso le Istituzioni europee, per creare una Zona di restri-

zione da PSA con focolaio di cinghiali, alla quale si applichino condizioni diverse da quelle previste per le zone con focolaio di suini domestici. Occorre infine normalizzare le modalità di commercializzazione per evitare la speculazione che stanno operando alcuni macelli». «È necessario fornire ulteriori risorse, e tempi certi per gli indennizzi, per i contributi alle imprese che hanno subito danni indiretti (Decreto MASSAF), ampliando il periodo interessato, ad oggi previsto fino a novembre, almeno fino ad aprile di quest'anno con una procedura celere per sostenere i suinicoltori da troppo tempo in difficoltà» sostiene il direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu.

SONO OLTRE 300 GLI ATLETI CON DISABILITÀ NELL'ULTIMA STAGIONE

Un corso per “Sciare liberi”

Lunedì 11 e martedì 12 marzo a Prato Nevoso il Collegio dei Maestri di sci e di Snowboard della Liguria in collaborazione con l'associazione DiscesaLiberi hanno organizzato «Sciare Liberi Senza Barriere 2», il corso di formazione di specializzazione per l'insegnamento, alle persone con disabilità, delle tecniche dello sci alpino. Sei i partecipanti, equamente divisi in termini di genere: Nicole Ostellino, Michela Ferraris, Clara Vallauri, Luca Oliaro, Carlo Chimeri, Roberto Fassina. Il corso si è svolto in maniera intensiva in pista e in aula dalle 8,30 alle 16,30: lunedì 11 marzo, giornata dedicata i sitting; martedì 12 marzo, giornata dedicata agli ipo e non vedenti. Grazie ai docenti e ai professionisti esperti nell'insegnamento delle tecniche sciistiche a persone con disabilità (maestri di sci, me-

dici, volontari dell'associazione DiscesaLiberi con esperienza in assistenza e guida delle persone con disabilità) sono trattate le specifiche tematiche: Pratica sulla neve con dimostratori, esercizi per sitting trasportato, sitting autonomo, standing, ipo e non vedenti, disabilità di relazione; Conoscenza delle attrezzature specifiche usate per lo sport di scivolamento per le persone con disabilità; Problematiche dell'ambiente montano per persone con disabilità; Fase tecnica di apprendimento suddivisa per le varie disabilità; Feed-back tra docente e allievo sul campo; Organizzazione di una lezione tipo; Lesioni cerebrali connesse a disturbi della mobilità, lesioni midollari e amputazioni, l'apparato visivo; La disabilità intellettiva relazionale e patologica; Classificazione sci alpino/snowboard, regolamenti e gare;



Aspetti psicologici della disabilità fisica; Aspetti psicologici della disabilità psichica; Rapporti insegnanti/allievi e famiglia. Il coordinamento scientifico è affidato all'associazione “Discesa Liberi” www.discesaliberi.it/ che in questi ultimi anni si è di-

stinta per attività di qualità sulla neve con la partecipazione di numerose persone con disabilità. Dichiara Lorenzo Repetto, presidente dell'associazione DiscesaLiberi: «Quest'anno arriveremo al record di fare sciare quasi 300 persone con disabilità



da tutta Italia, di tutte le età. Il nostro ringraziamento va soprattutto alla Prato Nevoso Spa che ci agevola sempre nelle nostre attività a ai suoi dipendenti sempre pronti e disponibili ad aiutarci. Prato Nevoso è una stazione sciistica senza barriere, né architettini-

che, né mentali e ogni anno sempre più persone con disabilità vengono a sciare con noi» Aggiunge Alberto Magi, presidente del collegio Maestri di sci e di Snowboard della Liguria: «Anche in questa circostanza abbiamo dimostrato con-

cretamente la sensibilità dei maestri di sci liguri sul tema della disabilità. Questo è il secondo corso offerto gratuitamente ai nostri iscritti. Prevediamo per la stagione 2024/2025 una nuova edizione di «Sciare Liberi Senza Barriere 3, restiamo in contatto».

MARTA BASSINO TESTIMONIAL IN NOTTURNA

Prato Nevoso: tutti gli eventi di marzo e aprile

Lo scorso lunedì 11 marzo 2024 Marta Bassino ha sciato in notturna sulle piste di Prato Nevoso, stazione delle Alpi Marittime che nei giorni scorsi ha registrato nevicate da record. L'atleta della Nazionale italiana femminile di sci alpino, reduce dalla recente vittoria in discesa a Crans Montana (dove ha centrato anche il terzo posto in Super-G) e dall'ottimo quarto posto conseguito nel gigante di Åre, è stata impegnata nelle riprese di uno spot pubblicitario che la vede protagonista, ambientato proprio nella località del Mondolè Ski. La sciatrice, testimonial delle Alpi di Cuneo, ha scelto proprio le sue mon-

tagne per uno shooting presto online. «Sciare su una neve simile, con condizioni così al top, è davvero meraviglioso - ha commentato Marta Bassino, originaria di Borgo San Dalmazzo, intervistata da 'Prato Nevoso News', format disponibile sul canale YouTube “PRATO NEVOSO SKI” -. Indubbiamente questo è il miglior periodo per tutti gli appassionati dello sci e dello snowboard per trascorrere giornate in pista a Prato Nevoso”. “Piuma d'Acciaio” (così è stata ribattezzata l'azzurra dai suoi tifosi, ndr) ha peraltro inaugurato un finale di stagione scoppiettante, come sottolinea Alberto Oliva, amministratore della Prato Nevoso Spa:

“Per noi è stato indubbiamente un grande onore ospitare Marta Bassino sulle nostre piste. Un'atleta nata e cresciuta sulle nevi della Granda e che oggi calca palcoscenici di prestigio assoluto. La sua presenza contribuisce a dare il via a un periodo denso di appuntamenti per Prato Nevoso”. Sabato 23 e domenica 24 marzo, ai 2000 metri dello Chalet “Il Rosso”, andrà in scena il Winter Head Padel 2000 mt, primo torneo al mondo di padel sulle piste da sci, che coinvolgerà celebrities dello sport e dello spettacolo e sarà impreziosito dalle cene stellate del circuito “Gusto Montagna” con i Fratelli Cerea e dall'esclusivo



“Euphoria Show” di domenica (ore 13), con artisti e performer di fama internazionale (<https://pratonevoso.com/padel-2000mt/>). La settimana successiva (30 e 31 marzo) tornerà La Rossa Music Festival (i dettagli saranno comunicati a breve), mentre lunedì 1 aprile sarà tempo di Spring Splash. A 6 anni di distanza dalla sua ultima edizione, la manifestazione goliardica si ripresenta sulle piste di Prato Nevoso in veste hawaiana, accompagnata dalla classica domanda: chi riuscirà a non fare splash nella piscina gigante allestita in conca? (<https://pratonevoso.com/spring-splash-2024/>).

Sempre in quel weekend andrà in scena una tappa del campionato europeo di snow volley, versione invernale del “beach” Sabato 6 aprile, invece, gli amanti dello sci e della buona tavola potranno godere dei piaceri della Mangiaski, l'itinerario enogastronomico nelle baite di Prato Nevoso che delizierà i loro palati e si concluderà con il pranzo della tradizione e un vivace après-ski allo Chalet “Il Rosso” (<https://pratonevoso.com/mangiaski-2024/>). Da ultimo, spazio agli International Ski Games (12-14 aprile), con centinaia di bambini e ragazzi in arrivo da tutta Italia e non solo.

FIGURE A D'OC: UNA RESIDENZA ARTISTICA A ROCCAFORTE M.VÌ

La Val Ellero incontra l'illustrazione

Fino al 24 marzo, dallo scorso 17 di questo mese, Roccaforte M.vì, grazie alla collaborazione tra il Circolo Acli Amici di Prea e Illustrada Associazione Culturale e al contributo di Fondazione CRC, ospita un illustratore di fama internazionale: Gabriele Pino. Durante la settimana incontrerà la comunità e visiterà il territorio, imparando a conoscere le creature fantastiche che abitano i boschi della Valle Ellero e familiarizzando con le tradizioni millenarie, per poi restituire le sue impressioni sotto forma di illustrazioni. Durante l'inaugurazione presso la Confraternita di Santa Croce, in Piazza Mons Eula, a Roccaforte M.vì, con un primo incontro

aperto al pubblico. L'illustratore Gabriele Pino ha svelato alcuni segreti del suo lavoro e della sua metodologia di ricerca creativa. Giovedì 21 marzo alle ore 20:30, Gabriele Pino terrà un laboratorio di disegno creativo aperto a tutte le persone, dai 14 ai 100 anni, che vogliono mettersi in gioco e sperimentare, per un paio di ore, quello che si cela dietro a una vera residenza artistica. Sabato 23 alle ore 15:30, presso la Biblioteca Civica di Roccaforte Mondovì, l'illustratore ospite terrà un laboratorio creativo per bambini, i quali potranno divertirsi a scoprire e inventare nuove creature fantastiche. A seguire, una merenda per condividere insieme idee e

suggerimenti sul territorio per aiutare Gabriele Pino nella sua scoperta del ter-

ritorio. Alle ore 20:30, nuovamente presso la Confraternita

di Santa Croce, una prima restituzione al pubblico di quanto accaduto durante

Gabriele Pino, illustratore di fama

Gabriele dice sempre che da bambino sognava di fare magie, poi ha iniziato a disegnare e ha realizzato il suo sogno. Lavora come illustratore e comunicatore visivo: ha collaborato e collabora con case editrici italiane e francesi, tra le quali Mondadori, A2MIMO e AD-Deditore, giornali come LaStampa e Focus Junior e diverse aziende, ha collaborato anche con la tivù e il teatro per RAigulp, RAplay e il Teatro alla Scala di Milano. Realizza laboratori di disegno e illustra-



zione "qua e là" nelle scuole d'Italia e in Francia e lavora per IED Torino come docente. Viaggia nella provincia italiana e nel mondo, principalmente nelle zone rurali, alla ricerca delle creature fantastiche della tradizione orale che raccoglie nel suo progetto vissuto, scritto e illustrato: "Il Bestiario d'Italia". È cresciuto a Moncrivello e a Cigliano ed è proprio qui che, circondato da Masche, Babau, folletti, Om Servaj, Fate Melusine e Pe d'Oca, ha sviluppato la sua passione per le creature fantastiche.

la settimana con la Vià Illustrata. Partendo dall'antica tradizione di sfruttare la sera per ritrovarsi, un tempo nelle stalle, a raccontare, narrare ed esorcizzare le paure, alcune personalità del territorio saliranno sul palco per raccontare, rigorosamente in piemontese e in Kyé, storie e curiosità, mentre l'illustratore disegnerà live interpretando i racconti. La serata sarà accompagnata da intermezzi musicali e danze occitane grazie alla presenza degli Artusin. Sarà l'occasione di vedere l'illustratore all'opera e al contempo respirare la cultura tradizionale occitana: passato e presente si incontrano e si fondono per restituire al pubblico un'esperienza unica.

Tutti gli eventi sono gratuiti, per maggiori informazioni scrivere a info@illustrada.it. Durante tutta la settimana, inoltre, Gabriele Pino incontrerà i bambini della Scuola Primaria di Roccaforte Mondovì, i saggi del paese, esperti di arte e storia locale, gli anziani della Casa di Riposo Mons. Eula e tante altre persone, visiterà i luoghi culturali più importanti del territorio e percorrerà gli antichi sentieri naturalistici. Il risultato di questa residenza sarà una serie di illustrazioni che raccontano di Roccaforte, della sua storia e delle sue tradizioni folkloristiche, dal punto di vista dell'illustratore, e sarà possibile ammirarle in autunno.

CON L'UNIONE MONTANA MONDOLÉ QUESTA VOLTA A PIANFEI

Proseguono gli incontri per “Crescere comunità insieme”

Proseguono con indiscusso successo gli appuntamenti del progetto “Crescere comunità insieme in Unione Montana Mondolé”, percorso finanziato dalla Fondazione CRC nella cornice del bando Comunità in rilievo e avente come capofila il Comune di Frabosa Sottana, come partecipanti in qualità di Comuni aggregati, Frabosa Soprana, Roccaforte Mondovì e Pianfei e, in qualità di partner, il Comune di Villanova Mondovì.

Martedì 12 marzo si è tenuto a Pianfei il secondo incontro con Michele Gagliardo, esperto in formazione per l'associazione Libera. La serata, particolarmente partecipata, ha segnato un fil rouge con quanto svolto nel primo appuntamento del progetto, tenutosi il 15 gennaio a Frabosa Sottana proprio con Gagliardo. Il Pilastro dell'educazione è stato il protagonista del confronto e del dibattito che ha coinvolto amministratori locali ma anche, anzi soprattutto, tanti insegnanti, psicologi ed educatori provenienti da tutto il terri-



torio dell'Unione Montana. In questa occasione sono emersi quelli che la comunità qui presa in considerazione ritiene caratteri fondanti di un buon contesto educativo: la dolcezza nell'educare, l'accoglienza, la solidarietà, la cura, il bello, che ci aiuta, attraverso l'esterno, a capire il nostro mondo interiore. Oltre a questi aspetti, il relatore ha però esposto anche quali fossero i bisogni educativi emersi dall'analisi dell'esercizio di gruppo di

gennaio. Bisogno di relazionarsi con il proprio corpo, bisogno di socialità e aggregazione, bisogno di inclusione, protagonismo e riconoscimento, ma anche bisogno di aprirsi al mondo per poi tornare a casa arricchiti e con nuove prospettive. I bisogni si pongono alla base del patto educativo perché, prima di agire, bisogna conoscere approfonditamente ciò che i destinatari dei progetti richiedono, ed ecco allora che può na-



scere un equilibrio tra proposta e ascolto per cui il ragazzo è destinatario di alcune idee, tra le quali può scegliere, responsabilizzando sé stesso. La serata si è poi conclusa, come già nei precedenti appuntamenti, con un'attività pratica. I partecipanti sono stati suddivisi in due gruppi e hanno dovuto ipotizzare delle modalità per rispondere ai bisogni senza cadere nella facile trappola dei servizi, e cioè dei luoghi fisici, ma cercando soluzioni al-

ternative. Ecco allora che sono emersi il coinvolgimento di professionisti del teatro e della danza per entrare in contatto con il proprio corpo, l'organizzazione di momenti di socialità e di aggregazione per riunire le famiglie e attività di ascolto dei ragazzi per coprogettare insieme a loro. I bisogni educativi gettano le basi del patto di una comunità educante, sono gli elementi attorno a cui ruota l'intero costrutto, rappresentano le neces-

sità, ma anche i desiderata, dei più giovani e dei nuclei familiari e tracciano il solco per insegnare ai ragazzi a essere partecipativi nella comunità e nell'occuparsi dei beni comuni. Venerdì 22 marzo, sempre alle ore 20, nei locali della biblioteca civica di Frabosa Soprana Daniela Ciaffi proporrà invece un nuovo intervento sulla partecipazione. Riprendendo quanto già affrontato a febbraio, i partecipanti verranno condotti in un approfondimento su cosa significhi prendersi cura di una parte di patrimonio pubblico. Il percorso si concluderà con un'assemblea collettiva e un evento finale rispettivamente nei mesi di aprile e maggio. Il progetto è realizzato in collaborazione con il consorzio socio-assistenziale del monregalese, la cooperativa Caracol, l'istituto comprensivo 2 di Mondovì e l'istituto comprensivo di Villanova Mondovì. Tutti gli incontri sono gratuiti. Per maggior informazioni chiamare il Mondolé Infopoint al numero 0174/244481.

FRABOSA SOTTANA

Progetto “Crescendo” con i ragazzi delle scuole

Prosegue a Frabosa Sottana, con le alunne e gli alunni del doposcuola “Crescendo”, il progetto iniziato nel 2022 con la panchina rossa dedicata a Martina Rossi (1990-2011), vittima di femminicidio, deceduta in Spagna fuggendo a un tentativo di violenza di gruppo agito da suoi coetanei. Mercoledì 6 marzo alcuni dei ragazzi frequentanti il doposcuola a Frabosa Sottana, guidati dall'insegnante e pittrice Laura Ottonelli, hanno impresso una mano aperta simbolo di non violenza sulla panchina rossa, a conclusione di un costruttivo momento di

confronto con le educatrici Marzia Arena, Stefania Mancuso, Marika Musacchio, e la vicesindaca Elisabetta Baracco. Grazie al finanziamento ottenuto dal bando “Comunità in Rilievo” della Fondazione CRC e alla partnership con l'Orecchio di Venere (Croce Rossa), con lo Studio la Giraffa di Mondovì e con la cooperativa Caracoll sono attivati laboratori di affettività, mediazione del conflitto e sensibilizzazione contro la violenza di genere nelle scuole e nei doposcuola dei Comuni di Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Pianfei e Roccaforte M.vì.



A PAMPARATO

Pasquetta sul Landandé

Il Comitato Landandé organizza per lunedì 1° aprile-Pasquetta, in collaborazione con la Pro loco di Pamparato e l'Associazione Outdoor Tramontiemare, in occasione della manifestazione “Maestri del Gusto in Fiera”, una camminata e un giro in MTB per gli appassionati, che ripercorre parte del nuovo anello del petalo giallo di Pamparato. Si tratta di una bella passeggiata aperta per tutta la durata di 2 ore e di un bel giro in bici MTB, accompagnato da una guida di Outdoor. Questo il programma: alle 9 ritrovo in piazza Marconi a Pamparato, con registrazione gratuita alla camminata ed al giro in mountain bike con guida cicloturistica; alle 9.30 partenza sul percorso del nuovo anello di Pamparato; alle 11.30 rientro in paese; alle 12 pranzo in compagnia con la tipica polenta nera di frumentin o gialla, a scelta (sotto pranzo euro 12). Il percorso a piedi, adatto a tutti, si svolgerà in gran parte sul futuro anello di Pamparato, nuovo ampliamento del petalo giallo di Landandé. Per i bikers, il percorso è adatto a chi possiede un minimo di pratica in MTB. Nel pomeriggio, opportunità di partecipare a diversi eventi organizzati dalla Pro loco di Pamparato in occasione della manifestazione. Non serve prenotazione anticipata. Per maggiori informazioni, Erminio 370 3112101.

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it





Loredana Polito

ECCELLENZE SANITARIE: CITTÀ DELLA SALUTE DI TORINO

Piemonte al vertice in Italia per i trapianti

La Città della Salute e della Scienza di Torino si conferma l'ospedale al vertice dei trapianti di organo in tutta Italia, con 458 trapianti alle Molinette e 10 all'Ospedale Pediatrico. È stato anche l'ospedale italiano che nel 2023 ha eseguito il maggior numero di trapianti di rene (229) e di fegato (184). Per quest'ultimo, registra il record italiano assoluto. Ottime le performance anche per il cuore: 34 trapianti, in 3 dei quali, per la prima volta, è stato utilizzato il cuore di un donatore con cuore fermo (Dcd). Inoltre, sono stati 6 quelli eseguiti all'Ospedale Pediatrico. Rilevante pure l'attività di trapianto di polmoni, con 27 interventi. L'Ospedale Maggiore della Carità di Novara, unica altra sede di trapianto in Piemonte, ha invece effettuato 68 trapianti di rene. Complessivamente, in Piemonte sono stati effettuati 536 interventi di trapianto (rispetto ai 412 eseguiti nel 2022, con un aumento del 30%), con 589 organi, anche in molte combinazioni simultanee nello stesso ricevente (i cosiddetti trapianti 'combinati'). Nel 2023, infatti, sono stati eseguiti alle Molinette 6 trapianti combinati di rene e fegato, 3 di rene e pancreas, 1 di fegato-polmoni-pancreas, 1 di fegato e pancreas e 4 di cuore e polmoni.

Tutto ciò, grazie al record di donazioni e alle capacità del Centro Regionale Trapianti di utilizzare tutti gli organi, anche da donatori 'non ottimali'. Nel dettaglio, lo scorso anno nel Piemonte i donatori sono stati 179 (40,9 per milione di popolazione - pmp): in assoluto il miglior risultato di sempre e in aumento del 36% rispetto all'anno 2022, quando i donatori erano stati 132 (30 pmp). Il dato è in linea con l'incremento registrato dall'Italia, che è salita da 24,6 a 28,3 pmp, e pone il Piemonte ancora una volta tra le migliori Regioni italiane per procurement di organi. Nel 2023 sono cresciuti anche i programmi di donazione di organi da soggetto con cuore fermo (Dcd): le donazioni sono passate dalle 12 del 2022 alle 23 del 2023 (incremento del 92%). I prelievi avvengono negli ospedali autorizzati a eseguire questa forma di donazione molto complessa per tecnica e organizzazione. A gennaio 2024 sono autorizzati gli Ospedali San Giovanni Bosco, Molinette e Maria Vittoria di Torino, l'Ospedale di Alessandria e l'Ospedale di Cuneo). In queste strutture avvengono anche i prelievi dei donatori identificati in numerosi ospedali della Rete (Novara, Borgomanero, Vercelli, Chivasso, Cto, Pinerolo, Rivoli, Orbassano e

Savigliano). Notevole aumento hanno registrato anche le donazioni di tutti i tessuti, soprattutto delle cornee, passando da 768 donatori nel 2022 a 1.003 nel 2023 (incremento del 31%). Questa forma di donazione ha visto coinvolti anche gli ospedali privi di rianimazione e numerosi Hospice, dimostrando il forte valore 'consolatorio' della donazione. I dati dell'attività sono stati illustrati questa settimana nel corso di una conferenza stampa dal direttore del Centro Regionale Trapianti Federico Genzano Besso, dalla coordinatrice regionale Donazioni e prelievi di organi e tessuti Anna Guermani e dal diretto-

L'assessore Luigi Icardi: «Il Piemonte è un modello di riferimento nel Paese»



Fondo monetario, Georgieva punta al bis: la banchiera dell'inclusione finanziaria

Attenzione alle criptovalute

Beppe Ghisolfi: «ha ragione ad affermare che non sonoveri soldi»

Kristalina Georgieva si incammina, da qui ai prossimi mesi, a ottenere per un ulteriore quinquennio una plenary riconferma alla Direzione generale del FMI, il fondo monetario internazionale alla cui guida è stata eletta il primo ottobre 2019. Sulla base delle opinioni circolanti negli ambienti ministeriali di vertice e nelle cancellerie dei 27 Governi della UE, l'accordo di massima al quale si lavora punta a una candidatura che sia unitaria, appunto nella persona della dottoressa Georgieva, che ha guidato in maniera salda il FMI in uno dei momenti in assoluto più complicati a livello globale e occidentale, fra shock pandemico e scoppio dei conflitti prima in Ucraina e poi in Medio Oriente, senza dimenticare gli effetti su larga scala dei cambiamenti climatici. L'economista bulgara, 70 anni, ha evidenziato capacità diplomatiche e negoziali nella messa a punto dei programmi di assistenza finanziaria e di sostegno alla ripartenza di interi sistemi economico sociali, con un contributo di merito altresì nell'ambito della letteratura e inclusione finanziaria fondamentale nell'epoca della transizione digitale nella finanza. Nata a Sofia, capitale bulgara, nel 1953, Kristalina Georgieva ha diretto e presieduto la Banca mondiale fra il 2017 e il 2019 prima di approdare al FMI. In precedenza, ha rivestito ruoli apicali nelle due Commissioni europee a guida Barroso e Juncker, fra il 2010 e il 2016, assumendo la carica di vi-



Economista di nazionalità bulgara in precedenza a capo della Banca mondiale e nelle Commissioni UE, su di lei vi sarebbe la convergenza dei ministri economico finanziari degli Stati dell'Unione

cepresidente dell'esecutivo UE e di Commissaria alla cooperazione internazionale umanitaria, comprese le risposte alle crisi, e in seguito di Commissaria al bilancio e alle risorse umane. Nel corso dei propri interventi più recenti, l'economista Georgieva ha posto l'accento, fra l'altro, sui rischi connessi al mancato governo mondiale dell'intelligenza artificiale, la cui esplosione potrebbe mettere a rischio il 60 per cento degli attuali posti di lavoro, sull'importanza della riforma del

Mes, il meccanismo europeo di stabilità o fondo salva Stati - che a suo avviso dovrebbe essere ratificato anche dall'Italia per i benefici alla fiducia degli investitori e al rafforzamento del settore bancario di secondo livello retail - e, infine, sulle incognite connaturate alle criptovalute, che non vanno equiparate alle monete con corso legale («Non sono dei veri soldi») ma vanno intese come uno strumento di investimento non di rado speculativo. Considerazioni condivise dal Ban-

chiere scrittore Beppe Ghisolfi, autore in proposito del best seller dal titolo Lessico Finanziario, che - nel ruolo di rappresentante dell'Italia nel Gruppo mondiale delle Casse di risparmio - ha avuto modo di partecipare agli eventi condivisi dal FMI. Le criptovalute vanno intese come al pari di un contratto future o pronti contro termine: sono una scommessa che può anche essere persa se l'orientamento finale del mercato (cioè di tutti noi istituzioni e politica comprese) va nella direzione opposta. Sulla base di una consolidata prassi, i Paesi della UE designano i vertici del Fondo monetario, mentre agli Stati Uniti d'America spetta la scelta del capo della Banca mondiale.

re generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino Giovanni La Valle, con l'intervento dell'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi. «Il Piemonte - osserva l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi - si conferma modello di riferimento in Italia e in Europa per le attività di donazione e trapianto: questo importante risultato deve essere di impulso per aumentare il nostro impegno per un ulteriore futuro progresso. Un ringraziamento a tutti i professionisti, che coniugano in queste difficili attività alte competenze e generose doti umane. Un dovuto ringraziamento alle Associazioni dei donatori di sangue e alle Associazioni impegnate nella donazione e nei trapianti di organi, tessuti e cellule. L'ultimo, ma più importante ringraziamento va ai donatori e alle loro famiglie, la cui generosità ha permesso di salvare tante vite umane».

La qualità dei programmi di trapianto può essere misurata dal tasso di successo raggiunto e l'esito del trapianto è collegato a molti fattori: la bravura dei chirurghi, l'attenzione degli anestesisti, la preparazione delle equipe infermieristiche, ma anche l'esperienza e capacità dei diversi specialisti che devono seguire i pazienti nelle diverse fasi: dall'immissione in lista al follow-up del trapianto.

«I risultati conseguiti - commenta l'assessore Icardi - vedono i trapianti funzionare molto bene, in linea con i migliori standard internazionali. Migliorare la qualità della vita è tra gli obiettivi della medicina dei trapianti. Come per gli organi, anche per i tessuti il Piemonte si distingue: le Banche di Tessuti sono attive per tutte le richieste dei chirurghi specialisti e i trapianti del 2023 sono vicini ai 1.400 (rispetto ai 1.200 circa del 2022, con un incremento del 13%)».

Importante sottolineare come più di 2.300 piemontesi, giovanissimi, si siano messi a disposizione nel 2023 per donare le proprie cellule staminali emopoietiche o Cse (midollo osseo). Oggi in Piemonte sono quasi 60 mila. Nel 2023 si sono registrate 60 donazioni: il numero più alto mai raggiunto.

«Il Piemonte rappresenta un valore per l'Italia non soltanto in relazione ai volumi di attività dei trapianti - conclude l'assessore regionale alla Sanità, Icardi - ma anche in relazione ad altri aspetti. Ha contribuito a realizzare protocolli e linee guida nazionali, come nuovi programmi di allocazione degli organi e il registro della malattia renale cronica, e si pone come riferimento per la diagnosi di malattie genetiche suscettibili di trapianto».

Lo storco «Vitello Grasso» si sposa con le nuove «Giornate Zootecniche»

DOPPIA ZOOTECHNIA

A Fossano tradizione e novità in fiera

Massimo Giacerdo

Raggiunge i 95 anni, ma non li dimostra affatto, perché riesce sempre a coniugare i valori della tradizione con le esigenze dell'attualità: è la Fiera del Vitello Grasso, la storica rassegna zootecnica di Fossano dedicata soprattutto alla Razza Bovina Piemontese, che si svolgerà mercoledì 20 marzo (come sempre 2 mercoledì prima della domenica di Pasqua) in piazza Dompè, storica sede del Foro Boario fossanese, il mercato più importante della Granda per quanto riguarda i bovini da carne.

La Fiera del Vitello Grasso è stata istituita poco dopo la fine della I Guerra Mondiale e si è svolta ininterrottamente, anche durante gli anni terribili della lotta partigiana e della guerra civile del 1944 e 1945, ed è stata fermata soltanto dalla pandemia da Covid 19 nel 2020 e 2021: infatti, si tratta della manifestazione non religiosa o comunque legata a feste religiose, che prosegue da maggior tempo nella nostra città tanto da diventare uno dei simboli, almeno per quanto riguarda il settore agricolo e zootecnico che costituisce il comparto economico più tipico del nostro territorio e ancora oggi uno dei più importanti. Da semplice fiera commerciale da alcune edizioni la Foera del Vitello Grasso si è trasformata in una vera e propria <vetrina> della carne di eccellenza tipica del nostro territorio, quella di Razza Bovina Piemontese, che a Fossano e nel suo circondario conta molti allevamenti, in larghissima parte a conduzione familiare e da vita ad un in-



dotto importante che occupa parecchi addetti. Questa rassegna da anni presenta il meglio, le eccellenze della produzione di bovini da carne soprattutto di razza Piemontese, ma anche per quanto riguarda gli incroci ed i bovini di origine estera, a cui sono dedicate alcune sezioni minori della rassegna.

La grande novità dell'edizione 2024 consiste nel fatto che quest'anno la Fiera del Vitello Grasso viene unita ad una nuova rassegna, le <Giornate

Zootecniche Fossanesi>: entrambe le iniziative sono organizzate dal Comune di Fossano ed in

particolare dall'Assessorato all'Agricoltura che prosegue così nel suo impegno di valorizzazione e

promozione del comparto agricolo fossanese, portando avanti un progetto di largo respiro che

a novembre 2023 ha portato a Fossano la <Mostra Nazionale della Razza Bovina Piemontese>. Queste <Giornate Zootecniche Fossanesi> intendono richiamarsi, sin a partire dal nome ad una manifestazione dedicata ai capi d'allevamento sia da latte che da carne che si svolgeva a Fossano sino ai primi anni del nuovo millennio, ma poi fu sospesa e non più organizzata. Adesso questo nuovo tentativo da parte del Comune di Fossano e delle associazioni di ca-

tegoria di creare una nuova vetrina per il comparto zootecnico che sia complementare con la Fiera del Vitello Grasso: come sottolineato durante la presentazione da Andrea Quaglino, direttore dell'Anaborapi la rassegna storica punta l'attenzione sull'ultima parte della filiera produttiva quella della macellazione e della vendita al consumatore, mentre la nuova rassegna allarga lo sguardo a tutta la filiera dall'allevatore al consumatore finale.

In un periodo di profonda crisi del mondo agricolo queste 2 fiere costituiscono un momento di confronto importante per il comparto zootecnico che cerca strade nuove per superare le difficoltà puntando sulla qualità e su eventi che facciano conoscere ai consumatori l'impegno degli allevatori per portare prodotti di eccellenza sulla tavola delle famiglie. Infatti, lo scopo principale sia della fiera storica che della nuova rassegna è quello di rilanciare il settore puntando sulla qualità per provare a superare la crisi determinata dall'aumento dei costi che i ricavi non riescono più a coprire con il rischio che molte aziende agricole possano chiudere. Di seguito le 2 manifestazioni nei dettagli.

In pagina foto di repertorio

Mercoledì 20 marzo

La Fiera del Vitello Grasso viaggia verso il secolo

L'edizione 2024 si svolgerà mercoledì 20 marzo, sotto la tettoia vecchia di piazza Dompè e nelle aree adiacenti. I capi affluiranno entro le 8 del mattino e saranno valutati da alcune giurie composte da esperti di razza, macellai, commercianti di bestiame e veterinari. In concorso quasi una ventina di categorie, le più importanti delle quali quelle dei capi di Piemontese, tutti di eccellenza, suddivisi nella sezione allevati secondo il disciplinare Coalvi o in modo tradizionale. Le categorie più importanti sono quella del Vitello e della Vitella della coscia che danno il nome alla fiera. Inoltre, una mezza dozzina di categorie è dedicata ai capi di origine estera e agli incroci. Difficile dire quanti capi saranno in concorso, dato il periodo di crisi del settore, ma di solito sono almeno 60 o 70, tutti di eccellenza e preparati appositamente per la fiera.

Intorno alle 11 il recinto sotto la tettoia vecchia sarà aperto al pubblico e le giurie assegneranno le varie gualdrappe rosse, simbolo della vittoria in ciascuna categoria. A seguire le premiazioni dei migliori capi che avverranno sul palco montato sotto la tettoia nuova. In contemporanea nell'area della piazza Dompè saranno allestite bancarelle



del settore ed esposte alcune macchine agricole.

La fiera è aperta liberamente al pubblico e costituisce una delle ultime opportunità di ammirare i capi bovini di eccellenza durante l'anno, poiché da tempo non sono più presenti al mercato del mercoledì mattina. Terminate le premiazioni la rassegna proseguirà con il tradizionale Pranzo degli Allevatori e degli operatori del mercato, allestito nella sala Brut e Bon e preparato anche quest'anno dalla Pro Loco Borgo Romanisio con piatti soprattutto a base di carne di Piemontese, a partire dal bollito. La Fiera del Vitello Grasso si tiene grazie al sostegno della Cassa di Risparmio di Fossano Spa.

Dal 22 al 24 marzo

Le «nuove» giornate Zootecniche Fossanesi

Dalla venerdì 22 a domenica 24 marzo sempre in piazza Dompè si svolgerà la I edizione delle Giornate Zootecniche Fossanesi organizzata dall'Assessorato all'Agricoltura del Comune di Fossano, guidato dal vice-sindaco Giacomo Pellegrino, e con la collaborazione delle associazioni agricole di categoria Arap, Anaborapi e Coldiretti e con il sostegno della Cassa di Risparmio di Fossano Spa e del Consiglio Regionale del Piemonte. La nuova rassegna prenderà il via il venerdì mattina nella sala Brut e Bon di piazza Dompè alle 10 con il convegno <Lo stato di salute degli allevamenti di bovini nella Granda>. La mostra vera e propria sarà protagonista sabato 22 e domenica 23 marzo e sarà articolata in 3 distinte rassegne: i bovini da latte saranno protagonisti della 53a Mostra Provinciale dei Bovini di Razza Frisona, quelli da carne della 20a Mostra Provinciale dei Bovini di Razza Piemontese, mentre per la Mostra Provinciale dei Bovini di razza Pezzata Rossa si tratta della prima edizione in assoluto che sarà tenuta a battesimo proprio a Fossano. Per quanto riguarda i partecipanti, il presidente dell'Associazione Regionale Allevatori Piemontesi (Arap) Elia Dalmaso annuncia che i capi in fiera saranno un centinaio: 40 per la Piemontese, 40 per le Frisone e 20 per la Pezzata Rossa.

Ogni categoria sarà valutata da un giudice unico secondo regole fissate a livello nazionale. Le valutazioni e la presentazione di capi si terrà sia sabato mattina e pomeriggio e domenica mattina. poi domenica pomeriggio la presentazione delle campionesse e dei campio-

ni di razza.

Durante la fiera la carne e i prodotti tipici si potranno gustare nella cena del sabato e si pranza della domenica grazie al catering del ristorante Picchio Rosso di Roata Chiusani con prenotazione obbligatoria al 0171 719800 o 377 5978412. Quota di partecipazione 30 euro.

Inoltre, in collaborazione con Ascom Fossano nei giorni delle manifestazioni molti ristoranti fossanesi proporranno mnù a temsa a base di carne.

Sabato 23 marzo presso il Foro Boario l'inaugurazione delle mostre è fissata alle ore 11. Dalle 9 inizierà l'esposizione con valutazione dei capi bovini di razza Piemontese e Pezzata Rossa che proseguirà per tutta la mattinata ed il pomeriggio.

Alle ore 20 cena a cura del ristorante Picchio Rosso con prenotazione obbligatoria al 0171 719800 o 377 5978412.

Alle ore 21.30 la fiera sarà animata dalla serata danzante con l'orchestra <Tonya Todisco>. Domenica 24 marzo a partire dalle ore 9 prenderà il via l'esposizione con valutazione dei capi bovini di razza Frisona.

Alle ore 12.30 pranzo a cura del ristorante Picchio Rosso con prenotazione obbligatoria al 0171 719800 o 377 5978412.

Dalle ore 15 alle ore 16.30 le Giornate Zootecniche Fossanesi si concluderanno con la grande sfilata e la presentazione delle campionesse e campioni di Razza.

L'ingresso alla rassegna è libero e gratuito.

Il programma completo si trova sul sito www.visitfossano.it

**Alla cortese
attenzione
del direttore,**



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

**Alla cortese
attenzione
del direttore,**



direttorebo@gmail.com
347 5011067

Le Vostre Lettere

Un ordine del giorno di Bongioanni a sostegno della produzione di energia pulita

Fotovoltaico nelle cave dismesse

Una gestione intelligente e meno burocratica del fotovoltaico che consenta l'installazione di nuovi impianti in cave dismesse e inutilizzate e su strutture galleggianti in bacini idrici idonei allo scopo, e che allenti i troppi vincoli imposti al Piemonte. È l'impegno che il capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale Paolo Bongioanni chiede alla Regione Piemonte attraverso un ordine del giorno presentato all'Assemblea di Palazzo Lascaris.

«Per l'incremento dell'energia da fonti rinnovabili - spiega Bongioanni - la normativa europea, nazionale e regionale già oggi autorizza l'installazione di impianti fotovoltaici anche nelle cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, e anche su strutture

artificiali galleggianti nei bacini idrici o a copertura di canali che presentino caratteristiche rigorosamente definite dalla legge. Tuttavia tale quadro legislativo oggi risulta esageratamente complesso, rigido e burocratico. Per questo chiedo alla Regione Piemonte di avviare un processo, condiviso con gli enti locali e i soggetti coinvolti, che promuova una semplificazione amministrativa, urbanistica e legislativa nel settore delle energie rinnovabili e consenta il recupero delle cave dismesse con l'installazione di strutture fotovoltaiche o solari». I sistemi di fotovoltaico in cava sono universalmente riconosciuti come soluzione ottimale per la produzione dell'energia, con evidenti ricadute positive sia sul piano economico che ambientale, perché portano con sé aspetti virtuosi come la riqualifica-

zione territoriale, produzione di energia rinnovabile, riduzione del consumo di suolo vergine o agricolo, possibilità di compensare gli investimenti in

fotovoltaico con progetti di rinaturalizzazione di altre aree degradate o molto antropizzate. La stessa rigidità normativa si riscontra tuttavia an-

che nelle limitazioni imposte dall'Europa sulla possibilità di installare impianti di produzione di energie rinnovabili nei siti della rete di Natura 2000: lo

strumento di politica ambientale dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità, che in Piemonte interessa oltre 400 mila ettari - pari a ben il 15,91% del territorio - bloccando qualunque suo coinvolgimento nella produzione di energia green e quindi la possibilità di contribuire in modo positivo al bilancio energetico delle rinnovabili sul territorio regionale. «Per questa ragione - illustra Bongioanni - con quest'ordine del giorno chiediamo anche alla Regione Piemonte di promuovere vincoli meno stringenti per l'installazione di strutture fotovoltaiche a ridotto impatto visivo nelle aree inserite nella rete Natura 2000 e nel sistema regionale delle aree protette. Ovviamente fatto salvo il rispetto degli impegni nazionali e comunitari in materia di tutela ambientale e del paesag-

gio». Un ordine del giorno, quindi, che impegna il Piemonte a un deciso cambio d'approccio nel rapporto fra tutela e recupero del territorio e il sostegno alle proprie energie rinnovabili. L'analisi di Bongioanni: «Siamo ormai tutti consapevoli che le rigidità ideologiche che per troppo tempo hanno costituito un fronte di divisione oggi vanno superate, per arrivare a una politica green realistica e pragmatica che possa essere allo stesso tempo strumento di tutela, rispetto ambientale e di crescita del territorio. Gli strumenti normativi ci sono già tutti. Dobbiamo soltanto renderli meno burocratici e più aperti al futuro. È un impegno di cui ora gettiamo le basi, e che con Fratelli d'Italia mi impegno a portare con ogni mezzo a compimento nella prossima legislatura».

Una nota della Sindaca di Cuneo Patrizia Manassero in merito al rinnovo della governance di Fondazione CRC

Fondazione Crc: sia vera autonomia

Nel percorso verso il rinnovo degli organi di governo di Fondazione Crc sono convinta ci si sia concentrati precipitosamente ed esclusivamente sui nomi, invece di partire dai contenuti e sviluppare una piattaforma che possa essere un contributo valoriale per il futuro quadriennio, basata essenzialmente su tre principi: autonomia della Fondazione, ascolto e collaborazione con il territorio e con tutti gli stakeholder, rafforzamento del ruolo

del Centro Studi, come concordato nella riunione tra i sindaci dei comuni designanti organizzata dal presidente della Provincia Luca Robaldo. Ritengo pertanto utile e necessario evitare forzature o, peggio, strappi e sviluppare un confronto sulle linee programmatiche e sugli obiettivi che Fondazione deve perseguire, estendendolo anche alle categorie economiche che hanno parimenti un ruolo determinante nell'individuazione della futura go-

vernance di Fondazione CRC. I tempi verso la designazione sono stretti ma c'è ancora tutto lo spazio per dare corso ad un reale e sincero scambio di opinioni e ad una costruttiva discussione sul futuro della Fondazione prima del rinnovo del consiglio generale. Per quanto mi riguarda, i temi che sento importanti per tutto il territorio e su cui sto lavorando perché si riesca a ragionare insieme sono:

l'autonomia, da tanti richiamata, ma che deve essere obiettivo scolpito nel programma della prossima governance la collaborazione con le istituzioni del territorio e il lavoro di studio ed analisi che già il Centro Studi di Fondazione Crc sta facendo; il tema strategico del futuro della presenza dell'Università, Unito in particolare, nel cuneese, dove siamo alla vigilia del rinnovo del patto locale che, come ho avuto modo di dire nel mio intervento all'apertura dell'anno accademico, ci vedrà come amministrazione presenti ed impegnati; le sfide del cambiamento climatico e dell'intelligenza artificiale che richiedono una alleanza tra istituzioni ed imprese per sostenere le nostre comunità in questi cambiamenti epocali; la sfida della salute e del benessere per minori, anziani, persone con disabilità e popolazione tutta, con una Fondazione allea-

ta della sanità cuneese e molto attenta a questi temi. Insomma, credo sia necessario alzare lo sguardo e investire sul futuro. Fer-

marsi alla giostra dei nomi, ai rapporti di forza, non è serio, non è opportuno e non è affatto utile alla comunità tutta.

Patrizia Manassero

Collegamenti con la Francia

Sullo scorso numero di «Piazza Grande» è comparsa la lettera inviata dal sindaco di Cuneo al Ministro Salvini e, per conoscenza, a tutta la compagnia. Mi sembra un buon esempio per dimostrare che, indipendentemente dai governi che si susseguono, le grandi opere vengono sempre strumentalizzate politicamente per farne degli slogan o delle bandiere per le parti interessate, indipendentemente dalle reali motivazioni che spingerebbero a realizzarle per la loro utilità. Così, a suo tempo, la Salerno-Reggio Calabria era di sinistra, mentre il raddoppio della Firenze-Bologna era di destra. Oggi invece ci si sbudella sul ponte sullo Stretto di Messina, dimenticandosi opere del tipo di quella in oggetto, completamente dimenticate dai mezzi di comunicazione, e che sono palesemente necessarie da molti lustri. Ribadisco quindi l'invito al Primo Ministro a passare alcuni giorni qua. Le comunicazioni con la Francia sono precarie e insufficienti. La via più veloce a Ventimiglia è spesso soggetta e imbottigliamenti per la questione dei mi-

granti, i passi del Colle della Maddalena e quello dell'Agnello sono di montagna, la Galleria del Frjus è sottoposta spesso a interruzioni per manutenzione e anche il Traforo del Monte Bianco verrà presto interrotto per manutenzione per un periodo prolungato. Il Colle del Tenda infine, oggetto della presente, è interrotto dal 2020 per una violenta alluvione che ci fu in quell'anno. Occorre quindi guardare all'Italia intera e considerarne tutte le esigenze a livello di paese inserito nella realtà europea e non una provincia romana, o un feudo dei politici, come spesso appare guardando i notiziari, che nella maggior parte dei casi trascurano assolutamente tutte quelle «periferie» che in realtà sono centri produttivi fondamentali per la nostra economia e fatte da gente silenziosa ma operosissima e che non ama mettersi in mostra con il chiasso, mentre invece in Italia vince solo chi grida più forte.

**Alessandro Cerboncini
Mondovì**

Due eventi speciali a marzo dei Testimoni di Geova

Nel mese di marzo 2024 i Testimoni di Geova daranno il via a una campagna speciale per invitare gli abitanti della provincia di Cuneo a due eventi speciali. Domenica 24 marzo milioni di testimoni di Geova in tutto il mondo si riuniranno per commemorare la morte di Gesù Cristo, una celebrazione istituita da Gesù stesso nei Vangeli. «La Commemorazione è considerata il giorno più importante dell'anno per i Testimoni di Geova», ha detto Daniele Clemente, portavoce dei Testimoni di Geova. «Ma in tutto il mondo milioni di persone che non sono Testimoni

di Geova partecipano a questo evento speciale. Speriamo che anche gli abitanti della nostra zona si uniscano a noi nel ricordare Gesù Cristo». L'annuale celebrazione della Cena del Signore consiste in un discorso che metterà in evidenza il significato della morte di Gesù e il suo valore per tutta l'umanità. Gratuito e aperto al pubblico, l'evento della durata di un'ora inizierà e si concluderà con una preghiera. Per saperne di più su come i Testimoni di Geova osservano la Cena del Signore, visita la pagina delle domande frequenti sull'evento, che si trova su jw.org, il sito ufficiale dei

Testimoni di Geova. Prima della Commemorazione, durante il fine settimana del 16-17 marzo 2024, nelle Sale del Regno della zona si terrà un discorso speciale intitolato «La risurrezione: vittoria sulla morte!». Questa conferenza di 30 minuti approfondirà la speranza contenuta nella Bibbia in base alla quale nel prossimo futuro avrà luogo una risurrezione dei morti. Per ulteriori informazioni su questi eventi e su come partecipare, visita il sito jw.org.



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!



Viaggi di gruppo 2024

10 – 17 aprile 2024

**Tenerife, l'isola dell'eterna primavera
soggiorno ed escursioni**

22 – 23 giugno 2024

**Trenino verde delle Alpi e Cascate del
Toce**

13- 14 aprile 2024

La fioritura dei ciliegi a Vignola

24 – 29 luglio 2024

I tesori delle Fiandre

1° maggio 2024

Castello e Parco di Masino

6 – 10 Ottobre 2024

**Sicilia Occidentale da Levaldigi,
scampoli d'estate**

15 -17 giugno 2024

Assisi, Perugia e Spello

18 – 21 Ottobre 2024

Pellegrinaggio a Lourdes

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

**Via Don Astre 93 – San Rocco di Bernezzo Telefono fisso: 0171-857098
Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837**



ATHOS

Tra fraticelli e suorine

Gianni Brunoro

I casi sono due: o è *Fra Tino* che arriva in forte anticipo sul Natale prossimo venturo, o siamo noi che, a ridosso della imminente Pasqua, arriviamo a parlare, dopo mesi dall'uscita, del volume *Il Natale di Fra Tino* (Sbam libri, Euro 13,00). Ma è più facile che si tratti del secondo caso, ossia che siamo noi i ritardatari. Tuttavia, no problem, come si dice: perché questa volta ci occupiamo di un umorista che diverte i lettori collaborando a varie testate, con vignette piacevoli che non soffrono limiti stagionali. Parliamo di Athos Careghi, in arte Athos, uno dei vignettisti più fertili, capaci di animare le pagine di varie pubblicazioni italiane. Egli poi si distingue per la modestia, tanto che firma con una sigla di bellissimo aspetto, che sembra un piccolo arzigogolo in filigrana d'argento, quasi un elegante fregio o un prezioso arabesco.

Al suo operato, l'Associazione Quattro - con la quale Athos collabora da anni - ha dedicato qualche anno fa il volume *Professione Cartoonist* (ed. Quattro, Euro 10,00). È una folta raccolta di sue vignette, ora lievi ora rudi, perché a volte egli sa sfoderare uno spirito noir non gratuito, anzi graffiante, per non dire aguzzo, grottesco, grintoso. Dove si constata come Athos sappia appuntare la sua penna, beninteso umoristi-



ca, ma non meno critica, verso temi vari: dalla sanità alla società, dalla giustizia alle... ingiustizie sociali. Ma al di là di questa sua pregevole produzione di vignette satiriche, la notorietà di Athos è dovuta a una sua creatura fumettistica, la serie *Fra Tino*. La quale, facendo gli spiritosi, si potrebbe definire... per sordomuti. Sembra un



giudizio limitativo, è invece il suo più grande pregio. Perché sono oltre quarant'anni che Athos ne racconta le storielle senza mai fargli pronunciare una sola parola. Anzi, si può nutrire il fiero sospetto che a *Fra Tino* spetti un singolare Guinness dei primati: quello della più longeva striscia "muta" dell'universo fumettistico.

Le "avventure" di *Fra Tino* sono iniziate nel 1982 sul settimanale per ragazzi *Il Giornalino*, dove uscirono per parecchi anni, mentre attualmente sono pubblicate con cadenza mensile nel settimanale *Famiglia Cristiana*. Scorrendole con lo sguardo, si entra in punta di piedi in un mondo colorato e un po' surreale, che sembra il campionario aggiornato della Perfetta Letizia francescana. Inoltre, lo si può considerare un fumetto corale, perché pieno di altri personaggi ricorrenti: dai fraticelli che giocano a calcio alle candide papere che ne combinano di ogni colore, ad altri suoi confratelli, ciascuno di loro ispirato a un arguto gioco di parole: *Fra Poco*, magrissimo e allampanato, *Fra Tanto*, grassottello e dalla fame inesauribile; il superiore *Fra Capoccia*, detto *Kapò*, munito perfino di gradi applicati sulle maniche del saio. Più raramente ne compaiono vari altri, da *Fra Inteso* a *Fra Stornato*, *Fra Cassone*, *Fra Gile*; e *Fra Golino*, ovviamente molto interessato al vino. Tutto ciò è raccontato con crismi di francescana levità ed esiti perfino onirici, sempre in riuscite gag. È ciò che si verifica anche nel sopra citato volume *Il Natale di Fra Tino*, che di per sé si riallaccia a una tradizione letteraria, specialmente dei Paesi

anglofoni (iniziata nel Settecento, poi fiorente nell'Ottocento, ma andata via via spegnendosi in seguito), dove i più notevoli scrittori creavano espressamente per Natale un racconto, che poi veniva letto nelle sere di vigilia in famiglia, attorno al focolare. È il sentiero percorso nel recente 2023 da Athos, pubblicando appunto nel volume *Il Natale di Fra Tino*, a cura di Antonio Marangi, storie scelte da lui e dall'autore stesso, pubblicate via via negli anni, in occasione di tale ricorrenza. In questo contesto viene però anche da chiedersi: chissà se a un certo mo-

mento Athos avrà avuto un problema di coscienza, una specie di scrupolo da "par condicio"... Fatto sta che, dopo aver dato vita per decenni a un maschiotto, benché fraticello e muto, avrà sentito l'esigenza di creare un personaggio capace di riequilibrare il... rapporto di genere. Sicché dunque mise accanto a un "fratello" muto, delle "sorelle": simmetricamente ciarliere, e non poco. Eccolo allora pubblicare l'antologia *Un amore di sorelle* (ed. Quattro, Euro 12,00), che porta il sottotitolo *Viaggio umoristico fra le suore d'Italia*. Frati e suore ormai alla pari.

È un volume composto da vignette, con protagoniste delle suorine, coinvolte in una notevole serie di battute, lievi e spiritose. Una festa per l'intelligenza, non fosse altro perché risultano personaggi disincantati. Un rovesciamento della logica è la testimonianza contestuale del candore della prospettiva psico-logica caratterizzante il soggetto. Ed è una situazione che si ripete in molte delle vignette costituenti le pagine del libro. Ma Athos non trascura la parentela "letteraria" con la serie *Fra Tino*, la quale del resto compare addirittura nella prima pagina della raccolta, dove due suore osservano dei fraticelli in passeggiata: «Quelli chi sono?», chiede la prima; «Frati cappuccini...» risponde l'altra; «Anche quello dietro, più chiaro?», è la controdomanda; cui segue la contro-battuta della seconda suora, evidentemente... esperta donna di mondo: «sì, è un cappuccino decaffeinato...».

ATHOS CAREGHI
Un amore di sorelle

Viaggio umoristico
fra le suore d'Italia



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



Il 19 marzo si festeggia San Giuseppe

La «dolce» Festa del Papà

Celebriamola nel migliore dei modi, cucinando e mangiando le zeppole

Tutto il mondo cattolico festeggia il 19 marzo, in concomitanza con la Festa del Papà, la solennità di San Giuseppe, il padre putativo di Gesù. I vangeli lo definiscono un uomo giusto e per volere del Papa Pio IX è anche diventato patrono della Chiesa Cattolica.

Tra gli altri, San Giuseppe è il patrono e protettore di falegnami, operai, ebanisti e padri di famiglia. Onomastico o Festa del papà, scegliere un regalo è semplice. Le idee possono essere tantissime e vanno dalla cravatta al dopobarba, fino al film preferito. Tutti belli, certo, ma volete mettere un dono fatto a mano, per di più buonissimo? Se quest'anno volete dedicare un dolce momento ai vostri papà, potrete viziarli e coccolarli con le zeppole di San Giuseppe, i dolci che per tradizione si preparano per il 19 marzo. Le zeppole sono dei gonfi bigné di dimensione più grande, ricoperti di crema pasticcera e farciti infine con un'amarena candita.

La storia delle zeppole di San Giuseppe

Le zeppole di San Giuseppe sono una tradizione nata nel napoletano e conosciuta grazie al "Trattato di Cucina Teorico-Pratico" del celebre gastronomo Ippolito Cavalcanti, Duca di Buonvicino, che nel 1837 mise nero su bianco la ricetta di questa prelibatezza della pasticceria classica italiana. Secondo quanto riportato da Cavalcanti, in dialetto napoletano, gli ingredienti della ricetta erano pochi e semplici: farina, acqua, vino bianco (che oggi viene spesso sostituito da liquore o marsala o semplicemente omeosso), sale, zucchero e olio per friggere. Secondo altre fonti, le origini delle zeppole di San Giuseppe sono molto più antiche, perché già erano presenti alla corte del Viceré di Napoli, Juan II de Ribagorza, nel 1400. E c'è addirittura chi pensa che siano nate nel 500 a.C.. Come ogni altra pietanza della cucina italiana, le vere origi-



ni di questo dolce sono avvolte nel mistero, ma ricondotte a leggende antiche, due in particolare. La prima, cristiana, racconta come San Giuseppe, dopo la fuga dall'Egitto, dovette lavorare come friggitore ambulante (oltre che come falegname) per mantenere Gesù e Maria. Tra i napoletani è nata così l'usanza, in devozione al Santo, di friggere zeppole per strada. Gli zeppolari in questione sono stati raccontati anche da Goethe verso la fine del 1700, che definì San Giuseppe il «Patrono di tutti i frittarioli». Protagonista della seconda leggenda sono invece l'Antica Roma e le celebrazioni delle Liberalia, feste organizzate in onore delle divinità protettrici

di vino e grano. Durante queste feste, che si celebravano il 17 di marzo per omaggiare Bacco e Sileno, si beveva vino e si mangiavano deliziose frittelle di frumento cotte nello strutto bollente. Dopo il divieto delle feste pagane imposto dall'Imperatore Teodosio II, pare che queste deliziose frittelle siano state associate ad una festività cristiana, che cade due giorni dopo, ovvero il giorno di San Giuseppe, che nel 1968 è stato dichiarato Festa del papà.

La ricetta delle zeppole di San Giuseppe

Non si sa esattamente quando e chi abbia deciso di impreziosire la ricetta originale con crema pasticcera e un'amarena candita. Sappiamo però che



mai scelta fu più azzeccata: la fragranza della pasta choux (quella dei bigné appunto) insieme alla dolcezza della crema pasticcera e al leggero tocco acidulo dell'amarena rendono questo dolce equilibrato e irresistibile. Ve lo dico subito: preparare le zeppole di San Giuseppe non è semplicissimo. La pasticceria tradizionale richiede precisione, nelle dosi e nei passaggi. Ma, ricordatelo, stiamo cucinando per una buona, buonissima, causa. Ogni sforzo sarà ricompensato!

Procedimento

Quella che vi regaliamo è la ricetta originale napoletana, messa in pratica dal lettore braidese, ma di origine cam-

pana, Lorenzo Cirma. Fate bollire in un tegame 250 ml di acqua e 70 g di burro. Quindi, togliete dal fuoco ed aggiungete 150 g di farina. Amalgamate gli ingredienti e rimettete sul fuoco bassissimo, mescolando fino ad ottenere un composto liscio ed omogeneo. Spegnete, lasciate intiepidire e poi aggiungete 3 uova, 40 g di zucchero, la scorza grattugiata di un limone, 1 bustina di vanillina e lavorate il tutto. Fate riposare la pastella, coperta da un panno, per 40 minuti e, trascorso questo tempo, ricavate delle specie di ciambelle. Una forma che ricorda quella di un piccolo serpente attorcigliato su se stesso, "serpula" il termine latino da cui è qua-

si certo che sia poi derivato il nome di zeppola (altri invece ritengono che questo nome derivi, sempre dal latino, "cippus", zeppa. Nel napoletano, infatti, la zeppa è il fermo di legno che si usava per i difetti dei mobili. Va da sé il legame con San Giuseppe che di professione era falegname).

Tradizione vuole che siano gonfie, alte e morbide, ma soprattutto rigorosamente fritte. Quindi, friggetele, una per volta, in abbondante olio di arachidi moderatamente caldo. Quando si gonfieranno fatele dorare delicatamente, rigirandole più volte nell'olio e scolatele su carta assorbente.

Ovviamente per chi non vuole friggere è possibile farle anche al forno, sono ugualmente deliziose e sicuramente più leggere. Usando la sac à poche ripiena di impasto, formate sulla carta forno dei cerchi con movimento a spirale, per ottenere zeppole di diametro di 6 cm. Preriscaldate il forno ventilato a 200°C, infornate per 10 minuti. Successivamente abbassate la temperatura a 180°C per 15 minuti e terminare con altri 15 minuti a 150°C.

Il risultato in entrambi i casi è impeccabile. Appena fredde si possono spolverare con zucchero a velo e decorare con un ciuffetto di crema ed un'amarena sciropata al centro. E ora? Assaggiatene una prima di regalarle al vostro papà... non vorrete mica fare brutta figura!

Silvia Gullino

Statua di San Giuseppe (chiesa dei Battuti Neri di Bra) e una zeppola di San Giuseppe

CONTROCANTO

Benino, quasi Bene

Già negli anni 70 la scuola italiana si poneva il problema di come valutare gli alunni, uscendo dalla logica del voto; alla possibilità di sostituire, almeno ogni tanto, alle valutazioni numeriche un giudizio, ricordo che un famoso maestro monregalese aderì, ma con il suo stile, fino ad arrivare a storici "benino" o "benino quasi bene". Anche Bart Simpson, d'altra parte, ha esperienza dei voti, e testimonia la loro importanza persino per un fannullone come lui quando si accorge che la prof non ha contato bene gli errori e il suo 5 e mezzo diventa il favoloso 6!

Più semplicemente negli anni '90 la pagella era per ogni materia una misteriosa sequenza di A,B, e C... praticamente... crittografia. E che dire del povero Cipputi di Altan costretto ad andare col figlio dalla maestra, dicendo qualcosa del tipo "ha preso: - nonostante l'impegno profuso non ha ancora raggiunto gli obiettivi peculiari.. - Volevo sapé se ie devo menà o no.."

L'ultima frase è emblematica della fatica che fanno i genitori, tranne quelli che sono a loro volta insegnanti, ad orientarsi e comprendere la valutazione, espressa di fatto in un linguaggio tecnico specifico incomprensibile ai non addetti ai lavori.

E così, a parte le eventuali punizioni, che lasciamo a Cip-

puti, spesso non si comprende in che modo aiutare o stimolare il bambino a impegnarsi per raggiungere dei buoni risultati di apprendimento, cosa che serve a lui soprattutto. Giustissima quindi la preoccupazione del ministro di introdurre dei giudizi sintetici che siano chiari per tutti. Perché vogliamo comunicare, vero?

Sinceramente non capisco tutta questa diffidenza nei confronti del voto o del giudizio. Che differenza c'è nel vedere un 5, leggere "insufficiente" o "in via di prima acquisizione"? Il problema è come far raggiungere gli obiettivi e non come dire che non ci sei ancora arrivato.

La differenza è che i genitori, nell'ultimo caso, non capiscono affatto e, a parte eventuali punizioni che lasciamo al buon Cipputi, non comprendono che comunque il loro figlio ha qualche difficoltà e probabilmente ha bisogno di aiuto. Certo dire e non dire ci salva dal prendere posizione, dall'ammettere un fallimento educativo e una difficoltà di "acquisizione" che più che addolcita va affrontata.

Sembra comunque che si faccia ormai da tempo molta fa-



tica a giudicare, per il timore di schedare, emarginare; perché non è giusto, perché i livelli di partenza sono troppo diversi...Ma proprio questo è il compito della valutazione: fare il punto della situazione, realisticamente, in modo che anche il bambino e la famiglia abbiano un feedback e non sottovalutino l'importanza dello studio. Naturalmente bisogna tenere conto di tutti gli aspetti e penso che ci sia la possibilità di valorizzare e incoraggiare l'impegno al di là del freddo risultato. Ma ap-

piattare tutto diluendo in un giro di parole può essere ancora peggio. Se già il bambino magari per difficoltà linguistiche non capirà il cammino che deve ancora fare, figuriamoci i genitori che tra l'altro spesso arrivano da esperienze scolastiche molto diverse dove l'insuccesso era sottolineato e sanzionato. Illudere che tutto vada bene equivale a non stimolare all'impegno necessario per acquisire veramente quello che la scuola propone e che serve al soggetto e non alla fa-

miglia o all'istituzione scolastica. Certo bisogna lavorare per rimuovere gli ostacoli che rendono difficile imparare, creare occasioni anche post scolastiche di supporto, ma alla base ci deve essere una responsabilizzazione anche del bambino che comunque deve essere incoraggiato attraverso la sperimentazione del risultato, ma anche stimolato a prendere in mano il suo destino cominciando a fare la sua parte, impegnandosi ogni giorno.

Trovo che una caratteristica

della nostra mentalità di italiani sia passare dal troppo al niente, da un estremo all'altro. In passato si tendeva a responsabilizzare e colpevolizzare esclusivamente l'alunno, poi si è passati a coinvolgere sempre più la famiglia come causa dei problemi degli alunni. Se da un certo punto di vista questo aiuta sicuramente nella comprensione della situazione di apprendimento e comportamento, rischia da un altro punto di vista di essere una condanna. Da quel bambino che la famiglia non segue non ci si aspetta granché, non gli si chiede granché mentre lui avrebbe bisogno di essere aiutato, ma anche di impegnarsi al massimo proprio per riscattarsi da una situazione già svantaggiata.

Capire che il futuro è nelle mie mani mi farà sperare, mentre pensare che le responsabilità non siano anche un po' mie, ma solo dell'ambiente che mi circonda mi farà sentire impotente. Ma parlare di questo nuovo determinismo, legato certo non più all'ereditarietà, ma all'ambiente sociale, richiederebbe un altro *controcanto*. Per ora mi accontento di sperare che le comunicazioni siano comprensibili a tutti e non dei costrutti pedagogici perfetti, ma riservati agli addetti ai lavori.

Luisa M.

Foto AdnKronos

LA GRANDE SETE IN LANGA PRIMA DEL GRANDE ACQUEDOTTO

Alessandro Marini

Speriamo che le recenti e abbondanti piogge siano il preludio ad una primavera e ad un'estate meno secche delle precedenti. Certamente se potessimo contare sulla presenza degli invasi di cui si è tanto parlato, saremmo più tranquilli sull'avvenire, ma così non è quindi speriamo che ciò basti ad evitare le gravi siccità del passato. In particolare la zona delle Langhe è sempre stata soggetta a periodi di siccità prolungata che non permettevano il suo sviluppo, dal momento che era assai difficile lavorare i campi o sfamare il bestiame. In più, la povertà idrica del sottosuolo non agevolava la conservazione dell'acqua, in quanto le falde assomigliano più a dei colabrodo piuttosto che a delle vasche di raccolta. Tant'è che il luogo prescelto da Mussolini per preparare la Campagna di Abissinia fu proprio la Langa e nel cuneese giunse un'armata di centomila uomini.

Tuttavia, vi è un esempio che più di altri racconta quanto fosse difficile vivere nelle Langhe fino a metà Novecento. Tra il marzo del 1921 e il maggio del 1922, le Langhe andarono incontro a quattordici mesi di siccità assoluta. Per quattordici mesi non cadde nemmeno una goccia di pioggia e senza un acquedotto che portasse l'acqua nelle case, la situazione fu critica.

I pozzi alimentati da sorgenti continue erano pochi, molto pochi. Perlopiù si attingeva da cisterne che raccoglievano l'acqua piovana da tetti e strade, ma la superficie diventava presto rifugio di pidocchi e altri insetti che venivano uccisi con la calce. Tuttavia, presto anche le cisterne si esaurirono e quell'acqua piena di calce ed insetti diventava solo un bel ricordo. Rimanevano i pozzi, ma chi li possedeva li chiudeva a chiave e a nulla servivano le parole delle autorità civili o ecclesiastiche che spingevano per la condivisione di quel preziosissimo bene. D'altronde, condividere la propria acqua con altri sarebbe significato non averla più per sé stessi, con il rischio di morire. Alchè, tutti coloro che non erano tanto fortunati da possedere un pozzo, ricchi o poveri che fossero, dovettero cercare altre fonti d'acqua. Si cercava in fondo ai valloni e nelle crepe delle rocce. Fortunatamente, per lavarsi o per far abbeverare il bestiame vi era il Tanaro. Le poche sorgenti perenni, anche se distanti chilometri, erano assaltate giorno e notte. I langaroli facevano la coda per ore pur di riempire qualche brocca, nella speranza che l'acqua non smettesse di sgorgare prima del loro turno.

Con l'arrivo dell'autunno la situazione non cambiò e la pioggia non sembrava proprio voler arrivare. I contadini prepararono comunque i terreni per piantare il grano, ma i semi necessitano di acqua per germogliare. Arrivò la neve, giusto due centimetri per imbiancare il paesaggio e rendere i terreni più morbidi. I contadini

che non aspettavano altro, uscirono di casa per seminare il grano, ma quella poca neve non poteva di certo bastare. Alla siccità del 1921 si aggiunse la carestia del 1922.

I Langaroli non si lamentarono di quei mesi drammatici, abituati com'era, no alle difficoltà. Nondimeno, nel 1929, le autorità sentirono il bisogno di mettere la questione sul tavolo del Consiglio pro-

vinciale ed in una delle sedute venne discussa la costruzione di un acquedotto. La soluzione più logica sarebbe stata quella di sfruttare l'enorme quantità d'acqua che bloccò i lavori di perforazione della galleria del Tenda nel 1893. Tuttavia, non si andò oltre le parole e l'idea cadde nel dimenticatoio. Una nuova proposta venne fatta nel 1933, ma a causa del poco

peso politico dei comuni interessati, l'esito non fu diverso dal primo tentativo. La svolta arrivò dal classico "uomo giusto al momento giusto", per la precisione da un conterraneo che aveva fatto una discreta carriera a Roma, diventando la prima carica della neonata Repubblica Italiana: Luigi Einaudi. Einaudi si interessò subito al problema e raccomandò agli ammi-

Presidente Einaudi: il produttore di vino che ci portò l'acqua

nistratori locali di trovare l'acqua, perché al resto ci avrebbe pensato lui. Così fu e grazie ai soldi del Piano Marshall arrivarono 420 milioni lire per la costruzione dell'agognato acquedotto. Il cantiere iniziò nel 1953 e permise alle Langhe di crescere e svilupparsi. I suoi abitanti trasformarono le fatiche sofferte nei secoli in un'occasione di rivincita, riuscendo ad imporsi a livello mondiale nel settore vitivinicolo.

La consacrazione di quella terra un tempo povera è arrivato nel 2014, quando l'Unesco riconobbe ai territori delle Langhe e del Roero il valore di Patrimonio Mondiale dell'umanità.

Fonte: La Grande Sete, 160 anni del CALSO.

Nelle foto la Langa Monregalese: dopo la siccità ecco le nuvole gonfie di promesse. E Luigi Einaudi (foto da «Il Giornale»)

Incontro con Rosanna Castrini, Landscape Designer & keen gardener

Mondovì: bellezza e sostenibilità dei giardini in un clima che cambia

Il Comizio Agrario organizza sabato 23 marzo alle ore 16,30 nella sua sede in piazza Ellero n. 45 in Mondovì il seminario "Bellezza e sostenibilità nei giardini in un clima che cambia. Incontro con Rosanna Castrini, Landscape Designer & keen gardener".

Un pomeriggio dedicato alle buone pratiche per rispettare il terreno come organismo vitale nel quale progettare giardini so-



stenibili dal punto di vista ambientale e ricchi di biodiversità vegetale (per esempio bordure ricche di specie diverse per attrarre insetti impollinatori, farfalle, uccelli, ricci, lombrichi, ecc.). Suggestimenti su quali piante preferire anche in rapporto al cambiamento climatico con lunghi periodi di siccità. Di tutto questo ed altro ancora si parlerà con Rosanna Castrini, progettista, botanica, pittrice, fotografa e gardener che ha progettato e realizzato nu-

merosi parchi e giardini. Nel corso dell'incontro dialogherà con Emanuela Blua, socia del Comizio Agrario.

L'Evento è gratuito.

Per info: Comizio Agrario, Piazza Ellero n. 45 - 12084 Mondovì
E-mail: comizioagrario1867@gmail.com
Tel. 0174 42114 (orario uffici: martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12).

Foto di Rosanna Castrini

Dallo splendore delle vette al tremolar de la marina

Gli artisti monregalesi in mostra

Una retrospettiva di grandi firme e una collettiva dei contemporanei da sabato 23 marzo a Mondovì Piazza

Da sabato 23 marzo, ore 16, all'Antico Palazzo di Città, in sezione Piazza, via Giolitti 1, si apre la collettiva (che dura fino al 7 aprile), "Dallo splendore delle vette al tremolar de la marina" curata criticamente da Remigio Bertolino, articolata in due le sezioni: quella retrospettiva (Guido di Montezemolo, Fracchia, Cangioli, Tarditi, Contri, Colombatto, Luciano, Gagino, Marro, Russo detto "Buròt") e quella di contemporanei (Gazzola, Asteggiano, Pozzetti, Bruschi, Bava, Capellino).

Guido Cordero di Montezemolo (Mondovì 1878 - Torino 1941) è un pittore moderno: abbandonò la vecchia pittura ottocentesca fondendo impressionismo e divisionismo. I suoi paesaggi sono intrisi di luce, di palpitazioni cromatiche rese da chiazze e tocchi di colore di intima liricità. Ha cantato il mondo contadino, la magia delle stalle, i lavori agresti in un'aura di francescana semplicità.

Nino Fracchia (Moline di Vicoforte 1888 - Mondovì 1950), fu un artista multiforme: pittore, decoratore, ceramista, scultore. Influenzato dal Liberty, negli ultimi anni la sua pittura si fece cupa e drammatica, all'insegna di una intensa introspezione.

Antonio Cangioli (Mondovì 1893 - 1952) prediligeva le larghe campiture paesaggistiche cogliendo essenza di forme, di volumi e la vibrazione sottile del colore. "Evitava il naturalismo greve dell'Ottocento" scrive di lui E. Billò. Insomma, un pittore, benché legato alla tradizione, aperto a nuove esperienze artistiche.

Roberto Luciano (Cuneo 1906 - 2001) sapeva cogliere l'essenza di un paesaggio, di una natura morta. Legato al divisionismo, con la sua tecnica pittorica toccava vertici di assoluto virtuosismo, scomponeva il soggetto in un caleidoscopio di cromie folgenti, di magiche luci.

Oreste Tarditi (Novello 1908 - 1991) acquarellista di Langhe e di montagna. Le sue inconfondibili immagini, perse in luci struggenti, in soffuse chiarezze, erano basate su un solido impianto strutturale. Il suo segno era rapido e folgorante, acquisito con il costante, quotidiano esercizio del disegno.

Arnaldo Colombatto (Paesana 1920 - Mondovì 1998) pittore e ceramista, eccelse nella tecnica dell'acquarello. La montagna era il suo tema prediletto. C'è nelle sue immagini la tensione metafisica verso l'alto, la vetta che irraggia un senso di ideale bellezza, di ascesi spirituale.

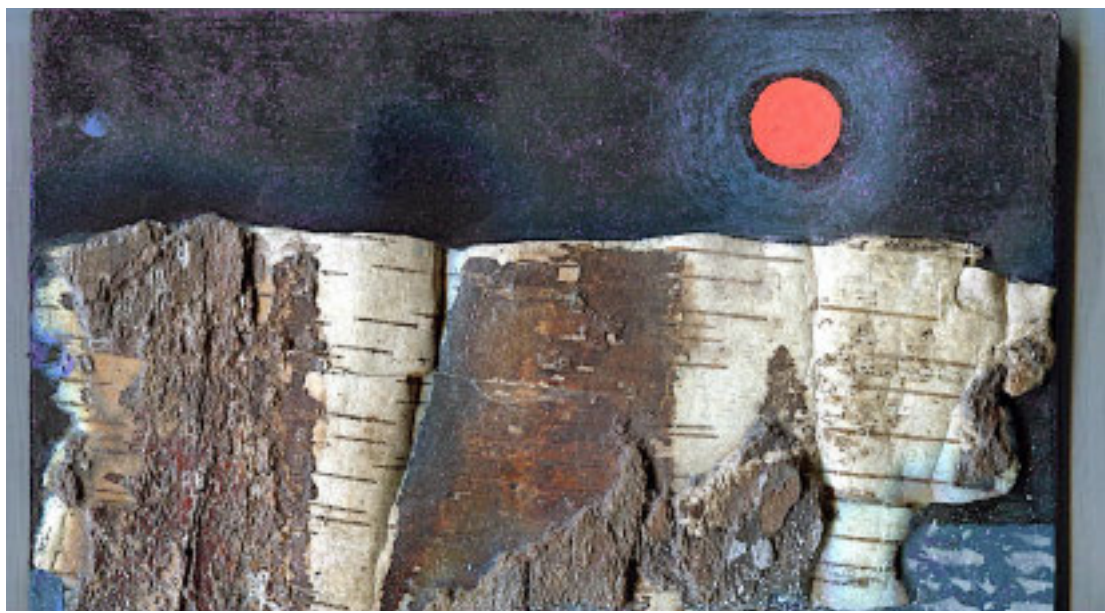
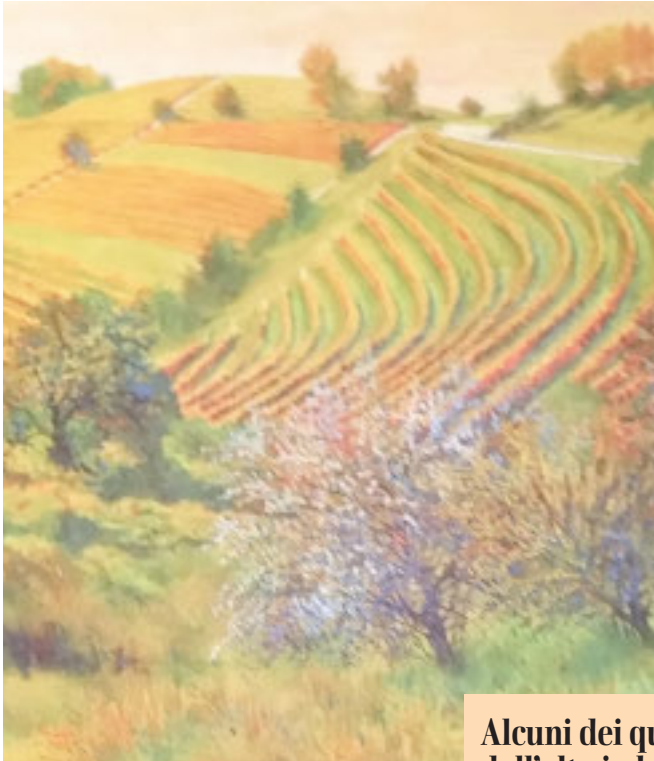
Giovanni Gagino (Fossano 1924 - Cuneo 2014), pittore e scultore, ha dato un'impronta originale all'arte della seconda metà del Novecento in provincia. La sua opera pittorica è una grande fiumana di dirompente energia creativa che si dirama in vari meandri tematici: Officine e Acciaierie, paesaggio, nature morte, figure spesso ambientate.)

Franco Marro (1924 - 1998) fece parte del gruppo italo-francese "Frères d'art". La sua pittura è volta soprattutto al paesaggio colto en plein air con una delicata armonia di forme e colori.

Andrea Contri (Imperia 1925 - Mondovì 2011), pittore, ceramista, scultore. Tutta la sua opera è legata ad un accorato senso dell'umanità, della sofferenza, della fratellanza. Non ha mai tradito il figurativo, la visione del reale secondo una modalità umana e sociale per astratte formule d'un'arte lontana dai sentimenti e dalla natura.

L'iter artistico di **Francesco Russo Buròt** (1945 - 2022) è una continua ricerca di temi, di stili diversi, di forme nuove. Ha sperimentato vari materiali (legno, pietra, tela, carta) con cui esprimere le sue sensazioni, i suoi sentimenti, il suo mondo interiore.

ARTISTI CONTEMPORANEI: Gemma Asteggiano si immerge nell'ani-



ma del paesaggio per coglierne la sostanza impalpabile la luce più segreta. La sua è una continua ricerca, un cantiere di fervori creativi, una scalata a vette di sublime e di indicibile. Non per nulla l'artista ama la montagna nella ricerca assidua di immagini tese a cogliere frammenti di infinito. Gianni Bava è nato a Mondovì nel 1955, città dove vive e lavora. È uno degli artisti meno legati al 'milieu' provinciale. La sua visione dell'arte guarda alla sperimentazione contemporanea: è segnica, tutta incentrata su misteriosi alfabeti di forme astratte dalle vivide, intense cromie. Paola Meineri Gazzola ama le delicate tinte dei pastelli che sfuma in luci danzanti, in vaporosi scintillii cromatici. Una lunga appassionata ricerca artistica all'insegna di un colore lirico, specchio dei moti dell'anima, contraddistingue l'opera dell'artista cuneese. La sua ricerca si sviluppa su due fronti contrapposti: figurazione ed astrazione. L'arte di Ornella Pozzetti si inserisce nel solco della pittura informale. L'artista moglianese opera la dissoluzione della forma, in una sorta di partitura cromatica dove l'armonia di fondo è continuamente scompaginata, spezzata. Artista estroso, multiforme, poliedrico, Bruno Capellino è alle prese con una inesausta ricerca di forme, equilibri cromatici, suggestioni interiori, mondi onirici. Ivo Bruschi risiede a Clavesana. La sua pittura è una sorta di neo-impressionismo dove ampie campiture paesaggistiche sono scandite da una luce sfogorante che imbeve di sé ogni tocco cromatico. Un vibrante lirismo che dà al paesaggio una dimensione arcaica, metafisica.

Introduce un saggio didattico predisposto dalla prof.ssa Monica Agosto, di due eccellenti giovani musicisti, fratelli, l'eccellente pianista Martino Lanfranco e la validissima violinista Margherita. La famigliola monregalese è completata dall'impareggiabile flautista Maddalena, in questa occasione non inserita.

Alcuni dei quadri esposti, dall'alto in basso: Nino Fracchia, Paola Meineri Gazzola, Gianni Bava, Ivo Bruschi. Francesco Russo Burot, Oreste Tarditi

PRIMAVERA

Primavera: era già nell'aria come una promessa, nei tramonti dipingeva il cielo e cantava schietta nel cuore del giorno. Ma quando scocca e s'incorona ecco la Corte dei colori, e le ombre si stagliano nette, e il mondo profuma. Anche il silenzio sorride negli anfratti di casa, dove cerca rifugio e tepore. L'Aurora esulta ed entra, ancora intrizzata, dai balconi, come per stanare l'ovatta dell'inverno, quella che ci isolava dal trionfo del vento. E' ora di alzare lo sguardo e stupire.

Disgelo, evoca armonie d'arpa, ma incede come l'esercito del Tempo. Quando la luce indugia nel tramonto e l'aria è sonora, scopri che l'inverno ti ha rapito ancora un'illusione e un altro grumo di vita si scioglie. Un rivolo bagna il bastione, là dove Settentrione disegnava arabeschi, poi il ruscellare dei rigagnoli, mentre sotto il ponte si schianta l'impeto del cielo. Assorto nelle rogge era il presagio che ora diviene e travolge. Fra poco risorgerà anche la Parola.

Dal solaio l'ordine quieto dei tetti scandisce assorto le ore andate, quelle che non ci sono più e che hai perso per sempre. Se cercavi nostalgia, hai trovato rimpianto: sotto le tegole ci sarà pure la vita, la fatica, il crudo capire e la speranza. Ma qui sei solo, magari qualche rumore randagio si arrampica sulle grondaie senza turbare i gatti, magari una voce ti chiama... ecco, forse è l'ora di scendere. Del resto il regno della polvere non nasconde misteri, solo vento e vuoto.

Claudio Bo

L'universo continuerà ad espandersi all'infinito, oppure comincerà a rallentare e tornare indietro

Visione poetica del Multiverso

Guido Araldo

Da quando l'uomo ha preso coscienza di sé, ha iniziato a porsi le domande fondamentali: chi siamo? Da dove veniamo? Dove andremo dopo la morte? Domande che mi hanno portato a essere agnostico socratico: "so di non sapere", e anche amante della "gnosis". Guardando il cielo di notte si scorgono, con un'ottima vista e in condizioni di buio perfetto, circa 4.000 stelle ad occhio nudo. Con i moderni telescopi, come l'Hubble, si riescono a vedere oltre 50 miliardi di galassie, ognuna con circa 200 miliardi di stelle. Ecco l'infinito!

Attualmente si stima che le galassie presenti nell'Universo siano alcune centinaia di miliardi e il numero di stelle che compongono le galassie potrebbero superare 10.000 miliardi di miliardi. Da perdersi! Ancora all'inizio del secolo scorso si pensava che ci fosse un'unica galassia: la nostra, la Via Lattea che li mito vuole sia stata generata da una poppata di Ercole al seno di Giunone: così possente da generare un flutto di latte che si disperse nel cielo e nacquero le stelle. Ecco perché si chiama "Via Lattea".

Sempre all'inizio del secolo scorso si supponeva che le stelle potessero essere, nella migliore delle ipotesi, qualche milione. Si pensava anche, che l'universo fosse stazionario: statico e immobile; poiché le osservazioni con i telescopi dell'epoca lasciavano intendere che le stelle fossero fisse, come si è sempre creduto: il Cielo delle stelle fisse. Solo la Luna e i pianeti percorrevano orbite precise e immutabili. Anche il grande Albert Einstein era convinto che simile fosse l'universo, quando elaborò la rivoluzionaria "teoria della relatività".

Da epoca immemorabile le ipotesi celesti sono terreno fertile per religioni e filosofie, finché un certo Galileo Galilei non ha puntato il suo rudimentale cannocchiale verso il firmamento, e ben sappiamo come è finita.

Albert Einstein è stato il primo, con la teoria della "relatività generale", a notare che la forza di gravità crea una curvatura nello spazio-tempo. Allora cercò di equilibrare questa forza gravitazionale con la "costante cosmologica", e forse fu l'unico suo errore.

Poi venne la scoperta dello spostamento verso il rosso degli spettri delle stelle, e il russo Aleksandr Aleksandrovi Fridman elaborò in termini relativistici il concetto di "Universo in espansione".

Dall'analisi di Fridman, George Gamow sviluppò l'ipotesi del Big Bang: un magnifico fuoco d'artificio che dette origine all'universo: prima era una colossale concentrazione di materia densissima, in condizioni di temperatura e densità estreme. Da questa primordiale fantasmagorica esplosione ebbero origine le galassie con le loro stelle, tuttora in espansione.

A questo punto insorse una domanda: e poi?

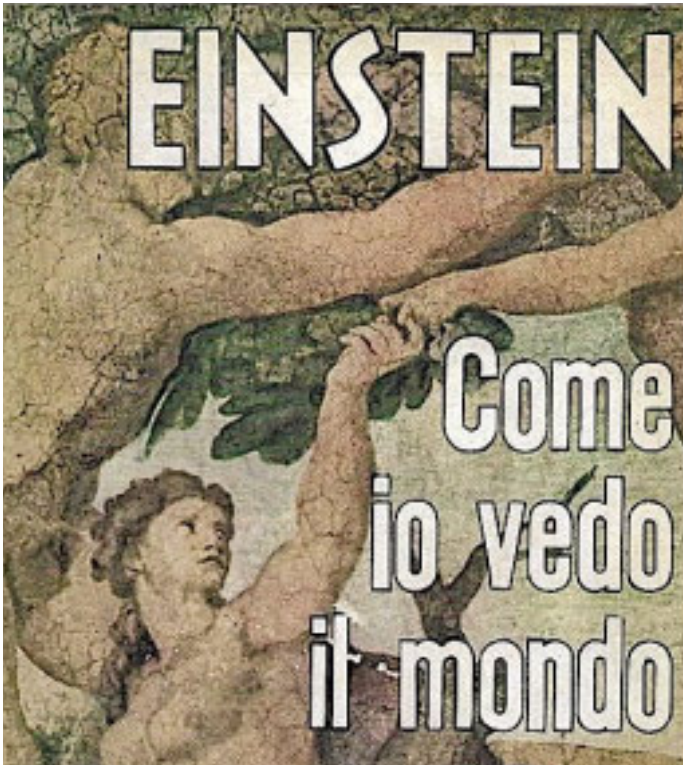
L'universo continuerà ad espandersi all'infinito, oppure comincerà a rallentare e tornare indietro come un sasso lanciato in aria che finisce per cadere?

In questo caso, come in un film riportato indietro, galas-



sie e stelle tornerebbero a convergere verso il punto dal quale hanno avuto origine. Ecco il Big Crunch: il collasso finale, che forse potrebbe esplodere in un altro Big Bang, come in un immenso pulsare. Quest'ultima "visione" ha generato la "Teoria dell'universo oscillante", elaborata dal fisico tedesco Martin Bojowald, esperto di gravità e cosmologia quantistica, pubblicata nel luglio 2007 su Nature Physics. Insomma, l'universo esplode con il big bang, collassa nel Big Crunch e riesplode con un nuovo Big Bang. Recentemente, però, si è notato che il nostro universo, vecchio di 13.800.000.000 di anni, invece di rallentare, continua a espandersi e addirittura aumenta la velocità di espansione.

A questo punto molti scienziati hanno cominciato a dubitare che l'universo possa tornare al punto di partenza. Ed ecco la "Teoria inflazionistica", che si basa sostanzialmente su



Una pubblicazione di Albert Einstein

un'ipotesi: una forza antigravitazionale "l'Energia Oscura" come motore di questa continua espansione. Tutto questo prefigura la "morte termica" di galassie e stelle: il loro inevitabile spegnimento e l'universo finirà per essere immobile e buio. Ecco il Big Freeze: il Grosso Gelo. Insomma, l'universo potrebbe espandersi all'infinito e dissolversi nel nulla.

Premetto che sono totalmente profano a queste tematiche: un ignorante, però le trovo affascinanti.

C'è un'altra teoria che mi suggerisce: il Multiverso, ovvero l'esistenza di più universi. Altri universi fuori dal nostro "spazio tempo", sostanzialmente dimensioni parallele che non sarebbero avulse le une dalle altre, e che interagirebbero.

Una teoria non tanto peregrina, abbozzata per la prima volta nel 1957 da Hugh Everett III dell'Università di Princeton, che ha portato alla "Teoria del-

le Stringhe", e poi "delle Superstringhe" e infine alla "Teoria delle Bolle".

Un concetto antico quello della pluralità dei mondi, già abbozzato dai filosofi greci, con Pitagora che fu per certi versi l'anticipatore dell'armonia delle stringhe, impregnata da musicalità cosmica.

Teoria, quella del Multiverso, affinata dal grande astrofisico Stephen Hawking e da altri insigni suoi colleghi.

A questo punto mi fermo poiché si dischiuse una valanga di ipotesi, che coinvolgono buchi neri e buchi bianchi.

Tengo però a precisare che la "teoria delle bolle" sembra attualmente quella più accreditata. Affascinante l'ipotesi di Universi diversi, derivati dalla "schiuma quantistica" di un universo primordiale e genitore. Qualcosa che ha qualche riferimento nei computer quantistici, che io ovviamente non riesco neppure a immaginare.

In tutto questo c'è un aspetto a mio parere molto interessante: il fine-tuning, che si potrebbe tradurre in uno scopo presente nel Multiverso: un "cosmologico accordo perfetto" per generare e alimentare la vita. Pare che alcune costanti della natura del nostro universo siano perfettamente regolate per consentire l'esistenza della vita. Una loro minima variazione renderebbe impossibile la vita.

Non lo si dice, ma tutto questo prefigura l'esistenza di un'insondabile intelligenza cosmica, anche questa intuita da Pitagora, affinata da Anasagora e cara ad Albert Einstein ("Come io vedo il mondo").

A questo punto non mi resta che accennare al mio Multiverso poetico: simile a grande campo di fiori che in primavera esplodono in una sublime molteplicità di forme, colori, sfumature, continuano in estate e autunno, poi viene l'inverno, e riappaiono alla primavera successiva.

«NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI» IL 21 LUGLIO

Antonello Venditti all'Anima Festival per un «anniversario» speciale

Antonello Venditti celebra i 40 anni di *Notte prima degli esami* all'Anima Festival

Biglietti in vendita sul circuito TicketOne. Appuntamento il prossimo 21 luglio

Quarant'anni di «Notte prima degli esami», la canzone più amata di Antonello Venditti, che ha fatto cantare ed emozionare generazioni di studenti. L'artista romano celebra l'evento con un nuovo grande tour estivo che lo vedrà nuovamente calcare il magico palco dell'Anima Festival di Cervere, dopo i concerti da tutto esaurito del 2019 e del 2021.

L'appuntamento è il prossimo 21 luglio all'Anfiteatro dell'Anima, uno dei più importanti festival estivi del Piemonte, nel cuore della Granda, sospeso tra l'inconfondibile sagoma del Monviso e il dolce profilo delle colline di Langa.

Soddisfazione per i fratelli Chiarlo, organizzatori dell'evento, che portano un altro grande nome per l'edizione 2024, dopo aver annunciato Mahmood e Eralda Meta. «Sarà un'al-



tra estate di musica ed emozioni. Venditti torna per la terza volta da noi, pronto ad emozionare il pubblico con canzoni senza tempo», commentano. Le prevendite sono aperte da oggi 15 marzo su ticketone e in tutti i punti vendita abituali. Così, dopo l'anteprima, già sold out, all'Arena di Verona il 19 maggio, e le tre date alle Terme di Caracalla il 18, 19 e 21 giugno, «Notte prima degli esami 1984-2024 40th anniversary», da luglio diventerà un lungo tour estivo che toccherà alcuni dei luoghi più prestigiosi della Penisola, tra teatri di pietra, ville storiche e piazze spettacolari. Non poteva mancare l'Anfiteatro dell'Anima. L'album «Cuore» contiene brani che sono diventati storia della musica italiana. Sul palco l'artista, accompagnato dalla sua superband, porterà live i grandi successi della sua lunga e straordinaria storia musicale. I biglietti sono acquistabili su TicketOne

Venditti nella foto di Renata Roattino

DUE CONCERTI A CUNEO PER RENDER LORO OMAGGIO

Lucio Dalla Lucio Battisti

Presso la Libreria Stella Maris - via Felice Cavallotti, 5 - Cuneo è aperta la prevendita dei concerti del 28 e 29 marzo al Teatro Toselli per rendere omaggio ai due “giganti” della musica: Lucio Dalla e Lucio Battisti. I due maggiori cantautori di tutti i tempi. L’iniziativa voluta fortemente dall’Associazione Teatrando, con la collaborazione economica di vari sponsor, è programmata nella settimana Pasquale, per rimarcare la destinazione benefica del ricavato dei due concerti. Infatti Pasqua significa vittoria della vita sulla morte, che è in fondo lo scopo dell’Associazione Onlus “Voglia di crescere” a cui sarà devoluto l’intero ricavato delle due serate. L’Associazione *Voglia di crescere*, nata nel 2006, sostiene attivamente la Terapia Intensiva Neonatale dell’Ospedale di Cuneo, collaborando all’acquisto di macchinari utili a curare e salvare la vita dei neonati prematuri. La Terapia Intensiva Neonatale accoglie ogni anno più di 350 neonati prematuri o affetti da gravi malattie che richiedono una speciale assistenza, capacità professionali ai massimi livelli. L’iniziativa si “apre” il 28 marzo con un “Omaggio” a Lucio Dalla con il gruppo “Progetto Futura” che offre un “mirato” progetto musicale frutto di un’attenta ri-



cerca e selezione tra i brani di Lucio Dalla che porterà sul palcoscenico del Toselli un significativo percorso nel patrimonio artistico del grande cantautore italiano. Al concerto sarà presente lo scrittore Massimo Poggini, che, in occasione dei dieci anni dalla morte del grande artista, autore di pagine indimenticabili della storia della musica italiana ha scritto “Lucio Dalla. Immagini e racconti di una vita profonda come il mare” che racconta come una favola la vita di Lucio Dalla, attraverso molte delle sue più curiose e interessanti testimonianze e una moltitudine di fotografie, che ne ripercorrono l’avventura musicale e privata. Poi il 29 marzo il gruppo “10 HP BAND” proporrà un omaggio a Lucio Battisti un cantautore italiano estremamente schivo nel rapporto con il pubblico, e in particolare con i mass media. Musicista autodidatta, polistrumentista, abile in numerosi generi musicali, fu apprezzato chitarrista ritmico nonché talentuoso arrangiatore e cantante dotato di una notevole forza interpretativa. Al concerto dei “10HP BAND” sarà presente il nipote Barbacane.

Luciano Bona

Primavera



Quel mattino sentì la primavera passare, o meglio, danzare nel vento. Gli lasciò nelle narici il sentore persistente della terra fecondata, delle gemme che si schiudono, delle acque che scorrono azzurre nei torrenti, nelle rogge, scrivendo strofe d’argento. Ecco, laggiù, attorno ad un ceppo di castagno le corolle delle primule in un girotondo di bimbe dai capelli d’oro. Guardò le nuvole che veleggiavano verso sud come uccelli migratori, bianchi gabbiani dalle ali sfilacciate dal vento. Avevano messaggi per lui? Forse... Ma lui non sapeva decifrare quel codice di segni misteriosamente belli ed effimeri, così fugaci, così simili alla gioia che talora aveva provato nella vita. Parlavano di mete lontane, di orizzonti sconfinati, di regni fantastici che solo l’immaginazione infantile è in grado di percepire. Ora lui era vecchio. Non gli restavano più sogni: fatti cenere, buttata in un angolo dell’aia a concimare la terra e le radici.

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

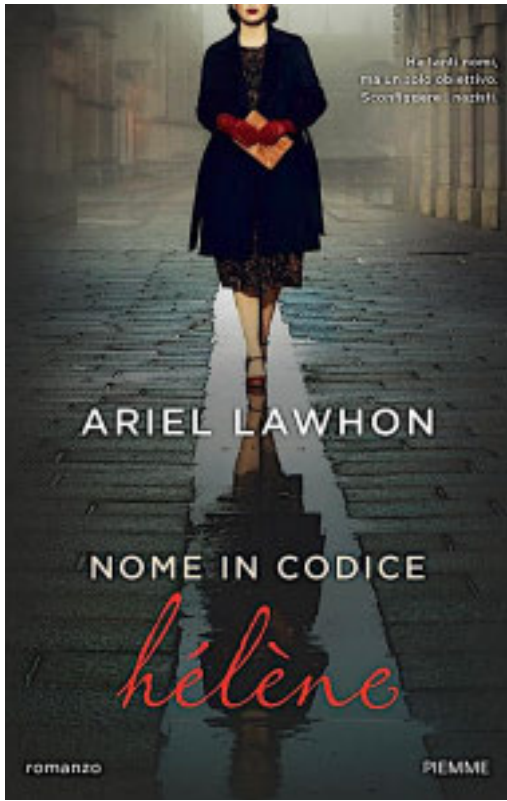
RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Tre ragazzi soli contro il mondo - Nancy Wake, la spia che divenne eroina

Un mistero inquietante, in cui si troveranno coinvolti tre adolescenti, fino a rischiare la vita nella fabbrica abbandonata, di un tranquillo paese della provincia veneta, dove si può celare «il diavolo». A soli tredici anni, Kevin è costretto a lasciare Toronto per trasferirsi a Marostica, un tranquillo paesino del veneto. Qui viene subito etichettato come “il forestiero”, e integrarsi diventa sempre più un’impresa ardua: nuova lingua, nuova scuola, nuova realtà. Tutto cambia quando incontra Sara e Andrea, due coetanei che abitano nel suo stesso edificio, sempre alla ricerca di avventure. La notte di Halloween, i due convincono Kevin a esplorare una fabbrica abbandonata. Ciò che inizia come un gioco si trasforma in un’inquietante scoperta: una valigetta contenente organi - forse di origine animale? Ma nessuno sembra prendere sul serio i tre ragazzi, nemmeno quando la provincia viene colpita da una serie di omicidi dal sospetto carattere satanico. L’unica persona disposta ad ascoltarli è Nabil, un senzatetto di origini marocchine che vive nella fabbrica e che la polizia identifica immediatamente come colpevole. Nel tentativo di scagionarlo, Kevin, Sara e Andrea si trovano intrappolati in una spirale di segreti e pregiudizi. Solo quando la verità inizia a venire a galla, i tre capiscono di essersi immischiati in qualcosa di più grande di loro - anche se potrebbe essere troppo tardi. Nel suo romanzo d’esordio Simone Filippini, osservando la realtà con gli occhi di tre adolescenti animati dal desiderio di diventare, un giorno, adulti migliori di quelli che li



circondano, costruisce un inquietante noir su temi che mettono al centro problemi sociali come l’integrazione, la lotta alle ingiustizie, il bullismo, l’incomunicabilità tra adulti e adolescenti. **Simone Filippini. La fabbrica del diavolo. Sonzogno Editore. Pagine 320. Euro 18.**



«Ho molti nomi. Alcuni sono veri - solo alla nascita me ne hanno imposti quattro - ma per la maggior parte sono personaggi costruiti... sono bugie scarabocchiate su documenti di viaggio. Stasera sono Helen e sto tornando a casa».

Una storia di coraggio, passione e sacrificio basata sulla vita vera di Nancy Wake, una delle più importanti spie ed eroine della Seconda guerra mondiale. Combattente, contrabbandiera, spia, ricercata: durante la Seconda guerra mondiale Nancy Wake è abilissima ad assumere qualunque ruolo possa contrastare l’avanzata nazista. Ma tutto comincia qualche anno prima del conflitto, quando Nancy - giovane espatriata australiana - incontra, conosce e s’innamora del più famigerato seduttore di tutta la Francia, Henri Fiocca. Parigi e la Costa Azzurra sono le location del loro amore. La Guerra infatti sta iniziando a far sentire le sue minacce dappertutto. Così Henri viene arruolato e Nancy inizia a contrabbandare documenti e ad aiutare i fuggitivi. La Gestapo mette sulla sua testa una taglia di cinque milioni di franchi, ma lei continua la militanza, e la sua fama cresce ancor di più quando arriva a Londra e, dopo un addestramento durissimo, entra a far parte delle spie inglesi che vengono inviate sul continente. Un romanzo coinvolgente, romantico e storicamente documentato che riporta in vita un personaggio fuori dal comune, con molte identità, ma con l’astuzia unica della spia di classe. Helen un personaggio sconosciuto e straordinario che Lawhon ci fa “incontrare” nel cuore della Resistenza francese dove ha il coraggio di correre dei rischi e l’alta capacità di sacrificio. **Ariel Lawhon. Nome in codice Hélène. Piemme Editore. Pagine 560. Euro 21.**

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Piazza Grande** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392209**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Una donna dovrebbe essere due cose: di classe, e favolosa, lei non ha bisogno di tacchi alti, trucco, vestiti scollati, per essere incantevole, conquista solo con la sua femminilità, ma soprattutto con i suoi modi gentili, bella bionda, occhi azzurri, fisico armonioso, 34enne, ama camminare in montagna, e sciare, ma anche cucinare, e stare con amici, incontrerebbe uomo seriamente intenzionato a matrimonio o convivenza, anche più grande, ma sincero. 346 4782069

La vera bellezza di una donna è riflessa nella sua anima...insegna lingua inglese alle scuole medie inferiori, nel-

la sua vita manca solo un amore assoluto, coinvolgente, è divorziata da tempo, vive sola, non è una donna superficiale, ama la vita all'aria aperta, 41enne, bella donna, lineamenti delicati, occhi neri, fisico armonioso, vorrebbe accanto a sé un uomo, non importa se più maturo, ma con una bella anima... 348 6939761

La gentilezza è una forma di eleganza e c'è ancora gente che la confonde con la debolezza.. Lei è estremamente gentile, affabile, e' un'ottima cuoca, bella donna bionda, occhi celesti, visino da bambola, sempre ordinata, semplice, 50enne, vive sola, non ha avuto figli, dirige un negozio di gastronomia, ama curare l'orto, vorrebbe incontrare un uomo cordiale, affettuoso, non im-

porta l'età, ma che apprezzi il calore dei suoi gesti affettuosi, della sua buona cucina... 371 3899615

Che belle le persone serene, fiduciose, se hai la fortuna di incontrarle ti migliorano la vita.. e lei è una di quelle che con il suo sorriso, porta serenità, è una simpatica signora piemontese, 58enne, spontanea, carina, mora, bellissimi occhi celesti, ha sempre vissuto in campagna, ama preparare conserve, pasta e pane fatto in casa, e siccome ha un grande cuore fa anche volontariato presso la Caritas. Nella sua vita manca solo un brav'uomo, non importa l'età, ma che le voglia bene. 349 5601018

Dissi al mandorlo: «parlami di Dio», e il mandorlo subito fiori cerca un bravo signore, beneducato, tranquillo, ma soprattutto che la faccia ancora sorridere, bella donna 67enne, vedova, castana, occhi azzurri, lavorava come come infermiera, ora in pensione, coltiva fiori, le piace la montagna, colleziona francobolli e monete, non è una

donna bigotta, ma crede fermamente in Dio, e spera in un suo miracolo, trovare un buon compagno, per il resto della vita... 338 4953600

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gra-

tuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di rosellina dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

CEDESI

Cedesi per motivi familiari BAR TAVOLA CALDA a Boves (CN).

Buon giro d'affari, adatto a coppia o nucleo familiare.

Richiesta Euro 28.000

NO PERDITEMPO

3924251659

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al 3497331895

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al 3497331895

CERCASI

Cerco radiatore a gas Baxi Brazilia 8000 SI nuovo o usato.

Tel. 0172636262 ore pasti

FOSSANO

vendo centralissimo terreno mq 1355 adibito a parco.

Tel. 3403041255 ore pasti

RICERCA PERSONALE

Siamo alla ricerca di personale per la produzione di serramenti in Legno. Inserimento immediato con impiego a tempo pieno.

Per informazioni contattare il 0171 735052

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori

Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice

La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa

Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria

Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti

Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore + 30%

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboesessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2024

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it



laPIAZZA SPORT



CALCIO

Monregale all'ultimo respiro: i galletti accorciano ancora la distanza dalla vetta



VOLLEY

Questa volta la LPM BAM deve arrendersi a Talmassons



CICLISMO

Grande attesa per la tappa del Giro d'Italia che parte da Fossano

servizio a pag. 36

servizio a pag. 38

servizio a pag. 39

CICLISMO

MAGNIFICA ELISA

La Balsamo vince il Trofeo Binda con uno sprint bruciante

Era data per favorita, e non ha tradito le attese: Elisa Balsamo ha vinto il Trofeo Binda, una delle "classiche" di inizio stagione per le ragazze, che arriva subito dopo le emozioni della Milano-Sanremo per gli ometti. Oltre 140 km per nulla agevoli, subito uno sprint intermedio, poi il primo GPM a Masciago Primo (6,1 chilometri al 4%); dopo la discesa, un altro traguardo volante, poi nuova si salita e arrivo a Cittiglio, con un un circuito che comprende due salite (Casale, uno strappo di 800 metri alla pendenza media del 7,3%; e Orino: 2,5 chilometri al 5,2%) da ripetere per cinque giri: al sesto passaggio sarà traguardo. Al via nomi di spicco, tra cui proprio la nostra Elisa, l'iridata Lotte Kopecky, Urska Zigart, Mavi Garcia, Grace Brown. Il primissimo attacco di giornata è quello di Giorgia Serena (BTC City Ljubljana Zhiraf Ambedo), subito ripresa; dopo un'ora tranquilla, parte Clara Emond (EF Education-Cannondale) che aumenta il suo vantaggio nei con-



fronti del gruppo fino a l'35", per poi essere ripresa a 60 km dalla conclusione. A 45 km dall'arrivo i movimenti più importanti: dal gruppo si staccano Clara Koppenburg (EF Education-Cannondale), Debora Silvestri (Laboral Kutxa - Fundación Euskadi) e Mireia Benito (AG Insurance - Soudal Team) ma il loro tentativo alle pendici della salita di Orino, affrontata per la terza volta, si esaurisce in breve. Mentre le altre squadre si sfaldano, la Lidl-Trek di Elisa Balsamo è bella compatta e può provare a tenere chiusa la corsa, con l'obiettivo di portare a Cittiglio Elisa nella migliore posizione possibile. Finale con scatti e contro scatti continui, Kopecky e Balsamo mantengono saldo il contatto con la testa della corsa e se la giocano allo sprint finale: gran lavoro della squadra - in particolare di Shirin Van Anrooij, vincitrice lo scorso anno -, che Elisa finalizza in modo superbo, battendo la rivale di più di mezza bicicletta e festeggiando il bis di successi nel "Binda", già conquistato

nel 2022. «Il Trofeo Binda è una gara che amo molto - ha detto Elisa Balsamo a fine gara -. Ero molto motivata, ma sapevo che oggi sarebbe stata dura, con quella salita finale in più. Si è rivelata una gara super selettiva e dura, credo che questo dia un valore aggiunto al successo. E poi, ancora una volta, devo ringraziare le mie compagne di squadra che hanno tenuto la corsa sotto controllo e hanno costruito le mie possibilità di vittoria. Grazie di cuore, mi sembra di vivere un sogno». Ora per Elisa via alla campagna del Nord, nell'anno in cui ci sarà anche l'impegno olimpico.

Classifica: 1. Elisa Balsamo (Lidl-Trek) in 3h40'09; 2. Lotte Kopecky (Team SD Worx) 3h40'10"; 3. Puck pierse (Fenix) st; 4. Soraya Paladin (Canyon) st; 5. Pfeiffer Georgi (Firmenich) st; 6. Kalijn Swinkels (UAE Team) st; 7. Olivia Baril (Movistar) st; 8. Silvia Persico (UAE Team) st; 9. Eya Muzic (Suez) st; 10. Niamh Mary Fisher (Worx) st.

CICLISMO

Alla Granfondo del Po vince Liliana Pillon

Sesto posto per Leonardo Viglione

Domenica 17 marzo è andata in scena a Ferrara la Granfondo del Po, giunta ormai alla sua decima edizione e inserita nei prestigiosi circuiti Alè Adriatico, Zero Wind Show e Cycling Italia oltre che prova di Campionato Nazionale Acsi, che ha visto più di mille ciclisti ai nastri della scenografica partenza in sito Patrimonio Unesco davanti al Castello Estense per poi lanciarsi sui due velocissimi percorsi di gara completamente pianeggianti lungo le rive fluviali del Po. Nel percorso corto di 76 km grandi protagonisti sono stati i due atleti del Gruppo Sportivo Passatore di Cuneo Leonardo Viglione e Liliana Pillon, splendida coppia nello sport e nella vita. Il monregalese Viglione, in un tracciato atipico troppo facile per le sue caratteristiche, corso a una media di quasi 46 km/h che ha impedito di operare grandi selezioni, si è comunque battuto sempre nelle prime posizioni del gruppo trovandosi pronto nei punti cruciali e inserendosi nelle princi-

pali azioni. Purtroppo, però, proprio all'ultimo km è rimasto chiuso da diversi atleti che quindi lo hanno poi costretto a rimontare troppo indietro, ma comunque è riuscito a chiudere nella volatona finale al sesto posto centrando un'ottima top ten assoluta. E a renderlo felice è stata la sua fidanzata Liliana Pillon che, molto abile nel muoversi in gruppo superando le varie insidie del tracciato, ha

saputo far prevalere le sue doti di passista imponendosi in assoluto tra le donne andando così a conquistare la sua prima prestigiosa vittoria in una mediofondo nazionale. E' stato davvero un successo emozionante per Liliana e per il suo compagno di vita Leonardo che insieme a lei ha gioito commosso per questo straordinario risultato, frutto di tanta passione e amore. E dopo la magnifica tripletta di cir-

cuiti ottenuta dai due lo scorso anno, la favola di questa coppia continua. Ora il prossimo appuntamento per Viglione e Pillon è fissato per domenica prossima 24 marzo in occasione della Granfondo Valtidone, prova inaugurale di Coppa Piemonte Drali 2024, che li vedrà schierarsi entrambi da vincitori uscenti, decisi a proseguire questa fantastica progressione di successi.



GINNASTICA

Campionato regionale: bene la Ginnastica Mondovì



Buoni risultati per le agoniste della società Ginnastica Mondovì che hanno partecipato alla prima prova del Campionato regionale individuale Silver della Federazione Ginnastica d'Italia svoltasi a Biella. In un parterre affollatissimo di ginnaste di livello, le monregalesi sono riuscite tutte e quattro ad ottenere piazzamenti in uno dei due attrezzi nella top ten. Una giornata molto favorevole per l'ottima ginnasta Melissa Borgna che, nella categoria Senior 1, si mantiene in testa per quasi tutta la durata della competizione e chiude in 4ª posizione nella classifica generale a soli 0,12 decimi dal gradino più alto del podio; bella soddisfazione per lei quella di aver conquistato il primo punteggio nella specialità della palla

con un'esecuzione veramente superlativa e il terzo nella specialità delle clavette. Molto bene anche Rebecca Voarino nella categoria Senior 2 che ottiene il 4º punteggio di specialità della palla e l'8º del cerchio, classificandosi al 9º posto nella classifica generale. Nella stessa categoria Agnese Fachino si esibisce con due impegnativi esercizi con il cerchio e con la fune dove raggiunge il 6º punteggio. Infine nella categoria Junior 3 per Alesia Neacsu due buone prestazioni nelle routine alle clavette e al cerchio dove ottiene il 7º punteggio di specialità. Le istruttrici Bernelli e Ghibaud hanno buone prospettive anche per la prossima prova regionale che si terrà ad aprile.

CALCIO PROMOZIONE

Monregale, vittoria che pesa

In testa alla classifica è grande bagarre: quattro squadre racchiuse in due punti

MONREGALE 1
CARIGNANO 0
MARCATORI: aut.
Randazzo 50' st
MONREGALE: Cera, Barbero, Filippi, Passerò, Ratto, Mulassano, Meti, Salomone, Magnino, Di Salvatore, Comino. **All. Giuliano.**
CARIGNANO: Gioacas, Toma, Randazzo, Naumann, Laganà, Pairetto, Mouissa, Fioriello, Gennaro, Meitre-libertin, Glocas Sebastian. **All. Milione**

Diventa decisamente interessante la lotta per i posti al sole nella classifica di Promozione. Se il San Sebastiano rallenta (con la Pedona uno 0-0 che alla fine serve a poco ad entrambe) le altre dietro tengono un passo indiatolato, Monregale in primis: con il Carignano arriva la quinta vittoria consecutiva, anche se la gara con i torinesi è molto meno morbida di quanto ci si potesse attendere. Tre punti pesanti, per i ragazzi di Giuliano, conquistato in extremis negli ultimi, rocamboleschi minuti di partita. Nel primo tempo il predominio monregalese è evidente, con una serie di occasioni importanti, su tutte un colpo di testa di Magnino che si stampa sulla

traversa, e ancora un tiro dello stesso Magnino che fa gridare vanamente al gol. Nella ripresa continua la pressione della Monregale, che arriva ad avere contemporaneamente in campo quattro uomini offensivi come Odasso, Magnino, Comino e Rossetto. Poteva andare a finir male per i biancorossi, che al 92' sudano freddo: un'intincomprensione tra Passerò e Cera regala un calcio di rigore agli ospiti, che però lo stesso Cera neutralizza. Tre minuti più tardi, all'ultimissimo respiro, grande spunto di Odasso che serve Rossetto, il suo tiro in corsa viene respinto con bravura dal portiere, la palla carambola sul difensore Randazzo e rotola in rete. Un successo fondamentale per l'economia del campionato della Monregale.

PEDONA 0
SAN SEBASTIANO 0
PEDONA: Bono, Costa, Armando, Gastaldi, Nasta, Tucci, Pallara, Bruno, Pepino, Dalmasso, Gazzera. **All. Zappatore.**
SAN SEBASTIANO: Ariaud, Guzzo, Giordano, mancuso, Cavalleria, sciatti, Lamnaouar, Tatili, Gagino, Caristo,



Cera (Monregale): decisiva la sua parata sul rigore di Todella (Foto Elio Veglia)

Giambertone. All. Vassallo.

I riflettori del calcio di promozione sono tutti puntati a Borgo San Dalmazzo nello scontro tra Pedona e San Sebastiano. Il 5 novembre, i borgarini portavano a casa una bella vittoria con Tucci e Dalmasso a ribalta e questa domenica, da che doveva essere la partita della vita, finisce la giornata con una X sul tabellino. Reti inviolate per giun-

ta, ma le occasioni non sono mancate. Nei primi minuti un gol di Nasta viene annullato per fuorigioco, risponde il San Sebastiano con un diagonale di Giambertone assistito da Caristo, para Bono. Nella ripresa meglio la Pedona che ha una grande chance con Pallara che da due passi non riesce ad imprimere forza al pallone, poi ancora Nasta di testa su azione di angolo impegna severamente Ariaudo. Emo-

zioni forti nel recupero: Operti stende Dalmasso in area, rigore che batte lo stesso Dalmasso, Ariaudo si supera e neutralizza il penalty. Finisce 0-0, domenica prossima sarà la giornata del recupero e la Pedona sarà di scena sul difficile campo dell'Infernotto, mentre la capolista San Sebastiano dovrà tenere i denti stretti per mantenere il piccolo vantaggio a cominciare con il Busca.

SCARNAFIGI 1
BENARZOLE 0
MARCATORI: 30' pt
Barale rig.
SCARNAFIGI: Gallezio, Berardo, Girello, Mondino, Verano, Caula, Botta, Barale, Bravo, Arro', Arrò. **All. Fraire.**
BENARZOLE: Favaro, Coltelluccio, Guienne, Bernardon, David, Sammartino, Neri, Tamburello, Zunino, Santarossa, Curti. **All. Ghisolfi.**

Con la terza sconfitta consecutiva (tutte con il minimo scarto) il Benarzole deve probabilmente dire addio ai

suoi sogni di gloria, nello specifico di poter agguantare una posizione play-off. Ha fatto probabilmente "male", ai ragazzi di Ghisolfi, la vittoria sontuosa con la Saviglianese al "Morino", dato che da quel momento in poi i biancorossi non ne hanno più indovinata una. Sorride lo Scarnafigi, che invece al treno play-off rimane saldamente ancorato, grazie alla rete su rigore di Barale. Nel recupero con l'Albese il Benarzole proverà a invertire la rotta negativa intrapresa.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIRONE C

Risultati giornata 24

Albese-Infernotto 4-3; Busca-Pancalieri 1-2; CBS-Sommariva 3-2; Monregale-Carignano 1-0; Pedona-San Sebastiano 0-0; Saviglianese-Luserna 4-0; Scarnafigi-Benarzole 1-0; Villastellone-S. Secondo 1-2.

Classifica

S. Sebastiano 49 punti; CBS 48; Monregale, Pedona 47; Saviglianese 44; Scarnafigi 43; Benarzole 33; Busca 31; Pancalieri 30; Infernotto 29; Sommariva 26; Carignano, Albese 22; Villastellone 21; S. Secondo 15; Luserna 10.

Prossimo turno - Recuperi (24/03)

Benarzole-Albese; Infernotto-Pedona; Luserna-CBS; Pancalieri-Saviglianese; S. Secondo-Monregale; S. Sebastiano-Busca.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Il Ceva conquista un punto di valore

AREA CALCIO 0
CEVA 0
AREA CALCIO: Pagliano, Massolino, Dieye, Chiarle, Valsania, Del Santo, Eusebio, Marchiaro, Bo, Iberti, Gili. **All. Botta.**
CEVA: Conde, Canaparo, Perovic, Maia, Storianotti, Lupinacci, Vinai, Sabrane, Maia, Benzo, Khani. **All. Fantini.**

Ad Alba si rientra in campo dopo una sosta per maltempo e l'ospite di giornata Ceva batte i piedi per non concedere nulla. Una partita dalle reti inviolate, di sporadiche occasioni ma un risultato tutto sommato veritiero: le squadre si sogno eguagliate dall'inizio ma nessuno la spunta. Un punto tutto sommato importante per i ragazzi di Fantini che bloccano una delle squadre più in forma del campionato mantenendo vive le speranze di salvezza. Settimana impegnativa per i cebani che dovranno affrontare la sfida tutt'altro che facile con il Sant'Albano (mercoledì 20), e la prossima settimana se la vedranno con il Valle



Po.

AZZURRA 1
TRE VALLI 1
MARCATORI: 15' pr
Gomes Aro, 20' st Fenoglio.
AZZURRA: Rossi, Ghi-
baudo, Manassero,

Bessone, Ambrogio, Bravo, Vallati, Mana, fenoglio, Santini, Bonelli. All./dir. Mana.
TRE VALLI: Domit, De Souza, Abellini, Bombarda, Freitas, De Matos, Crizol, Mbelolo, Gomes, Loregian, Lo-

pez. **All. Del Vecchio.**

In campo a Morozzo gli ardori bollenti portano questa giornata numero 24 a non aver vincitori né vinti. Scoppole qua e là, questo è certo perché i morozzesi non scherzano, ma il Tre Valli ci mette grinta nell'affrontare capitano Mana e soci. Primi 45 minuti con Gomes Aro che riesce a portare la palla in meta e a sventare le possibilità dell'Azzurra di un pareggio. Rientrati in campo, Fenoglio rimette in ordine il gioco ma per l'Azzurra nulla di più e nemmeno per il Tre Valli. In settimana, l'Azzurra recupera con il San Rocco e il Tre Valli con la capolista Atletico Racconigi.

BISALTA 2
CARRÙ 1
MARCATORI: Petris 30' pt, El Karroumi 40' pt, 10' st Romanisio. **BISALTA:** Abellonio, Feniglio, Garelli, Sacco, Quaranta, Griseri, Oggero, Robaldo, Petris, El Karroumi, Toselli. **All. Fresia**
CARRÙ: Cukavac, Burdisso, Audisio, Prette, Ansaldo, Bottero, Mucca, Cavallo, Moussaid,

Mazouf, Romanisio. All. Michelotti.

Situazione critica per la neo promossa Carrù: la sconfitta di domenica contro il Bisalta, la porta ad dover ammettere che ha pochi punti di vantaggio sull'ultima in classifica, troppo lontana dall'uscita dei play-out e un filotto di partite complicate per sperare in salvataggio dell'ultimo minuto. Con il Bisalta perde di misura, con solo Romanisio in rete ad un quarto d'ora dalla fine; i chiusani vanno in vantaggio alla mezz'ora con Petris su spizzata di Toselli, per poi raddoppiare prima del fischio finale del primo tempo con un gran gol di El Karroumi.

SANT'ALBANO 2
MARENE 2
MARCATORI: 5' pt
Mondino, 25' pt Viale, 35' pt Autorete, 35' st Bertoglio.
SANT'ALBANO: Milanese, Giaccardo, Rioroda, Biondi, Morre, Rionero, Bertoglio, Viale, Unia, Racca, Gueye. **All. Parola.**
MARENE: Carletto, Rinaldi, Di Prima, Pochettino, Gramari, Mondino, Angaramo,

Penna, Testa, Capocchia, Carrico. All. Di Prima.

Piccola battuta di arresto per il Sant'Albano nella partita da tira e molla contro il Marene. Succede tutto nel primo tempo con Mondino che apre le danze a cinque minuti dal fischio d'inizio, Viale insegue il gio-

co e si conclude la prima frazione con una rete fortuita in favore del Marene. Il Sant'Albano in difficoltà, riesce comunque a pareggiare questa difficile partita, ma il caro prezzo da pagare è che quella manciata di punti dalla capolista saranno ben difficili da annullare.

Martina Cicalini

PRIMA CAT. GIRONE F

Risultati giornata 24

Area Calcio-Ceva 0-0; At. Racconigi-Langa 3-0; Azzurra-Tre Valli 1-1; Bisalta-Carrù 2-1; Boves-Murazzo 2-0; Valvermenagna-San Rocco 2-3; S. Albano-Marene 2-2.

Classifica

Atl. Racconigi 51 punti; S. Albano 47; Boves 46; S. Rocco 42; Murazzo 39; Area calcio 38; Bisalta 36; Azzurra 33; Valle Po 30; Marene, Tre Valli, Ceva 25; Valvermenagna 22; Carrù 20; Val Maira 15; Langa 11.

Recuperi (20/03)

Ceva-Sant'Albano; Carrù-Valvermenagna; Marene-Bisalta; S. Rocco-Azzurra; Tre Valli-Atl. Racconigi; Val Maira-Area calcio.

Prossimo turno (24/03)

Ceva-Valle Po; Carrù-Sant'Albano; Lanza-Azzurra; Marene-Area calcio; S. Rocco-Tre Valli; Val Maira-Boves; Valvermenagna-Bisalta; Murazzo-Atl. Racconigi.

CALCIO ECCELLENZA

Fossano settebello non si ferma più

Settebello. Il Fossano di mister Merlo centra la settima vittoria consecutiva ed è ormai a pieno diritto nell'olimpico dell'Eccellenza. Dopo l'inopinata caduta di Asti, i blues hanno inanellato una serie impressionante di risultati positivi, con ventuno punti incamerati, diciassette reti segnate, appena tre al passivo. Sicuramente un ruolino di marcia di grande valore che fa guardare con ottimismo alle restanti sei gare di campionato: due più semplici, altre due di media difficoltà, ed ulteriori due più complicate, con il Vanchiglia in trasferta e con la Valenzana in casa. Nel frattempo il Fossano si gode il successo conquistato senza troppi patemi ai danni del Cavour, ottenuto grazie alle reti di Alfiero (alla rete numero 13, una di me-



no di Andrea Dalmasso che comanda la classifica dei bomber) e di De Souza. Non va oltre l'1-1 nel derby con la Cheraschese,

invece, il Cuneo-Olmo: subito pericolosi i lupi con un tiro cross di Cornero, rispondono i cuneesi con una rete annullata a Botasso per fuorigioco

e con una bella punizione di Brondino alta di poco. Al 35' il vantaggio dei ragazzi di Magliano con una grande azione personale di Rastrelli che scar-

ta due avversari e la piazza alle spalle di Marengo. Nella ripresa la Cheraschese non ci sta e dopo 10' riequilibra le sorti del match: mischia in area, la risolve Grimaldi con un tocco da pochi passi. Ancora una buona occasione per Andrea Dalmasso che calcia al volo fuori di poco, molta animosità ma più nessuno spunto di rilievo, finisce 1-1. Il big match di giornata era senz'altro Saluzzo-Centallo, con la capolista che rallenta e avverte chiaramente il fiato sul collo degli avversari. I padroni di casa si portano in vantaggio poco oltre il quarto d'ora: azione di calcio d'angolo dalla destra, colpo di testa di Giergji, il portiere respinge come può, sulla palla si avventa Rivoira che ha gioco facile ad insaccare. Il pareggio del Centallo

nel finale di partita: Talone si invola centralmente e apre a sinistra sulla corsa di Armando,

che guadagna il fondo e centra per l'accorrente Monge che insacca di prepotenza.

ECCELLENZA GIRONE B

Risultati giornata 24

Cheraschese-CuneoOlmo 1-1; Fossano-Cavour 2-0; Luese-Pro Villafranca 3-1; Pro Dronero-Moretta 1-0; Saluzzo-Centallo 1-1; SD Savio Asti-Acqui 0-1; Vanchiglia-Carmagnola 2-0; Villafranca-Valenzana 2-2.

Classifica

Saluzzo 48 punti; Fossano, Valenzana 45; Acqui 42; Cuneo-Olmo 40; Centallo 39; Vanchiglia 38; Pro Dronero 37; Cheraschese, Luese 30; Pro Villafranca, SD Savio Asti 27; Cavour 26; Carmagnola 19; Villafranca 17; Moretta 15.

Prossimo turno (07/04)

Acqui-Luese; Carmagnola-Fossano; Cavour-Pro Dronero; CuneoOlmo-Saluzzo; Centallo-Sd Savio Asti; Moretta-Cheraschese; Valenzana-Pro Villafranca; Villafranca-Vanchiglia.

BASKET DR2

Acaja vince anche a Chieri

CHIERI 54
ACAJA 58
(5-11, 26-27, 42-48)
ACAJA FOSSANO: Sales, Giordano 19, Paval 10, Gaveglio 2, Stellino 4, Mondino 4, Piumatti 10, Fissolo 5, Cortese 3, Donadio, Gastaldi 4. All. Carchia.

Vittoria fondamentale per la DR2 acajotta targata Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e la Pizzoteca di Davide Medori. I fossanesi espungano il parquet di Pino Torinese, facendo loro il big match che metteva in palio il primato in classifica. Coach Carchia - privo di Tomatis, Pigoli e Ascheri - recupera Sales e schiera un quintetto formato da Fissolo, Gaveglio, Giordano, Piumatti e Paval. Inizio partita targato Acaja che parte forte in difesa e fa valere la stazza e i cen-

timetri a rimbalzo, piazzando un parziale di 1-8 nei primi 5 minuti. L'intensità si mantiene alta anche con gli ingressi dalla panchina che danno un buon contributo; Fossano, però, non riesce ad approfittare delle basse percentuali dei locali per aumentare il vantaggio e finisce il primo quarto avanti di 6 lunghezze, 5-11. Il secondo periodo si apre con Chieri che aggiusta la mira in attacco e, grazie alla loro intensità e aggressività, riesce a portarsi in vantaggio a metà frazione. Due liberi di Fissolo consentono a Fossano di terminare avanti il primo tempo sul 26-27. Nella ripresa, il quintetto Fissolo-Paval-Piumatti-Mondino-Giordano parte subito forte con un parziale di 2-13 ispirato dalle due bombe di Giordano e dal dominio sotto le plance del duo Piumatti-Paval. Chieri non molla e grazie ad alcune

ottime azioni ben costruite riesce a rifarsi sotto nel punteggio e chiudere il periodo con due possesi lunghi di vantaggio. Quarto finale con Chieri che spinta dal pubblico si rifà sotto e a 2 minuti dal termine si porta avanti di 2 punti. Dopo un breve time-out per riordinare le idee, gli acajotti sono bravi a non perdere lucidità e grazie a un jumper dalla media di Stellino impattano la partita sul 54 pari. Nella metà campo difensiva, i fossanesi riescono a chiudere tutte le linee di passaggio costringendo Chieri a un tiro allo scade-re fuori equilibrio e a una palla persa. Fossano ipotizza il match con i canestri di Giordano e Mondino. La vittoria blinda il primato in classifica ad una giornata dal termine. Prossimo impegno domenica 24 marzo ore 18 in casa contro la terza forza del campionato, l'Abet Bra.

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Per il Piazza un'altra sconfitta

Si ritorna a giocare in Seconda categoria dopo le recenti avversità atmosferiche che hanno colpito i rettangoli di gioco del girone G: si recupererà in serale per alcune squadre, mentre per altre il percorso continua come ad esempio il Dogliani. La squadra di mister Franco Gian Daniele arriva a metà del suo campionato (di ritorno) con la certezza che il suo destino non cambierà dopo un bis di sconfitte, maturate con la Roretense la settimana scorsa e con l'Orange Cervere domenica. Entrambe le partite perse 2 a 0 e soli sei punti guadagnati dall'inizio del campionato, portano il Dogliani a dover pensare alla retrocessione a meno che non vinca tutte le ultime 6 partite e la rivale di domenica non inciampi da qualche parte. Amara sconfitta anche per il Piazza, che nelle ultime tre partite perde molto terreno e rimane a più uno in classifica sulla insegue-trice San Benigno. L'Olimpic Saluzzo prima e la Pro Brossasco dopo (in questo caso Piazza ha molto da recriminare, soprattutto sulla direzione di gara), fermano la galop-



pata dei giallorossi e ci sono altre squadre dietro la squadra di mister Barberis (nella foto) che rimangono in agguato per aggiudicarsi il primo posto. Discesa molto ripida invece per il Garessio: domenica è arrivato il k.o. Con il Salice, che entra di diritto tra le principali candidate ai play-off; ai gialloneri non è bastata la doppietta di Leka, i fossanesi vanno in rete con Ndoja, Maffettone e Rolla. Seppur si trovi in posizione tutto sommato ancora

tranquilla, il Garessio ora dovrà rimboccare le maniche in questo mese e mezzo per mantenere la categoria.

Risultati giornata 20: Orange-Dogliani 2-0; Pro Brossasco-Piazza 2-1; Roretense-Caraglio 1-2; S. Benigno-Sporting Savigliano 2-1; Ol. Saluzzo-San Biagio 0-0; Salice-Garessio 3-2; S. Chiaffredo-Virtus Busca 1-0.

Classifica: Piazza 40 punti; S. Benigno 39; Pro Brossasco 36; Salice 33; Virtus Busca 31; Caraglio 29; S. Chiaffredo, Sp. Savigliano 28; Garessio 27; S. Biagio 25; Roretense 23; Ol. Saluzzo 19; Orange 16; Dogliani 6.

Recuperi (20/03 ore 20.30): Caraglio-Pro Brossasco; Garessio-Orange; Sporting Savigliano-S. Chiaffredo.

Prossimo turno (22-24/03): S. Biagio-Pro Brossasco; Caraglio-Piazza; Dogliani-Salice; Garessio-S. Chiaffredo; Roretense-Orange; Sp. Savigliano-Ol. Saluzzo; Virtus Busca-S. Benigno.

PESCA SPORTIVA

Subito un successo per il raduno APF

Un successo di partecipazione con tanti pescatori per il primo raduno del 2024 degli Amici Pescatori Fossanesi svoltosi domenica 17 marzo lungo il canale Mellea in acque Fipsas in via Centallo a Fossano: un record di 55 pescatori tra Adulti e Pierini tesserati FIPSAS e nostri Soci APF hanno pescato lungo le sponde del corso d'acqua corrente. L'acqua limpida ed un po' fredda (essendo di scioglimento neve) hanno un po' rallentato



la voracità delle trote immesse nel campo-gara e i pescatori si sono dovuti parecchio impegnare nelle catture che sono state distribuite nel corso di tutta la giornata. Sono stati premiati i 5 Soci APF che hanno catturato le trote di maggior peso: 1° Classificato Tarcisio Panero di Murazzo con una cattura di 1,120 Kg e a seguire sono state premiate altre quattro trote giganti pesanti dai 9 etti al chilogrammo. Tutto il Direttivo e i soci APF ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della bella manifestazione. Ci ritroveremo domenica prossima 24 Marzo al Lago Olmi di frazione San Sebastiano per il 39° Trofeo "Francesco Franco" per un'altra pescata in compagnia ed amicizia con la società APF.

1° classificato Tarcisio Panero di frazione Murazzo
Il presidente A.P.F. Cesare Cravero

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

La LPM non sorprende Talmassons

TALMASSONS 3
MONDOVI 1
(25-15 25-16 21-25 25-20)
CDA VOLLEY TALMASSONS FVG: Populini 17, Eckl 17, Eze 3, Hardeman 16, Costantini 9, Piomboni 13, Negretti (L), Kavalenka 1, Bole. **Non entrate:** Feruglio, Grazia, Gulich, Monaco (L). **All.** Barbieri.
LPM BAM MONDOVI: Riparbelli 3, Allasia 1, Lux 11, Farina 11, Decortes 11, Grigolo 15, Tellone (L), Lapini, Manig. **Non entrate:** Pizzolato, Coulibaly, Marengo. **All.** Basso.
NOTE – Durata set: 23, 24, 29, 26; Tot: 102.
Top scorers: Populini A. (17) Eckl K. (17) Harde-
man L. (16)
Top servers: Populini A. (4) Grigolo L. (1) Kavalenka J. (1)
Top blockers: Costantini V. (4) Riparbelli C. (2) Farina A. (2)
MVP: Populini



po il discrezionale la musica non cambia e la CDA vola sul 19-11, con le ospiti che sfruttano subito il secondo time out. L'ingresso al servizio di Kavalenka risulta subito decisivo, 22-12 e massimo vantaggio del primo set. Hardeman chiude i conti del primo parziale con il pallone del 25-15. Nel secondo set Populini rompe l'equilibrio con l'ace del 2-1. Primo break della CDA con Piomboni che piazza il colpo del 7-5. Allunga ancora la squadra friulana fino al 14-8 che porta al primo time out del secondo set. La CDA Talmassons però non perde il ritmo e continua fino al 18-

10. Le padrone di casa si fanno valere ancora una volta a muro, 23-15. A chiudere il secondo set ci pensa Eze di seconda, 25-16. Il terzo set vede invece riemergere Mondovì, che trova il primo break sul 10-12. La formazione ospite sfrutta l'errore in attacco di Talmassons per passare a +4, 14-18. CDA che va in difficoltà sulla ricezione, e Farina ne approfitta di prima intenzione. Decortes sigla il 19-23 e Mondovì mantiene il vantaggio fino al 21-25. Ancora grande equilibrio in avvio del quarto parziale. Populini con una magia in bagher porta avanti Talmassons sull'8-7. Mondovì reagisce ma a guidare è ancora la CDA Talmassons, che trova in Populini la chiave vincente con tre ace consecutivi, 17-11. L'ampio vantaggio della CDA Talmassons viene quindi gestito, mantenendo quattro punti di margine. Il colpo decisivo viene siglato da Eckl, che chiude i conti sul 25-20.

Coach Claudio Basso analizza così la prova della sua squadra: «Innanzitutto complimenti a loro perché secondo me oggi la prestazione l'hanno fatta e si è visto che si sono guadagnati a pieno la posizione che hanno adesso che è quella di stare nei playoff. Tra le

squadre che abbiamo trovato finora è quella che ci ha messo più in difficoltà. Noi oggi forse non eravamo nella migliore partita soprattutto nei primi due set, trovando però equilibrio negli altri due. Loro però nelle fasi finali sono state un pochino più brave, quindi più che altro complimenti a loro». Prossimo impegno per la LPM, domenica 24 marzo alle 17 con la leader assoluta della classifica, Perugia.

Risultati giornata 3 ritor-

no: Cremonaufficio Esperia Cremona-Bartoccini-Fortinfissi Perugia 0-3; Tecnoteam Albese Volley Como-Cbf Balducci Hr Macerata 0-3; Città Di Messina-Omag-Mt San Giovanni In M.No 3-0; Cda Volley Talmassons Fvg-Lpm Bam Mondovì 3-1.

Classifica: Bartoccini-Fortinfissi Perugia 69 punti; Città Di Messina, Futura Giovani Busto Arsizio 59; Cda Volley Talmassons Fvg 53; Cbf Balducci Hr Macerata 52; Tecnoteam Albese Volley Como 46; Cremonaufficio Esperia

Cremona 45; Omag-Mt San Giovanni In M.No 44; Lpm Bam Mondovì 40; Ipag S.Lle Ramonda Montecchio 35.

Prossimo turno (24/03 ore 17): Lpm Bam Mondovì – Bartoccini-Fortinfissi Perugia; Cremonaufficio Esperia Cremona – Futura Giovani Busto Arsizio (23/03 ore 17:00); Ipag S.Lle Ramonda Montecchio – Tecnoteam Albese Volley Como; Cbf Balducci Hr Macerata – Città Di Messina; Omag-Mt San Giovanni In M.No – Cda Volley Talmassons.

VOLLEY Scuole e LPM insieme con «Che campioni in campo»

Torna anche quest'anno la bella manifestazione "Che campioni in campo", che lega il mondo della scuola a quello del volley monregalese di Serie A. Grazie all'organizzazione degli insegnanti di scienze motorie di Mondovì, martedì 19 marzo (a partire dalle ore 8) il PalaManera accoglie 12 squadre/classi che scenderanno in campo accanto ad una pumina della LPM BAM Mondovì di Serie A2 femminile. L'evento, patrocinato dal Comune di Mondovì ed in collaborazione con la società sportiva LPM pallavolo, è ormai diventato un "classico" per gli studenti delle scuole di Mondovì, che aspettano da mesi di poter giocare sottorete insieme alle "campionesse", impegnate nel ruolo di libero.

Ecco i gironi e gli accoppiamenti con le campionesse della LPM
Girone A: 4ª ALiceo Scienze Applicate Cigna (Kristin Lux); 4ª A Alberghiero Giolitti (Alice Farina); 3ª B Liceo Scienze Umane Vasco (Valeria Pizzolato/Aurora Novello); 4ª A Odontotecnici Garrelli (Clara Decortes)
Girone B: 4ª A Classico Beccaria (Veronica Allasia); 4ªA Meccanica Cigna (Mariana Manig); 4ª R Scientifico Vasco (Alessia Marengo); 3ª E Alberghiero Giolitti (Bianca Lapini)
Girone C: 4ª T Scientifico Sportivo Vasco (Chiara Riparbelli); 4ªA Costruzioni, Ambiente, Territorio Baruffi (Salì Coulibaly); 3ª B Agrario Giolitti (Agata Tellone); 3ª E Linguistico Vasco (Laura Grigolo).

VOLLEY MASCHILE SERIE C

Il VBC supera anche il Collegno

COLLEGNO 1
MONDOVI 3
(18-25, 19-25, 25-16, 21-25)
VBC MONDOVI: Fabiano (K), Genesio, Garellò, Candela, Berutti, Caldano, Fenoglio (L1), Basso (L2), Polizzi, Bessone, Chessa, Turco, Garelli, Borsarelli. **ALL:** Massimo Bovolo-Fabrizio Marchisio.



Nella quindicesima giornata - sesta del girone di ritorno buona prestazione corale del VBC Mondovì, che a Collegno supera 3-1 l'ArtiVolley Collegno. In classifica generale i monregalesi, grazie alla conquista di questi ulteriori 3 punti, salgono a 36 punti, sempre a -5 Lingui Torino capolista, che ha piegato 3-0 il modesto Pavic Arona ultimo, a +3 sul Lasalliano Torino terzo, che ha piegato il Racconigi, a +8 sul Chieri quarto e, grazie ai 10 punti di vantaggio sul Santhià quinto, conquista matematicamente l'accesso ai play-off con ben tre giornate d'anticipo.

«Abbiamo disputato una gara più che buona – commenta al termine coach Massimo Bovolo –, riuscendo a contenere gli errori e mantenendo

con continuità la necessaria lucidità. Ora che abbiamo centrato il primo obiettivo, ossia la conquista matematica di un posto nei play-off, dobbiamo continuare a lavorare con intensità e determinazione per finire nella miglior posizione possibile que-

sta regular season e preparare al meglio la fase di post season, che costituirà un campionato completamente nuovo». Con Garelli tenuto precauzionalmente a riposo per un problema alla spalla, Massimo Bovolo è partito inizialmente

sce il ritorno dei locali, che recuperano lo svantaggio ed impattano sul 14-14. I monregalesi non si disuniscono e, grazie ad un parziale di 5-1, si portano sul 19-15, quindi allungano 21-16 ed infine chiudono 25-18, mentre entrano Bessone in banda e Chessa in battuta. Nella seconda frazione vi è equilibrio sino al 6 pari, poi i monregalesi cambiano marcia e vanno via, portandosi prima sul 16-11 e poi sul 20-14. Dentro nuovamente Bessone in banda e Chessa in battuta ed il VBC chiude 25-19. Anche nel terzo set vi è equilibrio sino all'8 pari, poi è l'ArtiVolley a cambiare ritmo e ad allungare, portandosi sul 17-13. Dentro prima Polizzi in palleggio e poi Bessone in banda, ma i monregalesi non riescono ad invertire il trend del parziale e si arrendono 25-16. Nella quarta frazione i monregalesi partono molto forte e si portano prima sul 10-2 e poi sul 15-5, quindi controllano il disperato tentativo di rientro dell'ArtiVolley (12-19, 18-22) e vanno a chiudere 25-21 con punto finale siglato da Garellò, mentre entra Chessa in battuta. Sabato alle 17 con la leader assoluta della classifica, Perugia.

ospiterà alle ore 21 al PalaItis l'Ovada, attualmente settima: per i monregalesi l'obiettivo è quello di cercare di ottenere i 3 punti in palio onde restare in scia alla capolista Lingui e mantenere il vantaggio sul Lasalliano terzo.

Risultati giornata: Menego Immobiliare Ovada-Polisport Chieri 1-3; Goold Racconigi-Ascot Lasalliano Moncalieri 0-3; Lingui To Volley-Laica Arona Pavic 3-0; Azimut Valsusa-Pallavolo Santhià stamperia Alicese 1-3; Artivolley-VBC Mondovì 1-3.

Classifica: Lingui To Volley 41 punti; VBC Mondovì 36; Ascot Lasalliano Moncalieri 33; Polisport Chieri 29; Pall. Santhià Stamperia Alicese 26; Artivolley 22; Menego immobiliare Ovada 20; Goold Racconigi 10; Azimut Valsusa 5; Laica Arona Pavic 3.

Prossimo turno (23/03 ore 21): VBC Mondovì-Menego Immobiliare Ovada; Polisport Chieri-Goold Racconigi; Ascot Lasalliano Moncalieri-Lingui To Volley; Laica Arona Pavic-Azimut Valsusa; Pall. Santhià Stamperia Alicese-Artivolley.

CICLISMO - GIRO D'ITALIA

Garzelli presenta la Novara-Fossano

Per il vincitore del Giro 2000 il favorito di tappa è il belga Wout Van Aert

Venerdì scorso a Fossano si è tenuta la presentazione degli eventi collaterali che la Città di Fossano ed il Comitato di Tappa hanno messo a punto per preparare e accompagnare l'attesa della III Tappa del Giro d'Italia 2024, la Novara-Fossano che lunedì 6 maggio porterà la Corsa Rosa al traguardo quasi sotto le torri del Castello degli Acaja, simbolo della città.

Ospite d'onore dell'incontro è stato Stefano Garzelli, l'ex-campione di ciclismo, vincitore del Giro del 2000 e protagonista per ben 17 edizioni della Corsa Rosa che ha offerto il suo parere presentando le caratteristiche tecniche della frazione lunga 165 km che porterà i "girini" da Novara a Fossano.

In primo luogo Garzelli ha ricordato di conoscere abbastanza bene il nostro territorio e le strade che il Giro 2024 percorrerà nelle prime 4 tappe 'piemontesi' poiché la Corsa Rosa prenderà il via sabato 4 maggio da Venaria Reale per arrivare al traguardo di Torino, poi il giorno dopo domenica 5 maggio l'arrivo in salita al Santuario di Oropa e, appunto, lunedì 6 maggio la terza frazione da Novara a Fossano.

Garzelli con l'ausilio di una cartina altimetrica ha presentato la frazione, lunga 165 km, che nel primo tratto, completamente pianeg-



giante, toccherà Vercelli e Casale Monferrato, affrontando solo qualche salitella nel Monferrato, per attraversare l'Astigiano ed entrare nella Granda, passare ad Alba e a Cherasco. Da qui in poi la frazione presenta qualche insidia in più con alcuni tratti più impegnativi soprattutto negli ultimi km, segnati da alcuni saliscendi tra le vallate di fiumi e torrenti, soprattutto, nel finale quando dalla vallata dello Stura la corsa salirà a Fossano città, arrivando da via Benevagienna (la salita che termina presso l'ufficio postale di Fossano) più o meno intorno all'ulti-

mo km o poco più.

Secondo Garzelli, essendo solo al terzo giorno di corsa, le squadre dei velocisti saranno ancora al completo e compatte, anche se le <ruote veloci> saranno un po' stanche per l'arrivo in salita del giorno prima: per lui nelle prime fasi della tappa potrà andar via una fuga di comprimari che poi sarà progressivamente riasorbita dal gruppo in vista di un arrivo in volata, per Garzelli la soluzione più probabile.

Allo stesso tempo il campione, dall'alto della sua grande esperienza, ha ammesso che le salite finali po-



trebbero essere la rampa di lancio per qualche attacco negli ultimi km da parre di scattisti in gradi di prendere un piccolo margine e poi resistere al ritorno del gruppo lanciato per la volata. Anzi, a tal proposito Stefano Garzelli ha ricordato l'arrivo a Fossano del Giro del Piemonte 2009, che percorse proprio lo stesso finale con la salita dal ponte sul fiume Stura a piazza d'Armi e l'arrivo in viale Regina Elena, piazzato un centinaio di metri prima di quello di quest'anno: allora il campione belga Philippe Gilbert attaccò sull'ultima rampa e riuscì ad anti-

pare il gruppo di poche decine di metri resistendo al rientro dei velocisti nell'ultimo km.

Stavolta beffare i velocisti sarà più difficile poiché, rispetto al 2009 la distanza di quest'anno tra la cima dell'ultima salita e il traguardo è maggiore di almeno 700/800 metri di percorso pianeggiante e con un rettilineo d'arrivo molto più lungo che 15 anni fa.

In sintesi per Garzelli l'esito più probabile è l'arrivo in volata, ma l'erta finale potrebbe tagliar fuori quei velocisti puri incapaci di tenere le ruote in salita: così per lui i pronostici vanno a

ruote veloci, ma che tengono sugli strappi: per Garzelli l'identikit perfetto di Wout Van Aert, il campione belga che arriva dal ciclocross protagonista negli ultimi anni nelle classiche del Nord e in tante tappe del Tour de France che quest'anno verrà al Giro d'Italia per essere protagonista ed ha già dichiarato che vorrebbe provare a prendere la Maglia Rosa nei primi giorni di corsa.

Se invece sarà volata pura (in cui comunque anche Van Aert può vincere) per Garzelli è impossibile fare un pronostico secco, perché i bravi velocisti saran-

no parecchi in gara e al terzo giorno di corsa saranno ancora tutti con molte energie.

Infine, per fare un raffronto con il passato, anche l'ultimo arrivo del Giro d'Italia a Fossano nel 1993, si risolse in volata di gruppo con vittoria di Adriano Baffi, ma quel giorno la tappa, sempre di pianura arrivava in città dall'altro lato, quello pianeggiante e nel finale il gruppo dovette superare solo un cavalcaferrovia che non costituì alcun problema per i velocisti.

Vedremo lunedì 6 maggio se i pronostici di Stefano Garzelli saranno stati rispettati o meno: comunque per il pubblico lo spettacolo sarà assicurato, sia che l'arrivo sia in volata sia se qualche ardimentoso riuscirà a fare un difficile "colpo a sorpresa" nel finale di corsa e a beffare il gruppo.

Invece, per quanto riguarda il vincitore finale del Giro 2024 Stefano Garzelli vede un favorito netto che è Tadej Pogacar, il campione sloveno che punta dichiaratamente a fare l'accoppiata vincente Giro d'Italia e Tour de France che non riesce a nessun corridore dai tempi dell'indimenticato fenomeno Marco Pantani, di cui Stefano Garzelli fu compagno di squadra e fedele gregario per alcuni anni.

Massimo Giaccardo

BOCCE

I Categoria: doppia sconfitta per la Forti Sani

Sabato 9 e 16 marzo si sono disputate le prime 2 giornate del girone di ritorno del Campionato di Società di I Categoria a cui partecipa la seconda squadra della bocciofila Forti Sani Fossano, inserita nel Girone 1.

Nella prima gara la Forti Sani è stata sconfitta in casa dalla Pro Grugliasco con il risultato di 9-11.

I fossanesi si sono aggiudicati le seguenti specialità: il 1° Individuale con Enrico Garelli per 11-5 contro Paolo Losa; la II Coppia composta da Silvano Racca e Francesco Cristino per 11-3; il 2° Individuale con Diego Angonova che batte 11-1 Marco Zucca; la IV Coppia formata da Enrico Garelli e Valter Ambrogio per 11-4 contro Carlo Michelotto e Claudio Maino.

Le due squadre hanno pareggiato sul 9-9 nella I Terna tra Diego Angonova, Giuseppe Prato, Fiorentino Bongioanni (Forti Sani) e Roberto Remolif, Carlo Michelotto, GianPiero Colombano (Pro Grugliasco).

Gli avversari torinesi hanno vinto la I Coppia composta da Luca Remolif e Claudio Maino per 8-7; il 1° Tiro di precisione per 9-8 con Claudio Michelotto contro Silvano Racca; il 2° Tiro di preci-



sione per 17-10 con Luca Remolif contro Enrico Garelli; la III Coppia formata da Luca Remolif e Roberto Remolif per 11-7 contro i fossanesi Romano Negro e Giuseppe Prato; la II Terna composta da GianPiero Colombano (sostituito da Giuseppe Minna), Andrea Sirombo e Paolo Losa.

I Giornata ritorno risultati: Bra-Masera 14-6, Forti Sani-Pro Grugliasco 9-11; riposava: Valle Elvo
Classifica: Bra p.8, Forti Sani, Pro Grugliasco p.6, Valle

Elvo, Masera p.2.

Nella seconda partita, valida per la II giornata di ritorno e disputata sabato 16 marzo in trasferta a Domodossola, la Forti Sani è stata di nuovo sconfitta questa volta dal Masera, con il punteggio di 6 a 14.

I fossanesi hanno vinto: il 2° Tiro di Precisione per 11-10 con Silvano Racca contro Massimo Locatelli; la IV Coppia formata da Diego Angonova e Giuseppe Prato vinta per 11-6 contro Massimo Locatelli e Franco Fusco; la II

Terna composta da Enrico Lebbiati, Francesco Cristino e Fiorentino Bongioanni conquistata per 11-7 contro Fabio Amadei, Roberto Mellerio e Diego Rondolino.

Invece Masera si è aggiudicata: la I Coppia composta da Maurizio Verganti e Franco Fusco contro Diego Angonova e Valter Ambrogio con il punteggio di 11-5; la I Terna formata da Fabio Amadei, Giorgio Della Piazza e Silvano Donati per 11-4 contro Enrico Lebbiati, Stefano Tarditi e Fiorentino Bongioanni; il 1° Individuale con Roberto Mellerio che vince per 11-6 contro Giuseppe Prato; la II Coppia formata da Massimo Locatelli e Diego Rondolino contro Silvano Racca e Francesco Cristino; il 2° Individuale con Giorgio Della Piazza per 11-10 contro Tardito; la III Coppia formata da Maurizio Verganti e Silvano Donati per 11-2 contro Silvano Racca e Valter Ambrogio.

Il Giornata di ritorno Risultati: Pro Grugliasco-Valle Elvo 14-6, Masera-Forti Sani 14-6; riposava: Bra
Classifica: Bra, Pro Grugliasco p.8, Forti Sani p.6, Masera p.4, Valle Elvo p.2.

Prossimo turno: Masera-Pro Grugliasco Valle Elvo-Bra; riposa: Forti Sani.

Oreste Tomatis

BOCCE III CATEGORIA

La Forti Sani sconfitta in casa dal Tre Valli



La scorsa settimana nel Campionato di Società di III Categoria di Bocce la Forti Sani Fossano è stata sconfitta in casa per 6-10 dal Tre Valli.

I fossanesi si sono aggiudicati la II Coppia composta da Giovanni Garesio e Pietro Capello per 10-8 contro Ivan Beccaria e Pierino Tealdi; la IV Coppia formata da Pietro Barbero e Piero Capello ha superato per 11-8 Giuseppe Comino e Matteo Quaglia; la II Terna composta da Giovanni Pagliuzzi, Maurizio Marenco e Giovanni Anselmo ha vinto sul Tre Valli per 9-8.

Gli ospiti monregalesi hanno vinto le seguenti specialità: la I Coppia

composta da Matteo Quaglia e Luca Oberto ha superato per 11-6 i fossanesi Pietro Barbero e Giovanni Candela; la I Terna formata da Daniele Giana, Valter Magnino e Pierino Bentone ha vinto per 11-3 contro Guglielmo Cavallero (sostituito da Maurizio Marenco), Giovanni Pagliuzzi e Riccardo Gallo; nel 1°Individuale Giuseppe Comino ha battuto Claudio Panero per 10-9; nel 2° Individuale Giuseppe Turco ha vinto per 9-8 contro Enrico Avogadri; infine, il Tre Valli ha conquistato la III Coppia vinta da Luca Oberto e Valter Magnino per 11-1.

Oreste Tomatis



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917